

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	08/08/2017	15	Addio a Mattia Dall' Aglio: muore allenandosi a 24 anni <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	08/08/2017	3	Dramma roghi, due vittime nel Lazio <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	08/08/2017	3	`Efestò`, indagati 5 volontari dei caschi rossi <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	08/08/2017	7	Afa, ondate di calore fino a giovedì La Campania vuole altri Canadair <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	08/08/2017	19	Fiamme alla porta dello studio Chillemi <i>Franco Fierro</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	08/08/2017	24	Rifiuti sotterrati in via Presidente <i>Redazione</i>	10
MATTINO NAPOLI	08/08/2017	24	Appiccavano roghi per l'indennità, indagati 15 pompieri volontari <i>Redazione</i>	11
MATTINO NAPOLI	08/08/2017	24	Militari e aerei per proteggere il Vesuvio = Soldati e aerei ultraleggeri per proteggere il vulcano <i>Francesco Gravetti</i>	12
MATTINO NAPOLI	08/08/2017	25	Tragedia nei campi, morto l'anziano intossicato dal fumo <i>F G</i>	14
MATTINO NAPOLI	08/08/2017	25	L'ultima beffa: tra gli alberi bruciati ecco i resti dell'antica funicolare <i>Rosa Palomba</i>	15
MATTINO NAPOLI	08/08/2017	26	Soldati aggrediti, l'ira dei residenti = Soldati aggrediti in via Firenze sparito il clandestino denunciato <i>Nico Falco</i>	17
METROPOLIS NAPOLI	08/08/2017	6	Rischio frane, ora evitiamo altri disastri annunciati <i>Redazione</i>	19
METROPOLIS NAPOLI	08/08/2017	7	Torre del Greco, torna l'incubo Ancora fiamme sul Vesuvio <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DEL SUD	08/08/2017	5	Ok a stato d'emergenza per Lazio e Umbria <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL SUD	08/08/2017	11	Genio civile: vince il Comune <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DEL SUD	08/08/2017	15	L'emergenza non fa paura i mini volontari si organizzano <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DEL SUD	08/08/2017	20	Slalom di Montevergine, vince l'irpino Manganiello <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	08/08/2017	19	Fiamme sul colle Pancrazio <i>M.f.f.s</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	08/08/2017	21	Fiamme alle porte della città <i>Piero Cirino</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	08/08/2017	21	Dai roghi "emerge" l'amianto <i>Alberto Volpe</i>	27
ROMA	08/08/2017	29	Pattugliamento anti roghi a Contrada Novelle Castelluccio <i>Redazione</i>	28
ROMA	08/08/2017	29	Controlli con esercito e aerei ultraleggeri nel Parco del Vesuvio <i>Carmine De Cicco</i>	29
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	08/08/2017	4	Intervista a Ciro Buonajuto - Buonajuto: è tutto inutile se non tolgono le discariche <i>Gimmo Cuomo</i>	31
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	08/08/2017	4	Emergenza incendi Un contadino la seconda vittima = Incendi, altra vittima. Piano per arginarli <i>G C</i>	32
GAZZETTA DEL NORD BARESE	08/08/2017	31	Mennea chiama Caracciolo per fermare l'ampliamento <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DEL NORD BARESE	08/08/2017	31	AGGIORNATO Mennea chiama Caracciolo per fermare l'ampliamento <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DEL NORD BARESE	08/08/2017	40	Duecento operatori anticendio dell'Arif <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	08/08/2017	20	L'incendio al Parco un attacco al patrimonio ambientale <i>Redazione</i>	36
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	08/08/2017	20	"Ai reduci" riapre dopo il rogo di origine dolosa = La rinascita dopo il rogo doloso <i>Giuseppe Mercurio</i>	37
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	08/08/2017	30	Piromane arrestato, elogi per la denuncia <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2017

GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	08/08/2017	33	Comune, due anni di "incompiute" <i>Tonino Fortuna</i>	39
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	08/08/2017	21	L' inferno è opera dei demoni col volto di angeli <i>Giovanni Pastore</i>	40
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	08/08/2017	26	La procura di Castrovillari accende i riflettori sugli incendi <i>Angelo Biscardi</i>	42
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	08/08/2017	28	Quegli operai antincendio utilizzati per pulire le spiagge <i>Anna Russo</i>	43
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	08/08/2017	19	Il caldo asfissiante non dà tregua sino a domani <i>Redazione</i>	44
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	08/08/2017	26	Casignana "circondata" dalle fiamme Momenti di paura e danni consistenti <i>A.b.</i>	45
GAZZETTA DI CAPITANATA	08/08/2017	40	Mercato, ambulanti chiedono servizi contro le emergenze <i>Redazione</i>	46
MATTINO	08/08/2017	11	Madre e figlia muoiono soffocate dall' incendio <i>Redazione</i>	47
MATTINO AVELLINO	08/08/2017	27	Le fiamme accerchiano le case, due elicotteri in azione <i>Katiuscia Guarino</i>	48
MATTINO AVELLINO	08/08/2017	27	Dopo i roghi le frane: pronte le verifiche Arpac <i>Gianni Colucci</i>	49
MATTINO AVELLINO	08/08/2017	28	Genio civile, Ariano autonoma <i>Vincenzo Grasso</i>	50
MATTINO AVELLINO	08/08/2017	28	C' è Vicoli e arte, tutti a piedi sosta auto senza ticket al silos <i>Redazione</i>	51
MATTINO BENEVENTO	08/08/2017	27	Grande rischio idrogeologico, Fortore nel piano Italia Sicura <i>Celestino Agostinelli</i>	52
MATTINO CASERTA	08/08/2017	28	Scomparso, ritrovato morto tra i boschi = Trovato morto a Bocca della Selva, è giallo <i>Roberta Muzio</i>	53
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	08/08/2017	6	Dieci regole per difendersi = Un decalogo a difesa dal caldo <i>Redazione</i>	54
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	08/08/2017	6	Incendi, task force e inchieste = Gli incendi spezzano la Calabria <i>Valerio Panettieri</i>	55
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	08/08/2017	6	Longobucco, le fiamme hanno superato il fiume <i>Paolo Orofino</i>	57
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	08/08/2017	18	L' ordinanza c' è, ma le sanzioni? <i>Stefania Papaleo</i>	58
QUOTIDIANO DI BARI	08/08/2017	2	Discarica Bleu di Canosa, Mennea (Pd): "Il Consiglio regionale dovrà verificare la richiesta di ampliamento" <i>Redazione</i>	59
REPUBBLICA NAPOLI	08/08/2017	7	Incendi, morto l' anziano ustionato dal fuoco ad Acena = Incendi, c' è una nuova vittima il prefetto vieta i fuochi pirotecnici <i>Antonio Di Costanzo</i>	60
SANNIO QUOTIDIANO	08/08/2017	5	Un piano per salvare Monte Pugliano <i>Redazione</i>	61
SANNIO QUOTIDIANO	08/08/2017	11	Incendi, serve un piano di gestione dell' emergenza <i>Redazione</i>	62
SANNIO QUOTIDIANO	08/08/2017	13	Disagio idrico, Telese Tenne resta immune <i>Redazione</i>	63
SANNIO QUOTIDIANO	08/08/2017	13	Accoglienza, oggi la presentazione del progetto Sprar <i>Redazione</i>	64
quotidianodipuglia.it	07/08/2017	1	Schianto dopo la festa: muore a 23 anni - In due salvati dall' amico eroe <i>Redazione</i>	65
bari.repubblica.it	07/08/2017	1	Salento, a fuoco due auto del vice sindaco di Taviano & "L' incendio ? doloso" <i>Redazione</i>	66
baritoday.it	07/08/2017	1	Incendio all' alba nell' area dell' ex Fibronit: "A fuoco alcune masserizie" Bari 7 agosto 2017 <i>Redazione</i>	67
basilicata24.it	07/08/2017	1	Foto repertorio <i>Redazione</i>	68
basilicata24.it	07/08/2017	1	I corpi di due persone sono stati trovati dai vigili del fuoco in una piccola costruzione all' interno di un terreno dove è in corso un vasto incendio in via della Crocetta, nei pressi di Tivoli, in <i>Redazione</i>	69
campanianotizie.com	07/08/2017	1	Lucifero non molla la Campania, allerta prorogata fino a giovedì <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2017

campanianotizie.com	07/08/2017	1	Torre del Greco, terremoto in comune: arrestato il sindaco. E' accusato di corruzione <i>Redazione</i>	71
infosannio.wordpress.com	07/08/2017	1	Vigili del Fuoco e Protezione Civile, Fatuzzo (PP): orgoglio dell'8217;Italia <i>Redazione</i>	72
irpinia24.it	07/08/2017	1	Ariano Irpino 8211; Il Genio Civile resterà in città <i>Redazione</i>	73
irpinia24.it	07/08/2017	1	Bisaccia 8211; Grandissimo successo per il 8220;Mini Campo Scuola8221; presso la Fontana dei Serroni <i>Redazione</i>	74
napoli.repubblica.it	07/08/2017	1	Potenza: al via la demolizione dei prefabbricati di Bucaletto, il rione post-sisma del 1980 <i>Redazione</i>	75
napoli.repubblica.it	07/08/2017	1	Incendi: sorpreso dalle fiamme, morto anziano nel Napoletano <i>Redazione</i>	76
napolitoday.it	07/08/2017	1	Ondate di calore in Campania, la Protezione Civile proroga ancora l'039;allerta <i>Redazione</i>	77
napolitoday.it	07/08/2017	1	Task force contro gli incendi sul Vesuvio: soldi ai Comuni coinvolti <i>Redazione</i>	78
napolivillage.com	07/08/2017	1	POLITICA: Incendi in Campania, dossier dei Verdi alla magistratura (VIDEO) <i>Redazione</i>	79
napolivillage.com	07/08/2017	1	CRONACA: Nuovo incendio sul Vesuvio, pompieri in azione! <i>Redazione</i>	80
salernotizie.it	07/08/2017	1	Protezione civile Regione: prorogata allerta caldo fino a giovedì <i>Redazione</i>	81
salernotizie.it	07/08/2017	1	Battipaglia: La Giunta approva la riorganizzazione degli uffici comunali <i>Redazione</i>	82
salernotizie.it	08/08/2017	1	I fatti del giorno: martedì 8 agosto 2017 <i>Redazione</i>	83
foggiatoday.it	08/08/2017	1	Terremoto in mare: scossa 8 agosto 2017 <i>Redazione</i>	84
foggiatoday.it	07/08/2017	1	San Severo, tafferugli tra migranti e operatori a L'039;Arenà <i>Redazione</i>	85
ilsannita.it	07/08/2017	1	Chiusa al traffico la sp 79 Telesse Terme-Cerreto <i>Redazione</i>	86
InterNapoli.it	07/08/2017	1	Tornano le fiamme sul Vesuvio, vigili del fuoco al lavoro per spegnere il rogo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	87
InterNapoli.it	07/08/2017	1	Choc ad Acerra, uomo avvolto dalle fiamme: il rogo lo ha sorpreso alle spalle - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	88
InterNapoli.it	07/08/2017	1	Mini scossa di terremoto in Cilento tra Acciaroli e Camerota, il sisma registrato dall' Ingv - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	89
InterNapoli.it	07/08/2017	1	Choc nel Casertano, ritrovato cadavere: l' uomo era scomparso da alcuni giorni - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	90
InterNapoli.it	07/08/2017	1	La terra dei fuochi continua a bruciare: nube tossica su Giugliano, S. Antimo e Melito - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	91
InterNapoli.it	07/08/2017	1	Campania. Prorogata allerta ondate di calore, altri pochi giorni poi tornerà il fresco - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	92
irpinianews.it	07/08/2017	1	Il Genio Civile resterà ad Ariano Irpino ed avrà un proprio dirigente <i>Redazione</i>	93
occhiodisalerno.it	07/08/2017	1	Battipaglia, la giunta approva la riorganizzazione degli uffici comunali <i>Redazione</i>	94
occhiodisalerno.it	07/08/2017	1	In Campania ondate di calore fino a giovedì <i>Redazione</i>	95
occhiodisalerno.it	07/08/2017	1	L'039;ex statale 447 chiude per la festa patronale e il concerto di Tullio De Piscopo <i>Redazione</i>	96
regione.basilicata.it	07/08/2017	1	- ALLUVIONE 2013, COMUNE PISTICCI: ENTRO L' 11/9 LE DOMANDE - <i>Redazione</i>	97
regione.basilicata.it	07/08/2017	1	- MARATEA: RIMPASTO GIUNTA PER CAPODANNO RAI UNO - <i>Redazione</i>	98
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	08/08/2017	4	Rifiuti, è il valzer delle discariche <i>Giuseppe Armenise</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2017

ilciriaco.it	07/08/2017	1	Escavatore in fiamme per i lavori del metanodotto: si segue la pista dolosa <i>Redazione</i>	100
ilciriaco.it	07/08/2017	1	Lavori al metanodotto, in fiamme escavatore. Si segue la pista dolosa <i>Redazione</i>	101
noinotizie.it	07/08/2017	1	Incendiate due auto del vicesindaco di Taviano <i>Redazione</i>	102
noinotizie.it	08/08/2017	1	San Severo: lite fra migranti e operatori della protezione civile, che lasciano l'arena <i>Redazione</i>	103
noinotizie.it	08/08/2017	1	Terremoto: magnitudo 3,7 al largo delle isole Tremiti <i>Redazione</i>	105
pugliain.net	07/08/2017	1	Taviano, date alle fiamme le due auto del vicesindaco <i>Redazione</i>	106
sassiland.com	07/08/2017	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	107

TRAGEDIA NEL NUOTO

Addio a Mattia Dall'Aglio: muore allenandosi a 24 anni*[Redazione]*

TRAGEDIA NEL NUOTO Addio a Mattia Dall'Aglio: muore allenandosi a 24 anni Il nuoto piange la prematura scomparsa di Mattia Dall'Aglio, azzurro della Nazionale e nel 2015 tra i partecipanti alle Universiadi di Gwangju, in Corea del Sud. Una morte arrivata in maniera improvvisa e sulla quale sarà necessario fare luce con tutti gli accertamenti del caso. Aveva appena 24 anni, Mattia: era nato a Montecchio il 14 gennaio 1993 ed era residente a Reggio Emilia. Domenica pomeriggio se n'è andato mentre si dedicava alla grande passione della sua vita, lo sport. Il ragazzo si stava allenando nella palestra del centro sportivo vicino al comando dei Vigili del Fuoco di Modena, per i quali era tesserato. Si stava allenando con i pesi quando si è accasciato: la prima ricostruzione parla di un malore. Inutili i successivi tentativi sul posto di rianimare il giovane. Dall'Aglio era allenato da Luciano Landi ed era cresciuto nella Reggiana nuoto. Nel 2007 arrivò a conquistare due podi al Meeting di Viareggio e successivamente, con i Vigili del Fuoco Modena, si aggiudica tre titoli italiani giovanili. Nel suo curriculum, la partecipazione con la maglia azzurra alle Universiadi di Gwangju 2015, dopo aver effettuato tutto il percorso con le nazionali giovanili, ottenendo il quarto posto con la staffetta 4x100 stile libero e l'accesso alle semifinali nei 100 stile libero. Quindi, il ritorno a Modena. Diplomato all'istituto Corni di Modena, si era iscritto con successo alla facoltà di Economia dell'università e si stava avvicinando al mondo del lavoro proprio in questo periodo in veste di direttore marketing in un'azienda di Formigine. L'ex tecnico Vincenzo Piscopo lo ricorda come un ottimo ragazzo e un ottimo atleta, molto talentuoso. Era ben voluto da tutti. Mattia Dall'Aglio -tit_org- Addio a Mattia Dall Aglio: muore allenandosi a 24 anni

**L'EMERGENZA UN'ANZIANA E LA FIGLIA TROVATE SENZA VITA
Dramma roghi, due vittime nel Lazio***[Redazione]*

L'EMERGENZA UN'ANZIANA E LA FIGLIA TROVATE SENZA VITA ROMA (Alessandro Banfo) Roghi in tutto il Lazio e due nuove vittime nell'estate degli incendi, A rivioli, alle porte di Roma, i resti di due persone sono stati trovati dai vigili del fuoco in un'abitazione in strada della Crocetta. Le persone decedute sono due donne, una 92enne e la figlia. Dai primi esami sarebbero morte intossicate: a prendere fuoco sono state sterpaglie e macchia mediterranea, Invece un uomo, in stato confusionale, è stato ricoverato all'ospedale di Tivoli, ma non sarebbe grave. Paura rientrata invece sulla via Pontina, chiusa per un paio d'ore a causa di un incendio all'altezza dello svincolo di Castel Romano/Trigoria. Rallentamenti importanti, ma allarme cessato già dopo prima delle 16. In Toscana giornata da dimenticare per i roghi: in mattinata incendi nei boschi di Panicale sul Montemagno. nel comune di Massarosa (Lucca). Le fiamme si sono sviluppate anche nei boschi che costeggiano la strada panoramica per Lucca, che è stata chiusa per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso. Dopo pranzo ben diciassette turisti belgi, sette dei quali bambini, che erano ospitati in un agriturismo di Bovino, nel comune di Vicchio (Firenze), sono stati evacuati dagli uomini della protezione civile a causa di un incendio che ha lambito la struttura. In Sardegna sono stati quattro i maxi incendi, dove sono dovuti intervenire mezzi e uomini di vigili del fuoco e Protezione civile. In fase di spegnimento l'ultimo incendio della serata è stato segnalato a Sennori. dove stanno operando due elicotteri regionali e le squadre di Corpo forestale. Forestas e Vigili del Fuoco. Nella prima mattina è proseguita, nel territorio di Sadali, la bonifica dell'evento di ieri con due elicotteri regionali e il personale del Corpo forestale e dell'Agenzia Forestas. C2017LAPRESSE -tit_org-

`Efesto`, indagati 5 volontari dei caschi rossi

[Redazione]

RAGUSA Secondo la Procura hanno appiccato incendi per percepire le indennità di intervento 'Efesio', indagati 5 volontari dei caschi rossi RAGUSA - E stata denominata 'Efesio' come il dio del fuoco del pantheon dell'antica Grecia, l'operazione conclusa stamattina dalla squadra mobile di Ragusa nei confronti di 15 volontari dei Vigili del fuoco che, tra il 2013 ed il 2015, hanno appiccato molti incendi nella zona di Santa Croce Camerina in provincia di Ragusa. Gli uomini, tutti appartenenti alla medesima squadra, al fine di percepire le indennità di intervento, non esitavano a mettere in atto diversi trucchi per esser inviati dalla centrale del 115 su interventi. Tutti sono indagati per truffa ai danni dello Stato ed alcuni anche per incendio doloso. Le tecniche scoperte dalla Squadra mobile erano di tre tipi: la prima, quella più grave, era di appiccare incendi e ritornare all'interno del comando ed aspettare la chiamata; la seconda era quella di far chiamare da amici e parenti il centralino del 115 e far segnalare incendi inesistenti o animali vaganti sulla carreggiata; in altri casi le chiamate per gli interventi venivano effettuate dai componenti stessi della squadra. Che la situazione non fosse chiara, se ne erano accorti i Vigili del fuoco della centrale operativa, che avevano notato alcune anomalie rispetto ai pagamenti degli interventi. I volontari, infatti, pur assicurando turni di presenza in caserma, vengono pagati solo se effettuano interventi. Nella gestione dei registri degli interventi, il personale dei Vigili del fuoco si era accorto che alcuni volontari, tutti appartenenti alla stessa squadra, avevano effettuato il triplo degli interventi rispetto a quelli appartenenti alle altre squadre. All'interno del gruppo dei volontari, poi, erano stati raccolti malumori e voci circa la volontà di alcuni di andare a lavorare per la squadra che effettuava più interventi. A questo punto iniziavano le indagini della Polizia che, attraverso intercettazioni telefoniche e pedinamenti elettronici con i gps installati sui mezzi in uso ai volontari e sulle loro auto private, ricostruivano l'intera vicenda. L'analisi dei tabulati delle chiamate di intervento faceva emergere che, a chiamare, erano spesso gli stessi volontari con i loro cellulari e, a volte, amici e parenti con numeri differenti o con nomi diversi ma identici numeri dai quali partiva la chiamata. Solo per il capo squadra la magistratura ha ritenuto necessarie le esigenze cautelari ed è stato messo agli arresti domiciliari. 2017LAPRESSE -tit_org- Efesto, indagati 5 volontari dei caschi rossi

Afa, ondate di calore fino a giovedì La Campania vuole altri Canadair

[Redazione]

Gli incendi continuano così come l'emergenza caldo: temperature sei gradi sopra la media stagionale. CASERTA (gp) - L'emergenza caldo non allenta la morsa. La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato almeno fino a giovedì pomeriggio l'allerta per ondate di calore. "Permangono, infatti, le condizioni meteo tali da determinare situazioni di rischio per il possibile disagio psico-fisico, in particolare per le fasce fragili della popolazione", hanno fatto sapere dalla Protezione civile. Si prevedono, infatti, temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali anche di 6 gradi soprattutto nelle zone interne. L'umidità sarà altissima e supererà, di sera, il 70%, soprattutto sulle zone costiere, e in condizioni di scarsa ventilazione. "Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere attive le misure atte a garantire attenzione e assistenza alla popolazione", concludono dal centro operativo dei volontari. In contemporanea non si ferma il dramma legato ai continui incendi che stanno avvelenando la Campania e tutta l'Italia centro-meridionale. Dopo la giornata di domenica, che ha fatto registrare complessivamente 45 richieste di intervento aereo, al momento sono 32 quelle ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento. Una di queste, dopo le 4 di domenica, è arrivata dalla Campania. "L'impegno dei mezzi dispiegati - 12 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiungono 3 elicotteri della Difesa - è concentrato per ora, d'intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 13 roghi. E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo", hanno fatto sapere dalla Capitale. E l'allarme incendi non è il solo. "Quello che è successo al Parco nazionale del Vesuvio è stato causato da negligenza e mancanza di prevenzione. Adesso, a settimane di distanza dai roghi, si annida un nuovo pericolo: il rischio idrogeologico. Per questa ragione abbiamo sollecitato la Giunta ad intervenire con una seria attività di prevenzione, perché non siamo più disposti ad ascoltare fantasiose ed inutili giustificazioni", ha spiegato la consigliera regionale Maria Muscarà (a sinistra). O RIPRODUZIONE RISERVATA Muscarà (M5S): "Ora attenzione ai possibili eventi franosi" -tit_org-

**Il rogo presso Pufficio che si trova all'interno di uno stabile di via Giovanni Alviani. Indagano i militari
Fiamme alla porta dello studio Chillemi***[Franco Fierro]*

Il rogo presso l'ufficio che si trova all'interno di uno stabile di via Giovanni Alviani. Indagano i militari Fiamme alla uorta dello stadio Qiillem Trovate tracce di liquido infiammabile. L'ex vicesindaco: "La politica non ñ 'entr di Franco Fierro e Giuseppealmieri CAPUA - Un incendio ha parzialmente distrutto la porta d'ingresso dello studio legale dei fratelli Giuseppe Chillemi, consigliere comunale e già candidato sindaco per il centrodestra alle elezioni comunali del 2016, e Raffaello. L'episodio è avvenuto in via Giovanni Alviani, al civico 35, all'interno di un edificio ricostruito dopo la guerra, sorto sulle ceneri di un precedente palazzo di epoca ottocentesca. In questo stabile, al termine di un'arrampicata di circa 70 scalini, è ubicato da circa 20 anni lo studio. Il portoncino principale risulta sempre aperto. La porta dello studio risultava, ieri, bruciata per circa 50 centimetri da terra, segno che il fuoco non era di una violenza tale da intaccare e distruggere l'intero infisso di Paura L'incendio si è spento da solo ma avrebbe potuto mettere in pericolo le persone legno, che è segnato alla base dalla presenza della bruciatura. Probabilmente il fuoco non intenso si sarà fermato da solo, non danneggiando l'intero infisso e coinvolgendo montagne di documenti e le scrivanie all'interno dello studio. Ad accorgersi del rogo è stato l'avvocato Raffaello Chillemi, che ha avvertito il consigliere comunale di opposizione. Nel giro di dieci minuti i carabinieri di Capua si sono recati sul posto. "Non possiamo riferire quando e a che ora è avvenuto il tentativo di incendio da parte di ignoti attentatori - ha spiegato il candidato sindaco del centrodestra alle ultime Comunali - in quanto sabato e domenica lo studio è rimasto chiuso e solo stamattina, quando siamo ritornati al lavoro, abbiamo riscontrato il fatto. Ovviamente abbiamo subito denunciato l'epi sodio ai carabinieri per le indagini del caso. E' da escludere che possa essere di matrice politica, che a Capua è sempre restata estranea ad episodi malavitosi ". I militari dell'Arma intervenuti sul posto hanno effettuato tutti i rilievi del caso per identificare i responsabili. Il rischio è stato elevato anche perché il palazzo è centrale ed abitato e le fiamme avrebbero potuto interessare anche gli edifici. Dalle prime risultanze investigative è emerso che sul posto è stato trovato del liquido infiammabile. Mistero sulla matrice del gesto. Un inquietante scherzo, una minaccia, una ritorsione per questioni legate alle attività professionali dei due avvocati. L'unica pista che sembra esclusa, al momento, stando alle parole delle vittime, è quella dell'intimidazione politica. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Indagano i carabinieri coordinati dalla Procura di Santa Maria: evacuata un 'abitazione
Rifiuti sotterrati in via Presidente***[Redazione]*

Indagano i carabinieri coordinati dalla Procura di Santa Maria: evacuata un 'abitazione Rifiuti sotterrati in via Presidenti S. MARIA LA FOSSA (gita) - Rifiuti. Scarpe interrate in uno slargo di via Presidente, al confine tra i Mazzoni e l'area fossatara. Terra dei fuochi, sì. Ma anche terra dei fumi, quelli che sono saliti in cielo, da venerdì pomeriggio, dopo un piccolo incendio di sterpaglie. Spente le fiamme, il terreno, di proprietà di due cittadini di Casal di Principe, inspiegabilmente ha continuato a bruciare, a espellere gas, fattori che hanno spinto il sindaco Antonio Papa a far evacuare un'abitazione posizionata a pochi metri dall'area. Dopo il primo sequestro cautelativo della zona, eseguito dalla polizia municipale diretta dal tenente Giovanni Gau diano, è intervenuta la Procura di Santa Maria. Si indaga sul caso, ora. Ieri mattina sul posto sono giunti i vigili del fuoco, con il nucleo Nbc, la squadra di polizia giudiziaria, i militari dell'Arma del N°e e della stazione di Grazzanise, guidati dal comandante Luigi De Santis. Hanno scavato per varie ore tirando fuori sacchi di scarpe. L'odore nauseabondo che si percepiva nei giorni scorsi fortunatamente è iniziato a scemare. O RIPRODUZIONE RISERVATA Le operazioni di scavo nell'area sequestrata ail*olturiKi -tit_org-

In Sicilia

Appiccavano roghi per l'indennità, indagati 15 pompieri volontari

[Redazione]

In Sicilia Appiccavano roghi per l'indennità, indagati 15 pompieri volontari Appiccavano il fuoco e simulavano richieste di soccorso al 115 per guadagnare 10 euro l'ora, quanto lo Stato paga i volontari dei vigili del fuoco. È l'accusa contestata dalla polizia di Ragusa a un'intera squadra di 15 pompieri ausiliari indagata per truffa; alcuni di loro rispondono anche di incendio. Il capo del gruppo è stato arrestato e posto ai domiciliari. Il gruppo era in servizio nel distaccamento di Santa Croce Camerina. Dalle indagini è emerso che il capodurante il turno come volontario si assentava, con la complicità dei colleghi, per andare con il suo furgoncino ad appiccare incendi per poi uscire con l'autobotte a spegnere le fiamme e percepire così le indennità. Le indagini sono state avviate da una segnalazione del Comando provinciale del Vigili del Fuoco di Ragusa, che aveva notato delle anomalie sul numero di interventi effettuati da una squadra rispetto alle altre. Loro sanno tutto, sanno che abbiamo dato fuoco: questo il commento dei 15 volontari, intercettati in alcuni colloqui nei quali si scambiavano reciproche accuse. A La prima anomalia riscontrata che ha permesso l'avvio delle indagini era da individuare sul numero degli interventi effettuati dal turno D. Rispetto agli altri volontari, gli indagati operavano per 3 volte in più. A dispetto di 40 interventi di una squadra, loro ne effettuavano 120.1 componenti del turno agivano mettendo in pratica tre modalità: la prima era quella di simulare degli interventi mediante segnalazioni inesistenti alla centrale operativa del 115. La seconda chiedere aiuto a parenti ed amici, ottenendo così segnalazioni da parte loro del tutto inesistenti. La terza e più grave tipologia di truffa ai danni dello Stato era quella di appiccare incendi a cassonetti e terreni. -tit_org- Appiccavano roghi per indennità, indagati 15 pompieri volontari

Militari e aerei per proteggere il Vesuvio = Soldati e aerei ultraleggeri per proteggere il vulcano

Rischio frane: ai sindaci il compito di monitorare il territorio

[Francesco Gravetti]

Il vertice Sul vulcano emerge I degrado dopo gli incendi Militari e aerei per proteggere il Vesuvio I due incendi di ieri mattina sul Vesuvio vengono rapidamente domati; ma sterpaglie, spazzatura e vegetazione secca, sono una minaccia costante. Tra i rifiuti abbandonati sul vulcano e riemersi dalla cenere, anche una vecchia ruota della funicolare. Intanto, durante il vertice in prefettura, è stato annunciato l'arrivo di aerei ultraleggeri e soldati per la protezione del Parco nazionale. >Gravetti e l'inviato Palomba alle pagg. 24 e 25 Il vertice in prefettura Soldati e aerei ultralegger per proteggere il vulcano Rischio frane: ai sindaci il compito di monitorare il territori Francesco Gravetti Ci saranno ancora militari dell'Esercito a sorvegliare l'area del Parco Vesuvio, ma è arrivo anche unanovità: aerei ultraleggeri per l'avvistamento di focolai di incendi. Il dato è emerso dall'incontro che sie tenutoPrefettura, presieduto dal prefetto Camiela Pagano, al quale hanno partecipato il vicepresidente della giunta regionale Campania, Fulvio BonavitaCola, il sindaco della Città metropolitana, Luigi de Magistris, i sindaci dell'area vesuviana, il vicepresidente dell'Ente Parco del Vesuvio, oltre ai vertici delle forze dell'ordi ne e ai rappresentanti dei vigili del fuoco e dell'Esercito. Nel corso dellariunione, de Magistris ha confermato l'adozione di una delibera già esecutiva che prevede lo stanziamento di állò à euro per l'acquisto di beni e mezzi utili allo spegnimento degli incendi da riparare tra i Comuni dell'area metropolitana. Ma si è discusso anche dirischio idrogeologico, che potrebbe riguardare le 2one del vulcano interessate da incendi I sindacisono stati invitati a verificare i piani di protezione civile monitorando, in particolare, le reti di raccolta e di deflusso delle acque piovane, per individuare tempestivamente eventuali criticità tecniche che potranno essere affrontate anche grazie al sostegno della Regione. Gli amministratori vesuviani hanno chiesto con insistenza che la presenza dei soldati non si fermasse al periodo dell'emergenza: seppure non folta, in questi giorni ha garantito il controllo del territorio, soprattutto nelle ore notturne, quando aumentano gli episodi di sversamento illecito dirifiuti. Illavoro da fare è ancora lungo, ma indubbiamente rapporto dei militari è stato importante ed è servito molto. Hanno garantito il pattugliamento delle zone a rischio, aiutando le forze dell'ordine, spiega il sindaco di Terzigno Francesco Ranieri. Avanti con le forze di terra, dunque, ma via libera anche almonitoraggio dal cielo: grazie ad un'intesa tra le Regione e il Cnr - ha spiegato BonavitaCola - potranno essere utilizzati aerei ultraleggeri che avranno il compito di individuare roghi. Nonsaranno usati per lo spegnimento, ma per la prevenzione. Altro capitolo, il ri schio idrogeologico. Incombe su tutta l'area vesuviana la mii naccia di frane: l'arrivo delle prime piogge torrenziali potrebbe causare smottamenti delle zone fortemente provate dalle fiamme e a valle potrebbe scendere fango e terreno. Uno scenario inquietante e un allarme già lanciato, peraltro, dal Dipartimento nazionale della Protezione civile con una circolare del 10 agosto. Ora i Comuni dovranno pulire le caditoie e liberare le fogne, per fare in modo che le acque piovane possano essere convogliate, senza intasamenti ulteriori e possibili allagamenti delle strade: potranno farlo mediante fondi che ha promesso la Regione, ma intanto alcuni amministratori hanno chiesto anche una mappatura delle aree bruciate per valutare l'effettivo rischio e le maggiori criticità. Dietro agli incendi sul Vesuvio ci sono interessi criminali. Bisogna stare molto attenti a destinare le risorse economiche che devono essere a difesa e valorizzazione perché c'è stato chi halucrato sull'emergenza incendi, sulla distruzione del parco così da poter poi lucrare sulle bonifiche e sul dissesto idrogeologico quando arriveranno le prime bombe d'acqua. Così Luigi de Magistris, sindaco diNapolie della

Cittàmetropolitana. Durante la riunione è stata il lustrata anche la recente delibera della Città metropolitana che destina risorse direttamente ai Comuni peri moduli preliminari di prevenzione antincendio su tutto il territorio. Si tratta di 600mila euro, peraltro giù annunciati nella riunione precedente, tenuta due settimane fa: È una delibera audace e

originale - ha concluso il sindaco - perché, pur non essendo materia di competenza dell'ente metropolitano, dimostriamo ancora una volta che è importante lavorare a stretto contatto e se si può venire incontro a chi è in difficoltà, la Città metropolitana è sempre pronta a farlo. La Polizia Metropolitana, inoltre, intensificherà gli interventi di pattugliamento nel Comune di Ercolano, in zona Contrada Novelle Castelluccio, ricadente nel Parco Nazionale del Vesuvio, tristemente nota per gli sversamenti illeciti di rifiuti. A seguito di una segnalazione del consigliere della Città Metropolitana di Napoli, Danilo Cascone (Movimento 5 Stelle) sono stati difatti disposti pattugliamenti mirati. Assente il presidente Agostino Casillo, a rappresentare l'ente Parco Vesuvio c'era Ciro Bonaiuto, sindaco di Ercolano e vicepresidente del direttivo; Occorre che la politica si decida ad affrontare sfide coraggiose mettendo in campo tutte le strategie per eliminare le criticità più pericolose: prima fra tutte, le discariche. Cava Sari 1 e 2, Amendola Formisano, Novella Castelluccio e tutte le altre aree in cui si sono sversati rifiuti sono potenzialmente bombe ecologiche che vanno boi ficate per evitare un disastro in caso d'incendio. Il fuoco può anche far parte della natura, una discarica sicuramente no. Per ora, grazie al finanziamento della Città Metropolitana, si lavorerà con la Protezione Civile per i piani di prevenzione e con la struttura comunale affioreremo la stima del danno idrogeologico. Certo, occorrono tempipidi. I fondi Dalla Città metropolitana 600mila euro ai Comuni per i sistemi di prevenzione e intervento L'allarme De Magistris: Forti interessi criminali Stiamo attenti a come destiniamo le risorse il pericolo cave Buonaiuto: bombe ecologiche sul territorio del parco vanno disinnescate prima che accada un disastro -tit.org- Militari e aerei per proteggere il Vesuvio - Soldati e aerei ultraleggeri per proteggere il vulcano

Ad Acerra

Tragedia nei campi, morto l'anziano intossicato dal fumo

[F G]

Ad Acerra Tragedia nei campi, morto l'anziano intossicato dal fumo È deceduto ieri mattina l'anziano di 84 anni sorpreso domenica dalle fiamme nel proprio terreno agricolo ad Acerra. L'uomo, Giuseppe Antignano, era stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione della locale clinica Villa dei Fiori, con ustioni di secondo grado su tutto il corpo, ma anche con gravissimi problemi respiratori, per cui era stato necessario intubarlo. Aver respirato abbondante fumo, infatti, avrebbe causato difficoltà ai polmoni di Antignano, comunque colpito anche dalle fiamme dopo che aveva perso i sensi per le esalazioni tossiche dell'incendio. Secondo quanto si è appreso, l'anziano si era recato ieri nel proprio fondo agricolo in località Candelara per spargere un antiparassitario quando è stato sorpreso da un incendio divampato a bordo carreggiata della strada statale 162, e propagatesi poi rapidamente anche nella campagna circostante. A dare l'allarme era stato uno dei figli preoccupato del mancato ritorno del padre. Il corpo esanime dell'anziano, era stato trovato dai vigili urbani e i vigili del fuoco accorsi per spegnere l'incendio. Immediato il trasporto nella clinica di Acerra, dove l'84enne era poi stato ricoverato in rianimazione. Con ogni probabilità l'uomo è svenuto, forse nel tentativo proprio dispegnere le fiamme: dopo aver perso conoscenze respirato a lungo il fumo si è ustionato. Inutile la corsa in clinica e i tentativi di salvarlo. f.g. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tragedia nei campi, mortoanziano intossicato dal fumo

L'ultima beffa: tra gli alberi bruciati ecco i resti dell'antica funicolare

[Rosa Palomba]

Il reportage L'ultima beffa: tra gli alberi bruciati ecco i resti dell'antica funicolare Ancora roghi. Già al lavoro tré ditte per la bonifica: costoni sul punto di crollare Rosa Palomba INVIATO ERCOLANO. Lo sterminatorVesevo ha perso anche l'ultima ginestra. La cenere che nei giorni scorsi ha mostrato un vulcano lunare, ha lasciato posto a uno scenario carbonizzato convista su territorio distrutto. Ituristi stranieri sono disorientati. Rapiti dal panorama stupefacente; esaltati dalla possibilità di camminare su uno fra i crateri più pericolosi e più monitorati al mondo; inorriditi dalla devastazione. Qualcuno, accelera la visita e anticipa la "discesa". Dall'alto, si vedono infatti due focolai. Altri due, dopo gli oltre venti roghi che a luglio hanno appunto divorato più di cento ettari di Macchia mediterranea, e la gran parte della riserva naturale. Due elicotteri lanciano acqua. Un brutto film già visto, con programmazione annuale: luglio e agosto. I due incendi ieri mattina hanno di nuovo coinvolto i versanti di Torre del Greco edErcolano. L'attenzione è alta. Lapaura anche. Le fiamme vengono rapidamente domate; ma sterpaglie, rifiuti, e vegetazione secca, sono una minaccia: sotto la "lettiera" dei boschi fl fuoco cova e la situazione può degenerare. Una camionetta dell'esercito e due mezzi dei vigili del fuoco intervengono veloci. È fatto che non ci sia vento è di buon auspicio. L'obiettivo è scongiurare che il cerchio di fuoco torni a colpire l'area protetta e lambisca le abitazioni dei tredici Comuni a ridosso del vulcano. Nelle pinete bruciate, ormai senzapiùrovi, ra mi, boschi, emergono i "reperti" della decennale malagestione. La Fiat 1100 di colore grigio abbandonata lì almeno cinquant'anni fa, e perfino la ruota della vecchia funicolare. Ancora più datata della vecchia autovettura. Funiculì Funiculà, simbolo di Napoli, altro scempio. Negli anni '90 la Regione Campania decise diripristinare Æ attrattiva turistica. Progetti, bozze, scontri politici, appalti per ricostruire il percorso della linea aerea e della stazione di partenza, perfino la progettazione e la realizzazione delle carrozze. Sbancato il Vesuvio, eliminati migliaia di alberi per far posto ai binari. Poi il nulla. Anzi, poi ancora soldi. Carrozze parcheggiate a pagamentoun deposito, ingegneri e ditte retribuiti: una profonda ferita nei bilanci pubblici e una inquietante lacerazione sul vulcano. Per ricresce e coprire la colata di cemento da valle a monte del cratere, visibile da ogni parte del Golfo, quegli alberi ci hanno impiegato quasi 30 anni. A luglio scorso, la mano dell'uomo che ha appiccato il fuoco li ha nuovamente cancellati. Prosegue intanto, il lavoro della procura di Torre Annunziata coordinata da Alessandro Pennasilico, che ha aperto un fascicolo d'inchiesta contro ignoti: Gli incendi sono dolosi - ha più volte detto procuratore in questi giorni - troveremo i colpevoli. Lungo itomanti che dalle città vesuviane conducono in cima, sembra di trovarsi in una perfetta "azienda"; in una di quelle "aziende" che non conoscono crisi. Anzi, florida e produttiva. Dopo i circa due milioni di euro che governo. Regione e Comuni, hanno speso per fronteggiare l'emergenza fuochi, sono già al lavoro le ditte per la messa in sicurezza. Pale meccaniche e grosse motoseghe per portare via i tronchi spezzati e quelle ñ arti di bosco senza più radici, ridotte in polvere. È evidente a chiunque che al primo temporale franerà tutto. ÑÛ paga? Gli operai delle tré ditte al lavoro pochi chilometri che ricadono nel territorio di Ercolano, sono stati chiamate dallo stesso sindaco e vicepresidente del Parco, Ciro Buonajuto. Il Comune anticipa, i proprietari dei fondi dovranno risarcire. E così stanno facendo anche i colleghi del primo cittadino della città degli Scavi Poi, ci saranno altri controlli. Poi, in caso di frane o smottamentibisogneràspendere altri soldi per risanare. Poi, c'è il capitolo riforestazione. Un business che non conosce soste. Un lavoro garantito d'estate come d'inverno. Ho fatto fare dei sopralluo

ghi tecnici ed è emerso che nelle aree devastate dal fuoco c'è un pesante rischio idrogeologico - dice Buonajuto - Prima che arrivino le piogge bisogna mettere tutto insicurezza. Chiederemo idanniaiproprietari dei terreni ma intanto la popolazione deve essere protetta. I proprietari sono queiprivatiche detengono oltre 4mila ettari di fondi lungo il vulcano. La maggioranza, perché gli altri mille e 500 costituiscono la preziosa Riserva di biodiversità del Parco nazionale; e infine, Smila ettari sono del demanio comunale: le tredici città vesuviane che ricadono nel perimetro

dell'Ente pubblico. Auto, ciclomotori, pneumatici, sacchi di stracci, fusti, lastre di amianto. Le discariche fuorilegge sono fuori controllo e fuori censimento: non ci sono numeri certi, nessuno sa veramente quante ce ne sono, né dove. È possibile trovarle ovunque, e nelle pinete incenerite adesso sono ancora più evidenti. Ci sono rifiuti illegali e discariche autorizzate. Ciro Buonanotte ha intrapreso un'autentica battaglia, ribadita anche ieri mattina in prefettura a Napoli: Bisogna rimuovere i rifiuti e bonificare le aree insiste l'amministratore. Cave utilizzate per oltre quarant'anni come contenitori di rifiuti. Poi chiuse e qualcuna riaperta durante l'ultima emergenza rifiuti, una tra le più pesanti, nel 2005. Cava Sari 1 e 2, aveva ancora un po' di spazio libero e lì sono state ammassate migliaia di tonnellate di spazzatura dei comuni Vesuviani e non solo. Restano chiuse ma non bonificate, l'Amendola Formisano e la Novella Castelluccio. Tre bombe ecologiche in pochi chilometri a cui si aggiunge quel mostro di Terzigno presidiato giorno e notte dai militari dell'Esercito. Uno spettro che in occasione degli incendi costringe a un controllo ancora più intenso: se quella mega discarica Ranieri dovesse subire danni - dicono gli esperti il rischio ambientale potrebbe essere grave quanto quello causato dall'esplosione della centrale di Chemobyl. Le popolazioni locali sono in guardia, terrorizzate. La stessa paura che nasce quando il fuoco avanza e lambisce abitazioni e attività turistiche dove l'approvvigionamento del gas avviene con le vecchie bombole. E naturalmente, alberghi e ristoranti hanno decine di serbatoi. Gli stranieri che anche alla fine di questa allucinante stagione turistica sfioreranno il milione, pagano il biglietto e si avviano al cratere. Alcuni hanno già prenotato la visita con le guide turistiche e scaleranno la cima per guardare "dentro" il vulcano. Da qualche giorno stanno tornando i volatili - dice un operatore turistico della zona. Confermano giovani volontari ambientalisti che ogni giorno vengono qui. lasciano vaschette con l'acqua e qualcosa da mangiare: Incredibile vedere che ricci e gatti selvatici dividono lo stesso pasto. Nei giorni scorsi, alcune volpi si sono avvicinate alle case, ai ristoranti. Non ci sono più ginestre sul Vesuvio e nemmeno da mangiare per una fauna faticosamente ricostituita negli ultimi anni, anche attraverso l'immissione di alcune specie che in queste zone erano ormai scomparse. Fauna, flora e divise. Più militari per presidi permanenti anche a fuoco spento. È l'ennesima invocazione dei pubblici amministratori al governo. E>mPMUWZIUNfc HiyfcHVAIA Scempio Scomparse le ginestre Niente più cibo per la fauna selvatica della zona Inchiesta Fascicolo aperto ancora contro ignoti dalla procura di Torre Annunziata -tit_org-ultima beffa: tra gli alberi bruciati ecco i resti dell'antica funicolare

Soldati aggrediti, l'ira dei residenti = Soldati aggrediti in via Firenze sparito il clandestino denunciato

[Nico Falco]

Il clandestino di via Firenze, dopo la denuncia, è già sparito. E in corso Garibaldi nuovo episodio: calci e pugni ai poliziotti Soldati aggrediti, E' dei residenti Il Vasto è come un suk, napoletani in fuga: Non bastano più neanche i controlli Nico Falco esercito sorveglianza la città. Il lungomare, i monumenti principali e il suk che circonda piazza Garibaldi sono pattugliati con Strade Sicure, ma dopo l'aggressione subita dai militari la velocità con cui è sparito il clandestino di via Firenze, scoppia la rabbia mista a paura dei residenti. La scena si ripete anche ieri a corso Garibaldi ai danni di alcuni poliziotti. Guerriglia. Il quartiere Vasto, versa nel totale degrado. Percorrere la lunga arteria, scena dell'accerchiamento ai soldati, è un viaggio esotico o un incubo. I commercianti della zona tremano, chiudono le attività e fuggono denunciando: Non bastano neanche più i controlli. Anche i residenti napoletani del quartiere sono andati via, alla spicciolata. > A 26 > Treccagnoli a 27 La violenza urbana Soldati aggrediti via Firenze sparito il clandestino denunciato Altro episodio in corso Garibaldi: calci e pugni ai poliziotti Nico Falco Napoli, domenica pomeriggio, via Firenze. Tre militari tengono bloccato al suolo un ragazzo e gli impediscono di muoversi. Intorno a loro, alcuni extracomunitari protestano sempre più vivacemente. Urlano, indicano, qualcuno si avvicina. Uno di loro va verso il ragazzo immobilizzato con l'intenzione di farlo rilasciare e viene respinto, subito dopo altri giovani lo seguono; dall'altro lato, approfittando del fatto che i militari sono rivolti verso il gruppetto che era sempre più vicino, un altro extracomunitario afferra il ragazzo e lo trascina via. Viene allontanato anche lui ma ritorna e spintoni i soldati, che intanto cercano di bloccare di nuovo il giovane che nel frattempo si era rialzato e, tra qualche altra spinta dall'uno e dall'altro lato, riesce ad allontanarsi insieme ad altri giovani. Il ragazzo viene inseguito e fermato dopo qualche metro; nell'audio, tra i clacson, si sente la voce di uno straniero che urla "non picchiare". In pochi secondi una trentina di extracomunitari circondano i militari, urlando e inveendo. Il video, girato da un cittadino, dura poco più di due minuti e da domenica rimbalza su Internet e su particolari social network, dove gli utenti si sono divisi tra chi denuncia un eccessivo uso della violenza da parte dei militari e chi, invece, invoca una maggiore presenza delle forze dell'ordine in quelle zone dove, abbandonate al degrado, gli stranieri sono spesso coinvolti in attività illegali e microcriminalità. Il video è stato rilanciato anche da Matteo Salvini che, parlando di "guerriglia urbana", esprime solidarietà agli abitanti del quartiere che purtroppo si ritrovano con un sindaco amico dei clandestini e dei centri sociali. Di parere opposto la Rete Antirazzista di Napoli, che in un comunicato parla di clima razzista e xenofobico instaurato da speculazioni politiche, si scaglia contro la pattuglia di militari che nel fermare un cittadino marocchino per un controllo dei documenti ha finito invece per malmenarlo duramente e, aggiunge, questa scena e la percezione di assistere ad un abuso ha determinato la reazione indignata di molte persone, non solo immigrati. Le immagini partono quando il ragazzo marocchino è già a terra. Quello che è successo prima è nelle relazioni di servizio dei militari e della Polizia di Stato, che è intervenuta per prendere in consegna il ragazzo. I soldati erano intervenuti su richiesta di alcuni cittadini che avevano segnalato la presenza, in via Firenze, di un giovane evidentemente fuori controllo che minacciava i passanti con una bottiglia e si feriva a testate nel muro. I militari hanno provato a bloccarlo ma l'uomo si è scagliato contro di loro. A quel punto lo hanno immobilizzato e, mentre lo tenevano fermo, sono intervenuti gli altri extracomunitari per tentare di liberarlo. Nel parapioggia uno dei militari è rimasto lievemente ferito. Il giovane marocchino, privo di documenti e clandestino, è stato consegnato a una pattuglia del commissariato Vicaria della Polizia di Stato, che lo ha accompagnato al Pronto Soccorso del Loreto mare per lievi escoriazioni; identificato come C. Z., di 34 anni, è stato denunciato instato di libertà per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e nei suoi confronti potrebbe scattare l'espulsione. Dopo la denuncia ha lasciato il commissariato, nei suoi confronti non è scattata nessuna misura cautelare. I soldati coinvolti, una pattuglia dinamica del Raggruppamento Campania, sono impegnati nell'ambito

dell'operazione Strade Sicure/Terra dei Fuochi, che conta 900 militari impiegati tra Napoli e provincia in presidio fisso nei luoghi sensibili ma anche in pattugliamento nelle aree più critiche della città, tra zone della movida e quelle dove si registra un aumento di episodi di microcriminalità, pronti a intervenire in supporto alle forze dell'ordine. I militari sono organizzati in 200 pattuglie, composte da 4 unità, appiedate o motorizzate, col compito di effettuare pattugliamenti e sopralluoghi e garantire l'ordine pubblico. Hanno mansioni di antiterrorismo, come quella che si trova in piazza Vittoria, e sorveglia l'accesso al Lungomare, ma c'è una particolarità che riguarda soltanto Napoli: i soldati svolgono anche le mansioni di contrasto alla criminalità organizzata e i controlli nei luoghi della movida e gli interventi e le operazioni speciali per i controlli sugli sversamenti e gli smaltimenti dei rifiuti. Le pattuglie dinamiche, che affiancano quelle in presidio, si trovano nelle aree dove è stata individuata una maggiore necessità di presenza delle forze dell'ordine: in piazza del Gesù, piazza Dante e piazza del Plebiscito, dove sono impegnati per l'affluenza ai locali notturni e per la presenza di numerosi turisti, alla Sanità, dove affiancano Polizia e Carabinieri nei controlli del territorio e nel contrasto ai clan camorristici, in piazza Garibaldi e nelle zone attigue, dove il problema è legato alla forte presenza di extracomunitari irregolari e alle attività illecite in cui spesso sono coinvolti; altre pattuglie dinamiche ci sono nella zona dei baretti di Chiaia e all'interno della stazione centrale, dove i militari sono in servizio insieme a polizia e carabinieri all'Aspol ferroviaria. Ulteriori pattuglie sono ancora attive nei comuni del Vesuviano e nella Terra dei Fuochi, tra la provincia di Napoli e quella di Caserta. Il Raggruppamento Campania per l'operazione Strade Sicure/Terra dei Fuochi consta di circa 900 militari, organizzati in 200 pattuglie. Dall'inizio dell'operazione, avviata nel 2014, sono stati effettuati 81.979 servizi di vigilanza, controllate e identificate 789.858 persone, controllati 515.672 veicoli, 4282 persone denunciate e 1443 arrestate; tra i risultati specifici per l'operazione Terra dei Fuochi figurano, invece, 2315 siti rinvenuti, interventi su 484 discariche con roghi e 394 bonifiche di siti di rifiuti. L'area dove si è svolto l'intervento di domenica pomeriggio è stata al centro del Comitato per l'Ordine e la sicurezza che si è tenuto ieri in Prefettura, alla presenza, tra gli altri, del neo procuratore della Repubblica di Napoli, Giovanni Melillo, e nel quale sono stati decisi una serie di misure, tra immediate e a lungo termine, che comprendono controlli mirati in strada, sulle attività commerciali e sulle attività economiche con l'istituzione di presidi fissi e mobili. Intanto, in attesa, fioriscono le bancarelle di prodotti contraffatti, lo spaccio di droga ma anche rapine e piccoli furti, al centro di numerose denunce dei residenti, ormai esasperati. È la stessa zona dove soltanto qualche ora prima, domenica mattina, gli agenti della Questura di Napoli, intervenuti per il furto di un cellulare ai danni di un giovane dello Sri Lanka sul corso Garibaldi, in via Carmignati avevano arrestato Bakary Traore, 21 anni, del Mali con l'accusa di ricettazione e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: alla vista dei poliziotti aveva provato a scappare e li aveva feriti a calci e tirandogli contro alcuni oggetti in vendita su una bancarella; nelle sue tasche gli agenti hanno trovato oltre 2 mila euro e un telefono di cui il ragazzo non conosceva il codice di sblocco. Il piano Vertice in Prefettura giro di vite con presidi fissi e mobili e controlli a tappeto. L'impegno Lungomare monumenti e siti a rischio i militari in campo nei luoghi strategici. Le tensioni. Video, boom di contatti sui social. Il video delle tensioni in via Rrenze, girato da un cittadino, dura poco più di due minuti e da domenica rimbalza su Internet in particolare sui social network, dove gli utenti si sono divisi tra chi denuncia un eccessivo uso della violenza da parte dei militari e chi, invece, invoca una maggiore presenza delle forze dell'ordine in quelle zone abbandonate al degrado, dove gli stranieri sono spesso coinvolti in attività illegali e microcriminalità. Sulla questione è intervenuto anche Matteo Salvini che, parlando di guerriglia urbana, ha espresso solidarietà agli abitanti del quartiere che purtroppo si ritrovano con un sindaco amico dei clandestini e dei centri sociali. -tit_org- Soldati aggrediti, ira dei residenti - Soldati aggrediti in via Firenze sparito il clandestino denunciato

Richiesta, dei sindaco dei Lattari ^Tavolo urgente in Regione**

Rischio frane, ora evitiamo altri disastri annunciati

[Redazione]

L'appello Richiesta dei sindaco dei Lattari Tavolo urgente in Regione Boeati cancellati dagli. danni ai polmoni verdi e rischio frane. Una condanna dai Comuni di Castellammare di Stabia di Napoli, Lettere, Scafati. Abate e dalla città e diretto in Campania.

L'allarme Nuovo incendio a via Montedoro Acerra, anziano muore ustionato

Torre del Greco, torna l'incubo Ancora fiamme sul Vesuvio

[Redazione]

L'allarme Nuovo a via, Acerra, Torre del Greco, torna l'incubo Ancora fiamme sul Vesuvio e istituzioni ai - anche ae - iJ a bruciare, mattina a. udai incendi che hanno dfetrutro niigllaia di ettari di ve-g-etazione e pineta, nuove fiamme ai Hprigio'nate a del vulcan-o. Il ðòî rogo ha interessando ta località Mant'edoro, sul di Torre del Greco del Vesuvio. Da diverse di vigili del fuoco del di- di Torre G-r'eco impegnate nello spegnimento Ranime. a Torre del Greco, un fa, al eulmine ctell'eiTiergenz-a, â erano registrate le situazioni più can le fiamme lambite abitazioni, i cui erano evacuati in. via Alcune fumo dalle fiamme, locati pubblici. Il nuovo rogo, quando la armai tornata controllo,, memoria scene che sembravano per fortuna al E e tem- p-eracure record, il rischio incendi non Una vittima ad Acerra E nella ài â è vittima a incendi. E' infatti deceduto in ustioni ed ferite l'anziano didomenica àòïï â n.e3 proprio terreno ad Àææòòà, nel L'uamo. GiuBeppe Antignan.-o. to ricoverato nel reparto rianimazione della Villa, dei Fiori con ustioni di grado su tutto il corpo. Secando quanto si è à.ððãââï, l'anziano si recato domenica proprio fondo- agricolo in Candetara per un antiparassitario, quando è alato da un incendio divampato a bordo strada della ÉÈ2, e anchfi circostante. A uno dei figli, preoccupato del mancato ritorno del padre. Il corpo dell'anziano, era stato ir'ovato vagiui urbani e i vigili del fuoco spegnere t'incendio, nn.niediB.to il trasporto nella clinica di Acerra. dove xlàïïâ poi ricoverato in rianimazione con ustioni di grado su tutto il carpo. L'anziano è morto ieri mattina. le gravi ferite riportate. Luigi O Mag I itrís il sindacoi Napou e Otta Metropolitana ia firmato a delibera o-er-stanZiare if onde -tit_org- Torre del Greco, torna l'incubo Ancora fiamme sul Vesuvio

Ok a stato d'emergenza per Lazio e Umbria

[Redazione]

Ok a stato d'emergenza per Lazio e Umbria ROMA -Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle regioni Lazio e Umbria. Il provvedimento è stato emanato per consentire alla Protezione civile di fronteggiare con mezzi e poteri straordinari l'emergenza siccità che si è determinata a seguito della crisi di approvvigionamento idrico in atto. Lo rende noto il Cdm con un comunicato stampa. L'Osservatorio permanente sugli usi idrici nel corso della quinta riunione straordinaria, nei giorni scorsi, aveva confermato il livello di severità idrica elevata per le Regioni Lazio, Umbria e Marche, estesa per quest'ultima anche per l'Ato n. 5 (province di Ascoli Piceno e Fermo) oltre all'Ato 1 di Pesaro Urbino (già in severità alta) e Toscana, relativamente alle aree che le singole regioni hanno dettagliato nei rispettivi rapporti. Severità idrica media per la Regione Abruzzo. Incendiavano peravere -tit_org- Ok a stato emergenza per Lazio e Umbria

**Ariano Irpino/ La sentenza del Tar sancisce la sconfitta della Regione
Genio civile: vince il Comune**

[Redazione]

Ariano Irpino/ La sentenza del Tar sancisce la sconfitta della Regione Genio civile: vince il Comune. La Dirigenza dell'Ufficio rimane presso il tricolle ed è autonoma. ARIANO IRPINO - Il Genio Civile resterà presso la città del tricolle e avrà un proprio dirigente. La notizia viene resa nota dal sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta e illustrata dall'assessora Debora Affidato, assieme al collega Raffaele Li Pizzi e al coordinatore del settore Urbanistica, Antonio Santosuosso. La Seconda Sezione del Tar di Salerno ha accolto il ricorso proposto dall'Amministrazione di Ariano Irpino, Comune capofila, insieme ai Municipi di Bonito, Carite, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli. Rappresentati dall'avvocato Vincenzo Barrasse, si sono opposti alla delibera della Giunta regionale n. 295 del 21 giugno 2016, pubblicata sul BURC n. 52 dell'agosto 2016, nella parte in cui dispone la soppressione dell'Unità operativa dirigenziale del Genio civile di Ariano Irpino Presidio Protezione civile e l'accorpamento di tale Unità ad Avellino. Il sindaco ha rimarcato come fosse stata la Regione guidata da Caldoro a sancire con legge l'Ufficio di Ariano nel 2014 e con l'appoggio di Martusciello. Invece la Regione a guida De Luca aveva deciso di sopprimere l'ufficio dirigenziale. La Seconda Sezione del Tar della Campania ha ritenuto "fondate le censure sollevate dai Comuni ricorrenti". La delibera impugnata, per i giudici amministrativi "si pone in contrasto con la legge regionale, laddove questa stabilisce direttamente l'istituzione della U.O.D. per la quale è controversia". La Giunta scrivono i giudici - non avrebbe potuto, con proprio provvedimento, modificare una determinazione assunta dal Legislatore regionale. In altri termini, la soppressione dell'U.O.D. sarebbe potuta avvenire solo mediante l'emanazione di una nuova legge. Di qui, la decisione di annullare l'atto della Giunta Regionale che cancellava il Genio Civile di Ariano Irpino. Una volta tanto Davide vince contro Golia. È stato il commento del sindaco Gambacorta riferendosi al Comune che sfi da il gigante Regione. La sentenza pronunciata dalla Seconda Sezione del Tar Campania è motivo di grande soddisfazione per il sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, e, probabilmente, per i colleghi degli altri Comuni che hanno sposato la battaglia a difesa del Genio Civile del Tricolle. Questo è l'unico ufficio regionale presente sul territorio e non potevamo subire un nuovo scacco dopo la soppressione del Tribunale. Il sindaco Gambacorta rammenta che si tratta di un ufficio particolarmente importante per quest'area, così come evidenziato nel ricorso "un presidio funzionale alla specifica e differenziata tutela di un territorio di circa 800 Km², classificato per il 90% come zona sismica di prima categoria e per il restante 10% come zona sismica di seconda categoria". Nel provvedimento del Tar viene citata anche l'importanza dell'ufficio come Protezione Civile, e l'ipotesi di soppressione avrebbe determinato "una modificazione dell'attuale sistema organizzativo del servizio di Protezione civile in senso sfavorevole per la collettività insediata sul territorio, di cui i Comuni ricorrenti sono enti esponenziali". Tutto ciò nell'ottica della tutela "del territorio dall'elevato rischio sismico ed idrogeologico", recita il dispositivo del Tribunale Amministrativo di Salerno ripreso dal sindaco, dagli assessori e da Santosuosso. Il Comune di Ariano Irpino aveva restituito al Genio civile le funzioni avocate a sé precedentemente per rafforzare l'ufficio, ricorda il sindaco Gambacorta. Ora è autonomo. Il sindaco Gambacorta e l'assessora Affidato, a destra centro storico di Ariano -tit_org-

L'iniziativa al campo scuola di Bisaccia

L' emergenza non fa paura i mini volontari si organizzano

[Redazione]

L'iniziativa al campo scuola di Bisaccia L'emergenza non fa paura i mini volontari si organizzano Oltre cinquanta bambini e ragazzi hanno animato il Mini Campo Scuola, organizzato dai Volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile di Bisaccia presso l'area della Fontana dei Serroni a Bisaccia. I bambini hanno ottenuto la nomina a "mini volontari" ed hanno partecipato attivamente all'allestimento di un vero e proprio campo post emergenza (dormitorio, mensa da campo, sala radio e sala operativa, segreteria da campo, punto medico avanzato etc.). Non sono mancati momenti di aggregazione e di riflessione sui temi della gestione delle emergenze Protezione Civile con molte attività formative sia teoriche che pratiche. Una consistente parte del Mini Campo Scuola è stata dedicata ad una formativa esercitazione antincendio boschivo con il prezioso ausilio della Protezione Civile Flumerese; i mini volontari sono stati divisi in squadre specializzate a fronteggiare gli incendi, interessante la spiegazione sull'utilizzo del drone in dotazione ai Volontari di numeri. Di notevole impatto emotivo e di grande partecipazione da parte dei bambini e ragazzi è stata la simulazione della ricerca di un disperso; sono state attivate le squadre di ricerca, quella di recupero e quella del primo soccorso sanitario, insieme ai Volontari di Bisaccia sono riusciti nell'operazione di salvataggio del bambino disperso. L'Assessore con delega alla Protezione Civile del Comune di Bisaccia - dott.ssa Serafina Camarca - ha consegnato diversi attestati ai Volontari del Gruppo Comunale per attività di formazione svolte negli ultimi mesi. La seconda parte del campo scuola è stata dedicata ai mini volontari dai 10 anni in su, la cena è avvenuta presso la mensa da campo, a seguire c'è stata un'escursione notturna con attività di orienteering, infine il pernottamento nelle tende allestite presso il campo base "Fontana Serroni". Dopo la prevista colazione con latte munto e dolci fatti casa, sono iniziate le attività di smontaggio delle tende, del campo base e infine la pulizia di tutte le aree utilizzate. Grande soddisfazione è stata espressa da parte del Coordinatore del Gruppo Comunale - arch. Giovanni Maggino - che pubblicamente ha ringraziato tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, ai genitori dei bambini e dei ragazzi per la fiducia accordata ai Volontari e, infine, ai mini volontari che sono stati l'autentica anima del Mini Campo Scuola della Protezione Civile. Esercitazioni antincendio boschivi Mini campo scuola

-tit_org-emergenza non fa paura i mini volontari si organizzano

MEMORIAL ORESTE CILENTO**Slalom di Montevergine, vince l'irpino Manganiello***[Redazione]*

Slalom di Montevergine, vince l'irpino Manganiello. È stato il pilota irpino ad aggiudicarsi la vittoria. Protezione Civile e ben cinque ambulanze. È l'apertura dello Slalom di Montevergine. 50 i driver. Stata una giornata di sport, festa e promozioni che si sono presentati al semaforo verde. Tre ne del territorio, in considerazione dei molti le manche cronometrate, oltre alla rievocazione di piloti e delle tante persone provenienti da altre, che sono state disputate lungo la strada tra le province. Alla cerimonia di premiazione che sale a Montevergine dal km. 1+700 al ha partecipato, tra gli altri, il sindaco di Oskm.5+600. La corsa nazionale in salita, patrocinata da Alpinolo, Antonio Saggese. Cinata dalla Provincia, dal Coni e dall'ACI di Avellino, è stata promossa dal Fiduciario Provinciale Aci Sport, Vincenzo Napolillo. Ad organizzare l'appuntamento agonistico, la scuderia "Avellino Racing". Lo Slalom era valevole per il Campionato Irpino 2017 Memorial Aniello Mauriello. Partner ufficiale Nissan Automaster. La corsa si è svolta nella massima sicurezza, grazie alla presenza nutrita di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della -tit_org- Slalom di Montevergine, vince l'irpino Manganiello.

Fiamme sul colle Pancrazio

Paura a Portapiana, evacuate abitazioni e la casa famiglia

[M.f.f.s.]

Necessario l'intervento di quattro squadre dei vigili del fuoco Fiamme sul colle Pancrazio. Paura a Portapiana, evacuate abitazioni e la casa famiglia. IL primo rogo, ieri mattina, è divampato in contrada Tenimento. Qualche ora dopo le fiamme consumavano il costone di Portapiana e il fumo avvolgeva colle Pancrazio, con due punti critici a ridosso della chiesa di San Francesco d'Assisi e della Casa famiglia. Proprio la presenza di più focolai fa propendere per l'origine dolosa dell'incendio. L'allarme a Portapiana è scattato intorno alle 2 del pomeriggio: ponte Manciniquel momento era stretto, a destra e a sinistra della carreggiata, da focolai. Chiuso l'accesso alle auto, si è reso necessario procedere con le evacuazioni. La Questura ha invitato dodici famiglie a lasciare le proprie abitazioni, per l'aria irrespirabile e le fiamme troppo vicine, e a radunarsi sul sagrato della chiesa. In tutto 35 persone, tra cui tre bambini d'età inferiore ai 5 anni. Sono rimasti tutti fuori fino al tardo pomeriggio, confortati e sostenuti dagli abitanti del rione e del centro storico. È stato necessario sgomberare anche la Casa famiglia della "Divina Provvidenza", perché le fiamme - giunte sul retro dell'edificio - lambivano pericolosamente un bombolone del gas. Quattro bus dell'Amaco hanno portato al sicuro i tredici bambini ospiti della struttura, insieme alle suore e al personale. Per tutto il pomeriggio sono stati accuditi e ristorati presso la sede stessa della municipalizzata e hanno fatto ritorno alla Casa famiglia, a pericolo ormai scampato, intorno alle 20. A seguire da vicino gli interventi il sindaco Mario Occhiuto. Le operazioni di spegnimento hanno visto impegnati i vigili del fuoco e gli uomini dell'esercito. Senza mezzi aerei disponibili, ad operare sono state solo le squadre a terra. Richiesto ad un certo punto anche l'intervento di uno speciale mezzo gommatto, in servizio a Cerzeto, per domare le fiamme in un'area piuttosto impervia e raggiungere una famiglia che non voleva lasciare i propri cani. Si è rivelata provvidenziale, poco dopo le 16, anche la breve pioggia che è caduta sulla città, proprio mentre si stava alzando il vento. Sul posto anche il prefetto Gianfranco Tomao; che è rimasto sui luoghi più critici dell'incendio fino a quando i roghi principali non sono stati domati. Poi si è recato in prefettura, per presiedere una riunione sull'emergenza roghi (ve ne riferiamo a pag. 6). Ringrazio il comandante dei vigili del fuoco Massimo Cundari e il prefetto Tomao, con i quali sono stato in costante contatto, commenta il sindaco Occhiuto a fine serata. Comune ha provveduto alla rimozione dei detriti e si è reso necessario anche l'intervento di Enel per ripristinare impianti danneggiati. In serata ha ripreso a bruciare contrada Tenimento: sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. CASTROLIBERO - Le fiamme ieri hanno interessato anche qui il centro storico e la zona di Santa Lucia. La situazione è tornata alla normalità con l'intervento di vigili del fuoco e protezione civile. Un atto di natura dolosa da condannare dice il sindaco Giovanni Greco. in.f.f. RIPRODUZIONE RISERVATA I soccorsi L'Amaco porta i bimbi al sicuro nella propria sede Castrolibero. Roghi ieri mattina a ridosso del centro storico -tit_org-

ACRI Necessario l'intervento di un canadair. In tilt la rete Internet e le linee telefoniche

Fiamme alle porte della città

Chiusa per diverse ore la statale 660 e disposto lo sgombero di una decina di famiglie

[Piero Cirino]

Necessario l'intervento di un canadair. In tilt la rete Internet e le linee telefoniche. Chiusa per diverse ore la statale 660 e disposto lo sgombero di una decina di famiglie. È ACBI - Anche il centro presilano sta pagando il suo pedaggio a questa estate di fiamme e devastazione del territorio regionale. Ieri il fuoco si è propagato da località Chianette, alle porte del centro cittadino. L'allarme è stato dato intorno alle 11 di ieri mattina, con il fuoco a ridosso della SS660, la strada che collega Acri alla valle del Grati. L'Anas ha dovuto disporre anche la chiusura provvisoria della strada in entrambe le direzioni di marcia, deviando il traffico su altre strade alternative, perché le fiamme si erano fatte minacciose e il fumo ostacolava la visibilità. A distanza di pochi minuti una nube immensa di fumo era ben visibile anche dal centro città. Ancora ieri sera le fiamme non erano state del tutto domate. Al lavoro per diverse ore i Vigili del Fuoco, il Gruppo dei Volontari della Protezione Civile e personale del Comune. Nel pomeriggio si è aggiunto un canadair, che ha operato per diverse ore. Per il pericolo che ne poteva derivare, nel corso della giornata, in via precauzionale, è stata disposta l'evacuazione di una decina di famiglie. Le fiamme hanno anche danneggiato seriamente le linee telefoniche. Per tutta la giornata internet non ha funzionato, con serie conseguenze anche per banche, uffici postali e per tutti quegli esercizi per i quali la rete è ormai indispensabile. Molte utenze sono rimaste anche senza linea telefonica fissa e problemi sono stati segnalati anche su quella mobile. Una volta spento l'incendio, i tecnici della Telecom dovranno attivarsi per ripristinare il servizio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**ROGGIANO Dubbi su chi appicca il fuoco
Dai roghi "emerge" l'amianto***[Alberto Volpe]*

Dubbi su chi appicca il fuoco Dai roghi "emerge" l'amianto di ALBERTO BIPE ROGGIANO GRAVINA - A ohi giova la "pulizia" che vien fatta dalle fiamme che hanno interessato molto da vicino il centro abitato di questa cittadina? È l'interrogativo che con insistenza si pone la gente del luogo, specie dopo l'evento incendiario di appena qualche giorno fa, che ha interessato quel tratto di territorio ("le coste") che costeggia la Variante urbana. Sono andati in fiamme rifiuti di ogni genere, lambendo pericolosamente le abitazioni sovrastanti, ma sono emerse carcasse di elettrodomestici e simili evidentemente "depositati" a mo' di discarica. Non diversamente, ed ancora più grave, è il caso di altro precedente incendio in zona Pianette, anch'essa popolata. A differenza dei casi precedenti, allorché volontari con mezzi di fortuna hanno solo potuto arginare danni maggiori a cose e persone, una unità dei vigili del fuoco è riuscita ad intervenire a domare l'incendio. La cittadina si ritrova a fare i conti con il fenomeno amianto, pure segnalato, e che proprio il fuoco devastatore ha messo evidenza. Come mostrano le foto, l'incendio di qualche giorno fa sviluppatosi a ridosso del fiume Esaro e del relativo invaso, ha portato alla "luce del sole" e dalle ceneri degli alberi arsi, lastre di amianto. E la polemica, politica e non, si trasferisce sui social. Chi ha depositato sul quel sito le lastre? Quale la loro provenienza? Da quando qualcuno usava il sito come "tranquillo" deposito? E, soprattutto, come intende muoversi l'Amministrazione comunale per prevenire ulteriori pericoli? RIPRODUZIONE RISERVATA L'amianto bruciato -tit_org- Dai roghi emerge amianto

Pattugliamento anti roghi a Contrada Novelle Castelluccio

[Redazione]

Pattugliamento anti roghi a Contrada Novelle Castellucci Interventi mirati ad Ercolano nei fine settimana. La zona è tristemente nota per lo sversamento selvaggio di rifiuti ERCOLANO. La Polizia Metropolitana intensificherà gli interventi di pattugliamento nel Comune di Ercolano, in zona Contrada "Novelle Castelluccio", ricadente nel Parco Nazionale del Vesuvio, tristemente nota per gli sversamenti illeciti di rifiuti. A seguito di una segnalazione dettagliata trasmessa dal consigliere della Città Metropolitana di Napoli, Danilo Cascone, appartenente al Movimento 5 Stelle, sono stati difatti disposti pattugliamenti mirati che saranno effettuati nell'ambito delle attività di contrasto al fenomeno dei roghi esperite nel corso dei fine settimana. Da anni lanciamo campanelli d'allarme su quella che è a tutti gli effetti una bomba ecologica a pochi passi dai popolosi Comuni dell'area vesuviana afferma il consigliere Cascone -. Serve un impegno concreto affinché si faccia una seria azione di contrasto per prevenire il fenomeno dei roghi tossici che colpiscono tutta la popolazione dell'area. È assurdo come il Comune di Ercolano non sia stato inserito in passato fra quelli del "Patto per la Terra dei Fuochi". Ora speriamo che con un costante impegno da parte delle Forze dell'Ordine si possano garantire condizioni di normalità della zona. Nel frattempo ringrazio il Corpo di Polizia Metropolitana nella persona della dottoressa Lucia Rea per aver prontamente dato seguito rispetto a quanto da noi segnalato. -tit_org-

Controlli con esercito e aerei ultraleggeri nel Parco del Vesuvio

[Carmine De Cicco]

IL VERTICE IN PREFETTURA L'allarme di de Magistris: interessi criminali dietro gli incendi nell'area protetta DI CARMINE DE CICCO NAPOLI. Da un lato, nel Palazzo di Governo di Napoli, incontro tra il prefetto e i sindaci dell'area vesuviana, dall'altro, località Montedoro, a Torre del Greco, ancora fiamme che hanno preso di mira il Vesuvio. Nella giornata di ieri l'emergenza incendi si è riproposta in tutta la sua complessità, tra iniziative per tentare di porre rimedio a quanto successo finora e riesplorazione dei roghi. L'INCONTRO. In mattinata l'incontro presieduto dal prefetto Carmela Pagano al quale hanno partecipato il vicepresidente della giunta regionale della Campania, Fulvio Bonavita, il sindaco della Città Metropolitana di Napoli, Luigi de Magistris, i sindaci dei comuni del Parco Nazionale del Vesuvio, il vicepresidente dell'ente Parco, Ciriaco De Nino e vertici delle forze dell'ordine unitamente a rappresentanti dei vigili del fuoco e dell'esercito. Particolare attenzione nel corso della riunione è stata riservata alle iniziative da assumere per fronteggiare il rischio idrogeologico che grava sulle zone pesantemente interessate da incendi, come sottolineato anche dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. L'invito fatto ai sindaci, oltre che alla verifica dei rispettivi piani di protezione civile, è stato quello di monitorare le rispettive reti di raccolta e deflusso delle acque piovane, questo al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità tecniche che potranno essere affrontate anche grazie al sostegno della regione. Nell'incontro è stato poi constatato come l'attività di pattugliamento effettuata dall'esercito nei sette itinerari individuati su indicazione dell'ente Parco proseguirà fino a cessate esigenze visto il buon esito avuto finora. E se Bonavita ha parlato di intese in corso con il CNR per l'impiego di aerei ultraleggeri da mettere in campo per un avvistamento più rapido di focolai di incendi, De Magistris dal canto suo ha confermato l'adozione di una delibera, già esecutiva, che prevede lo stanziamento di 600 mila euro per l'acquisto di beni e mezzi utili allo spegnimento degli incendi da ripartire tra tutti i comuni dell'area metropolitana. FIAMME A TORRE DEL GRECO. Nel frattempo però le fiamme hanno ripreso a bruciare nel territorio del Parco del Vesuvio. Già nella serata di domenica, durante il concerto jazz sul Gran Cono, più a valle rispetto al luogo dell'esibizione si è registrato un incendio, che ha continuato a bruciare anche nella giornata di ieri. Nello specifico la zona colpita è località Montedoro, la zona ospedaliera di Torre del Greco vista la presenza dell'ospedale Maresca. Fin dalle prime ore della mattinata squadre di vigili del fuoco del distaccamento locale hanno lavorato per spegnere le fiamme, riuscendo a tenerle sotto controllo. L'INTERVENTO DI DE MAGISTRIS. Dietro agli incendi sul Vesuvio ci sono interessi criminali. Lo ha detto Luigi De Magistris, primo cittadino di Napoli e sindaco della Città Metropolitana, che è tornato a parlare a proposito degli incendi che hanno colpito il Vesuvio e il Monte Somma e che stanno ancora in parte bruciando. Bisogna stare molto attenti - ha detto - a destinare le risorse economiche che devono essere a difesa e valorizzazione, perché c'è stato chi ha lucrato sull'emergenza incendi: con la distruzione del Parco potrà lucrare sulle bonifiche e sul dissesto idrogeologico quando arriveranno le prime bombe d'acqua. Anche De Magistris ha partecipato al tavolo in Prefettura, tavolo che andrà avanti anche nei prossimi mesi con il coinvolgimento dei sindaci degli altri paesi - si interessati dai roghi. La mia idea - ha spiegato il sindaco - è che i beni comuni vengano difesi, preservati e valorizzati e mi auguro che sul Vesuvio resti alta l'attenzione dell'opinione pubblica. Sulla delibera della Città Metropolitana, ha infine detto: È una delibera audace e originale perché, pur non essendo materia di competenza dell'ente metropolitano, dimostriamo ancora una volta che è importante lavorare a stretto contatto e che se si può venire incontro a chi è in difficoltà, la Città Metropolitana è sempre pronta a farlo. ROGO A TRECASE. Paura ieri mattina lungo il prolungamento strada provinciale Panoramica. Un'auto, una 10 bianca, ha preso fuoco all'altezza del Drive in. Le fiamme in pochissimo tempo si sono propagate coinvolgendo anche le sterpaglie lungo la carreggiata. Sul posto sono giunti tempestivamente i vigili del fuoco, l'esercito e il nucleo di protezione civile di Trecase. Il conducente è stato

condotto all'ospedale di Boscotrecase per accertamenti. 11 primo cittadino di Napoli conferma lo stanziamento di 600mila euro per l'acquisto di mezzi utili allo spegnimento Attenzione al rischio idrogeologico nelle aree colpite. L'invito ai sindaci: monitorare reti di raccolta e deflusso delle acque piovane L'intervento a Trecase -tit_org-

L'intervista**Intervista a Ciro Buonajuto - Buonajuto: è tutto inutile se non tolgono le discariche***[Gimmo Cuomo]*

L'intervista Buonajuto: è tutto inutile se non tolgono le discariche NAPOLI Ha formulato la sua proposta nel corso della riunione dei sindaci in prefettura. Per Ciro Buonajuto, primo cittadino di Ercolano, il nodo cruciale da sciogliere resta lo svuotamento delle discariche disseminate nel territorio del Parco. Sindaco non sarà facilissimo. NÙ dovrà provvedere? Credo che debba farlo il Governo. L'Ente Parco è pur sempre una derivazione ministeriale. Magari, come per lo smaltimento delle ecoballe, si potrà affidare la delega alla Regione. L'importante è che la bonifica si faccia. Lo ritiene un intervento strategico. Certamente. Cava Sari i. Cava Sari 2 e le altre rappresentano un freno allo sviluppo del Parco. Lo dimostra chiaramente il caso della stazione Cook che è stata ristrutturata che non ha prodotto effetti positivi proprio perché di fronte c'è una montagna di rifiuti alta 50 metri. Ma posso ricordare un particolare che spesso si dimentica?. Prego. Ercolano è famosa nel mondo grazie al suo patrimonio archeologico. Ma non si dimentichi che mentre i visitatori degli Scavi sono circa 350 mila, gli escursionisti che salgono sul cratere del Vesuvio sono 800 mila. Moltiplichi per io euro, il prezzo del biglietto, e poi, soprattutto l'indotto. Com'è la situazione attualmente? La strada per raggiungere il piazzale a quota mille è stata riaperta, ma solo alle autovetture, i bus turistici non possono ancora salire. Perché? Perché in alcuni tratti la carreggiata è ristretta e si deve procedere a senso unico alternato. Non ci sarebbe spazio per gli incroci. Avverte il rischio che si possa ripetere l'emergenza degli scorsi giorni? La vegetazione è secca e basta un niente per far ripartire un incendio. Tuttavia mi preoccupa di più il rischio idrogeologico. Non dobbiamo però fare allarmismo, però degli interventi di messa in sicurezza di alcune aree vanno effettuati. E infatti stiamo già facendo la nostra parte. Gimmo Cuomo RIPRODUZIONE RISERVATA Occorre che il governo proceda alla bonifica delle aree Il rischio di nuovi inneschi resta forte Sindaco Ciro Buonajuto è I primo cittadino di Ercolano, il cui versante del Vesuvio è stato quello più colpito dai roghi -tit_org-

Emergenza incendi Un contadino la seconda vittima = Incendi, altra vittima. Piano per arginarli

[G C]

Emergenza incendi Un contadino la seconda vittima di Gimmo Cuomo Un'altra vittima degli incendi. È morto ieri mattina Giuseppe Antignano, 84 anni, ricoverato ad Acerra in seguito alle ustioni. A ridurio in condizioni gravissime le fiamme divampate a bordo strada della Statale 62. Il 17 luglio scorso a Giugliano un imprenditore era precipitato per il cedimento del tetto di un capannone su cui era salito per fotografare i danni prodotti dalle fiamme. Ieri vertice in prefettura. a pagina u Incendi, altra vittima. Piano per arginar] È morto l'agricoltore ustionato ad Acerra. Nuovi roghi sul Faito, disposti ulteriori sorvoli aerei NAPOLI Un'altra vittima degli incendi. È morto ieri mattina Giuseppe Antignano, l'ottantaquattrenne ricoverato nel reparto di rianimazione della clinica Villa dei Fiori di Acerra in seguito alle ustioni di secondo grado in tutto il corpo. A ridurlo in condizioni gravissime le fiamme divampate a bordo strada della Statale 62 estese in pochi minuti anche alla campagna circostante. E proprio qui la vittima, proprietario di un piccolo fondo, si era recato per spargere l'antiparassitario. L'uomo ancora in vita, ma privo di sensi, era stato ritrovato da vigili urbani e dei vigili del fuoco accorsi sul posto dopo l'allarme del figlio preoccupato per il mancato rientro del genitore. Trasportato in rianimazione, non c'è l'ha fatta. Antignano è la seconda vittima dei roghi. Il 17 luglio scorso a Giugliano un imprenditore era precipitato per il cedimento di un lucernaio sul tetto di un capannone su cui era salito per fotografare i danni prodotti dalle fiamme a un capannone vicino. Ieri mattina riunione in prefettura dei sindaci dell'area vesuviana per fare il punto sull'emergenza. Al vertice ha partecipato anche il sindaco di Napoli e della Città metropolitana Luigi de Magistris. Dietro gli incendi - ha affermato ci sono interessi criminali. Bisogna stare molto attenti a destinare le risorse economiche perché c'è stato chi ha lucrato sull'emergenza incendi, sulla distruzione del parco così da poter poi lucrare sulle bonifiche e sul dissesto idrogeologico quando ci saranno le prime bombe d'acqua. Il tavolo dei sindaci continuerà a riunirsi nei mesi di settembre e di ottobre e, tra i temi, affronterà quelli appunto del dissesto idrogeologico e del futuro dell'Ente Parco. Nel corso della riunione di ieri è stata illustrata anche la recente delibera della Città metropolitana che destina risorse direttamente ai Comuni per i moduli preliminari di prevenzione antincendio sul territorio. Infine è stato garantito che la polizia metropolitana intensificherà gli interventi di pattugliamento nel comune di Ercolano in contrada Novelle Castelluccio, rientrando nell'area del Parco e nota per gli sversamenti illeciti di rifiuti. La richiesta di intensificare i controlli era partita dal consigliere metropolitano del MGS Danilo Cascone. I pattugliamenti mirati saranno effettuati nell'ambito dell'attività di contrasto al fenomeno dei roghi. Il fronte degli incendi. In mattinata si è registrato un focolaio in località Montedoro a Torre del Greco. Che ha costretto i vigili del fuoco a entrare in azione fin dalle 6,30. Ancora fiamme sull'asse mediano tra Bruscianno e Pomigliano d'Arco e all'altezza di Sant'Antimo. Altri interventi lungo la statale per Agerola. E un incendio ha ripreso forza anche sul Faito, dove nel primo pomeriggio il maestrale ha ridato il fuoco che covava sotto la cenere. Ormai - osserva il presidente dell'associazione volontari del Faito, Aldo Buonocore - il rogo della pineta si potrà considerare spento solo dopo la pioggia. Che non è annunciata. G.C. De Magistris Dietro le fiamme ci sono interessi criminali Bisogna stare molto attenti Il tavolo I I tavolo dei sindaci si riunirà a settembre e ottobre e, tra i temi, affronterà quelli del dissesto idrogeologico e del futuro dell'Ente Parco. Illustrata in prefettura anche la delibera della Città metropolitana che destina risorse direttamente ai Comuni per i moduli preliminari di prevenzione antincendio sul territorio. L'emergenza I diversi focolai d'incendio che hanno interessato I Vesuvio nei giorni scorsi -tit_org- Emergenza incendi Un contadino la seconda vittima - Incendi, altra vittima. Piano per arginarli

QUI REGIONE IL CONSIGLIERE REGIONALE CHIEDE L'AUDIZIONE ANCHE DELL'ASSESSORE Mennea chiama Caracciolo per fermare l'ampliamento

[Redazione]

QUI IL CONSIGLIERE REGIONALE CHIEDE L'AUDIZIONE ANCHE DELL'ASSESSORE Mennea chiama Caracciolo per fermare l'ampliamento BARI. L'ampliamento della discarica Bleu Sri di contrada Tufarelle a Canosa sarà discusso dalla competente commissione del Consiglio regionale. Il consigliere Ruggiero Mennea (Pd), componente della IV commissione e presidente del comitato permanente della Protezione Civile Puglia, ha infatti inoltrato al presidente della commissione Ambiente una richiesta di audizione sull'ampliamento dell'impianto collocato tra i Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge. Nel dettaglio, l'esponente del Pd chiede che vengano ascoltati l'assessore regionale alla Qualità dell'ambiente, Filippo Caracciolo (Pd); il direttore del dipartimento regionale Ecologia, Barbara Valenzano; il commissario dell'Agenzia regionale per la gestione del ciclo rifiuti, Gianfranco Grandaliano; il direttore generale dell'U'Arpa, Vito Bruno; il presidente della Provincia Bat, Nicola Giorgino; il dirigente provinciale all'Ambiente, Vincenzo Guerra, e i sindaci di Canosa e Minervino, Roberto Morrà e Maria Laura Mancini. I rifiuti, nonostante le politiche in materia avviate da più anni in Puglia, rimangono un problema serio e preoccupante dice Ruggiero Mennea. La percentuale di raccolta differenziata ottenuta proprio nella provincia di Barletta Andria Trani è tra le più alte di Puglia. Eppure le discariche continuano a essere al centro della discussione. Proprio a Canosa le indagini della Procura, nel corso degli anni scorsi, hanno accertato problemi di inquinamento e costanti pericoli per la popolazione. Per questo - conclude Mennea come massima istituzione pugliese, ritengo che la Regione debba farsene carico, accertandosi che ogni richiesta di ampliamento sia veramente fondata e conforme ai parametri di legge. Un intero territorio e due città. Canosa e Minervino, attendono ora che la richiesta CLIMA CONTRO di salvaguardia, partita dal consigliere regionale Pd barlettano, riceva una risposta da un altro esponente regionale barlettano del Pd, il neoassessore regionale Filippo Caracciolo, a cui il governatore Emiliano ha affidato nelle scorse settimane proprio la delega all'Ambiente. [paolo pinnelli LA R5CHIESTA EEKO ia òçààÿ (lell'iimDiiamfintn -tit_org- Mennea chiama Caracciolo per fermare ampliamento

QUI REGIONE IL CONSIGLIERE REGIONALE CHIEDE L'AUDIZIONE ANCHE DELL'ASSESSORE

AGGIORNATO Mennea chiama Caracciolo per fermare l'ampliamento

[Redazione]

QUI IL CONSIGLIERE REGIONALE CHIEDE L'AUDIZIONE ANCHE DELL'ASSESSORE Mennea chiama Caracciolo per fermare 1 ampliamento BARI. L'ampliamento della discarica Bleu Sri di contrada Tufarelle a Canosa sarà discusso dalla competente commissione del Consiglio regionale. Il consigliere Ruggiero Mennea (Pd), componente della IV commissione e presidente del comitato permanente della Protezione Civile Puglia, ha infatti inoltrato al presidente della commissione Ambiente una richiesta di audizione sull'ampliamento dell'impianto collocato tra i Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Murge. Nel dettaglio, l'esponente del Pd chiede che vengano ascoltati l'assessore regionale alla Qualità dell'ambiente, Filippo Caracciolo (Pd); il direttore del dipartimento regionale Ecologia, Barbara Valenzano; il commissario dell'Agenzia regionale per la gestione del ciclo rifiuti, Gianfranco Grandaliano; il direttore generale dell'Arpa, Vito Bruno; il presidente della Provincia Bat, Nicola Giorgine; il dirigente provinciale all'Ambiente, Vincenzo Guerra, e i sindaci di Canosa e Minervino, Roberto Morrà e Maria Laura Mancini. I rifiuti, nonostante le politiche in materia avviate da più anni in Puglia, rimangono un problema serio e preoccupante dice Ruggiero Mennea. La percentuale di raccolta differenziata ottenuta proprio nella provincia di Barletta Andria Trani è tra le più alte di Puglia. Eppure le discariche continuano a essere al centro della discussione. Proprio a Canosa le indagini della Procura, nel corso degli anni scorsi, hanno accertato problemi di inquinamento e costanti pericoli per la popolazione. Per questo - conclude Mennea come massima istituzione pugliese, ritengo che la Regione debba farsene carico, accertandosi che ogni richiesta di ampliamento sia veramente fondata e conforme ai parametri di legge. Un intero territorio e due città, Canosa e Minervino, attendono ora che la richiesta di salvaguardia, partita dal consigliere regionale Pd barlettano, riceva una risposta da un altro esponente regionale barlettano del Pd, il neoassessore regionale Filippo Caracciolo, a cui il governatore Emiliano ha affidato nelle scorse settimane proprio la delega all'Ambiente. [paolo pinnelli. LA RICHIESTA Ecco la mappa dell'ampliamento -tit_org- AGGIORNATO Mennea chiama Caracciolo per fermare ampliamento]

Duecento operatori anticendio dell' Arif

[Redazione]

Duecento operatori anticendio dell'ARIF PESCHICI. Un plauso ed un ringraziamento al lavoro encomiabile che, in questi giorni di grande emergenza incendi, stanno compiendo gli uomini dell'ARIF dell'intera provincia dauna. Lo sottolinea la FAI CISL territoriale di Foggia che elogia la dedizione, l'utilità e l'opera insostituibile del personale impegnato nello spegnimento di incendi di vaste proporzioni, come quelli che hanno devastato zone del Gargano e delle Isole Tremiti. In prima fila, affianco ai Vigili del Fuoco, alle forze dell'ordine, ai sanitari ed ai volontari ci sono gli uomini dell'ARIF, 200 unità che garantiscono intervento e supporto operativo imprescindibile - afferma Lorenzo Di Varsavia - Segretario Territoriale FAI-CISL - Questi lavoratori, non pochi stagionali impegnati nei mesi estivi, operano nelle emergenze ma, anche, a favore della salvaguardia del territorio dell'intera provincia. Da parte della FAI-CISL, interpretando il pensiero ed il sentimento dei responsabili dell'ARIF Foggia, si auspica un più deciso interesse ed intervento di prevenzione incendi da parte dei comuni con l'ausilio di strumenti e progetti di utilità realtà, nell'ambito della tutela del territorio e della protezione civile. -tit_org- Duecento operatori anticendio dell' Arif

Enzo Bruno**L'incendio al Parco un attacco al patrimonio ambientale***[Redazione]*

L'incendio al Parco un attacco al patrimonio ambientale L'incendio che sabato sera ha lambito il Parco della biodiversità e la zona limitrofa al presidio ospedaliero "Ciaccio-De Leilis" è stato un vero e proprio attacco criminale al nostro patrimonio ambientale, al polmone verde del capoluogo, amato luogo di ritrovo per la città e non solo, riferimento naturalistico, sportivo e culturale che qualcuno vuole danneggiare per colpire al cuore la comunità di Catanzaro e la sua provincia. Lo ha affermato il presidente della provincia, Enzo Bruno, che ha rivolto l'ennesimo accorato appello alla cittadinanza: Denunciate alle forze dell'ordine e alle autorità competenti soggetti e atteggiamenti sospetti, solo in questo modo potremo interrompere questa devastante e distruttiva catena di crimi- Ennesimo appello: denunciate persone e atteggiamenti sospetti naità che arriva a mettere in pericolo la sicurezza delle famiglie nelle proprie case e addirittura presidi ospedalieri. Dal canto nostro - ha concluso il presidente Bruno - potenzieremo ulteriormente le misure di prevenzione e monitoraggio con la preziosa collaborazione di tutte le forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e Calabria Verde, dei volontari, e il fondamentale coordinamento della Prefettura di Catanzaro. L'incendio è stato spento in breve tempo grazie alle imponenti misure di prevenzione e intervento attuate in seguito al protocollo definito in sede di Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, coordinate dal prefetto Luisa Latella. * Fiamme alte. Danneggiato il Parco della biodiversità -tit_org-incendio al Parco un attacco al patrimonio ambientale

Catanzaro Il ristorante " Ai reduci " riapre nel " Podere delle carrozze "

"Ai reduci" riapre dopo il rogo di origine dolosa = La rinascita dopo il rogo doloso

La struttura devastata dalle fiamme 4 Pag. 20 Inagibili gli storici locali nel quartiere Siano dopo l'atto intimidatorio

[Giuseppe Mercurio]

Catanzaro, 7 agosto. Di cosa la struttura devastata dalle fiamme? ZO. ' '...; 7; ' - '. Il "Ai nel La rinascita dopo il rogo doloso Inagibili gli storici locali nel quartiere Siano dopo l'atto intimidatorio Giuseppe Mercurio Dopo le fiamme, la voglia di ricominciare, di non mollare, di non arrendersi. È di nuovo in attività il ristorante - agriturismo "Ai reduci" che, nella notte tra venerdì e sabato, è stato interessato da un incendio doloso che ha distrutto, rendendoli inagibili, gli storici locali. Ma la famiglia Pavone, titolare del noto locale, ha subito trovato una soluzione, nonostante la grande paura subito dopo l'accaduto: la ristorazione è stata spostata nel "Podere delle carrozze", che si trova a pochi metri di distanza dalla struttura. Non era la prima volta, a quanto sembra, che il locale era preso di mira dalla criminalità. Questa volta però l'incendio ha seriamente danneggiato la struttura. Un danno enorme. Il ristorante - agriturismo opera da sessant'anni e, oltre a dare lavoro, è stato un punto di riferimento per numerosi catanzaresi. Le indagini degli inquirenti, intanto, stanno andando avanti per risalire a mandanti ed esecutori materiali. Nessun dubbio sulle origini del rogo: i Vigili del fuoco, intervenuti insieme ai Carabinieri e alla Polizia, hanno trovato taniche di benzina e bottiglie incendiarie, alcune delle quali piazzate nel solaio della struttura per rendere le fiamme ancor più devastanti. L'incendio, scoppio di insolidarietà Pioggia di solidarietà nei confronti della famiglia Pavone. A cominciare dal sindaco Sergio Abramo, dal capogruppo di Forza Italia, Luigi Levato, da tutti gli assessori e i consiglieri comunali di Forza Italia e Obiettivo Connine, dall'assessore Daniio Russo e da tutti i delegati di Giunta e i consiglieri comunali di Catanzaro da Vivere, dall'assessore Franco Longo e dai consiglieri Filippo Mancuso e Demetrio Battaglia di Federazione Popolare per Catanzaro, dai consiglieri Sergio Costanze, Fabio Celia e Cristina Rotundo di fare per Catanzaro. torno alle 2.30 della notte fra giovedì e venerdì, ha distrutto gli arredi interni ma fortunatamente non avrebbe causato problemi strutturali. Al momento dell'innescio il locale era chiuso, a conclusione ormai della serata lavorativa. Sequestrato il materiale incendiario all'interno del ristorante, il primo atto d'indagine è stato l'audizione dei proprietari della struttura ai quali sono state poste le domande di rito su eventuali contatti di matrice estorsiva. La principale pista battuta dagli inquirenti è infatti quella che porta dritto dritto al racket delle estorsioni. Del resto, la modalità operativa con la quale è stato danneggiato il locale, lascia pochi dubbi. -tit_org- Ai reduci riapre dopo il rogo di origine dolosa - La rinascita dopo il rogo doloso

Il sindaco: grazie a chi ha avvisato

Piromane arrestato, elogi per la denuncia

[Redazione]

Il sindaco: grazie a chi ha avvisato Esprimo il ringraziamento personale e della comunità al concittadino che, dimostrando grande senso civico e di appartenenza, ha consentito alla polizia di Stato di arrestare un piromane che aveva appiccato un incendio che poteva avere conseguenze gravissime in quanto messo in atto in prossimità di abitazioni. Così si è espresso il sindaco Ugo Pugliese commentando il gesto del cittadino che sabato sera ha allertato la Polizia facendo arrestare un piromane che aveva appiccato il fuoco nel Parco Pi- gnera, permettendo allo stesso tempo un intervento tempestivo ai Vigili del fuoco. Il cittadino in questione per Pugliese - è l'esempio di quella Crotone reale, fatta di brava e buona gente, che ama realmente la città e lo dimostra quotidianamente con atti concreti. Questa - continua il sindaco - è la Crotone che a noi piace. Una pagina di altissimo senso civico. Questo bravo cittadino non è un anonimo, è un crotonese vero, di quelli che orgogliosamente appartengono a questa città, la tutelano e la difendono. Lo ringrazio di cuore. Estendo naturalmente il ringraziamento agli uomini della Polizia di Stato per l'azione decisa e i Vigili del Fuoco che, con il pronto intervento, hanno evitato che l'incendio si propagasse. -tit_org-

Comune, due anni di "incompiute"

Mentre aumentano gli affidamenti restano al palo lavori pubblici e ambiente

[Tonino Fortuna]

al di là dei due anni. Mentre aumentano gli affidamenti restano al palo lavori pubblici e ambiente Tonino Fortuna. L'amministrazione comunale deve ancora arrivare al giro di boa. Manca qualche mese alla metà della consiliatura, ma già è tempo di bilanci. In ballo, a due anni dal voto che ha "incoronato" Elio Costa sindaco, ci sono tante questioni ancora in sospeso e una "Città che vorrei" tutta da realizzare. Fallito il civismo di maniera, infatti, sono rimasti i problemi da affrontare. Ed in vari settori. Ambiente, viabilità e traffico, lavori pubblici, acqua potabile, videosorveglianza, immigrazione, gestione del verde e chi più ne ha più ne metta, l'elenco potrebbe essere lunghissimo. Un dato è certo. La raccolta differenziata deve ancora partire. E nei giorni scorsi è arrivato il rinvio di ulteriori trenta giorni. Il compito che attende il nuovo assessore, il terzo in due anni, è arduo per usare un eufemismo. Dolente anche il capitolo verde pubblico. La scorciatoia degli affidamenti diretti è stata spesso utilizzata per eseguire lavori previsti dal capitolato d'appalto. Quanto all'acqua potabile, vige un divieto di utilizzo a Vibo Marina dal 2011. Per di più il prezioso liquido continua ad arrivare con il contagocce. Il capitolo Lavori pubblici è stato affrontato di recente. Si fa grande fatica ad attuare la programmazione: dal Piano di Protezione civile approvato in Giunta nei giorni scorsi, al progetto Maione, passando per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la situazione non è delle più floride nonostante l'impegno dell'assessore. Ne si intravedono soluzioni nel settore della viabilità: il traffico resta congestionato lungo le solite arterie. Non si può dire che siano stati fatti grandi passi in avanti sul piano della videosorveglianza. Gli atti vandalici non hanno accelerato l'attivazione delle telecamere. Il progetto è stato presentato e poi ritirato. Si punterà a mettere in "moto" quelle della Questura. Non è andata meglio con il regolamento degli impianti pubblicitari. L'assessore è stato costretto a ritirarlo in Consiglio per scarsa condivisione dentro la maggioranza. Innanzitutto, non certo per importanza, il Psc. Adottato dalla precedente amministrazione, è arrivato in Aula alla fine di giugno per il via libera alle osservazioni. Ebbene, la maggioranza lo ha approvato, ma per strada ha perso il presidente della Commissione urbanistica dimessosi in piena rotta di collisione con le scelte dei suoi ex compagni di viaggio. Insomma, i primi due anni non sono stati semplici per Elio Costa. Da qui in avanti la sua giunta molto meno civica e molto più politica dovrà dimostrare di invertire decisamente la rotta... < Caduta la maschera del civismo si impone la politica ma i risultati non cambiano Estate "silente" È l'emblema della città che non c'è, o meglio dei programmi che mancano: l'estate 2017 sarà ricordata per il caldo e i silenzi che hanno avvolto il capoluogo. E, infatti, se anche le risorse sono poche nessuno pare abbia pensato a promuovere qualcosa anche con poco per allietare i cittadini. -tit_org- Comune, due anni di incompiute

Il sindaco di Rose Mario Bria non esclude che tra i volontari possano nascondersi anche molti degli incendiari autori di questa catastrofe L' inferno è opera dei demoni col volto di angeli

[Giovanni Pastore]

isniira iai Linferno è opera dei i col volto di ángel Fiamme ai piedi del Castello svevo, famiglie in fuga e strade chiuse: tanta paura anche in cil Giovanni Pastore Da più di un mese non sembra nemmeno di stare più sulla terra. Da più di un mese sembra di vivere nella bocca di un vulcano. Tutta colpa di questa maledetta estate che ha trasformato il Cosentino in un inferno. Bruciano boschi, bruciano le valli, le dorsali, le montagne, le pianure, interi paesi. Il mostro di fiamme e di brace incandescente continua a cancellare sterminate porzioni di verde che qui ha un significato più profondo di una semplice speranza. Fumo nero, fumo bianco. Fumo che all'improvviso si tinge di rosso in mezzo al fuoco e ingoia alberi e coltivazioni, divora animali domestici, incenerisce automobili ed abitazioni, cancella i sacrifici di una vita. Fiamme, tante fiamme. Persino in riva al mare. Ogni tanto si alza il vento e il fronte della devastazione s'allarga rompendo gli argini della tranquillità. Non bastano gli uomini, non bastano i mezzi, non basta la buona volontà. Non basta la rabbia di chi non smette di lottare contro la follia di uomini senza scrupoli e senza cuore. Qui gli incendi restano un problema serio perché continuano a impoverire una terra già ridotta alla miseria. Ieri anche Cosenza ha sperimentato l'emergenza con un rogo imponente che s'è spinto fino ai piedi del castello svevo, arrivando a sfiorare molte di quelle case e casette aggrappate al colle Pancrazio. E quei vapori irrespirabili hanno raggiunto il "Ponte Mancini" sotto forma di nebbia rendendo complicata la vita degli automobilisti in transito e costringendo la Municipale e i carabinieri a bloccare la circolazione non solo sul viadotto ma su tutte le strade che si intrecciano attorno a Portapiana fino a via Oberdan. Fiamme alte affrontate dai residenti con mezzi di fortuna in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. La gente ha provato ad alzare muridifesa di case e di stalle, ha usato l'acqua dei rubinetti domestici, ha tracciato solchi con le vanghe per fermare il fuoco che aggrediva i loro giardini prorumati di odori dell'orto. Piccole oasi che l'incendio ha tentato di cancellare. A stento sono riusciti a mettersi in salvo in mezzo a quella colonna di fumo grigio e puzzolente. Era l'alito cattivo delle fiamme. Fiamme scatenate volontariamente da qualcuno. Una delle tante menti criminali che sono dietro quest'assedio senza fine. Da più di un mese il Cosentino è in guerra. Una guerra voluta da demoni senza volto che innescano le fiamme e scappano via, lasciandosi alle spalle una scia di lacrime e di distruzione. Lo fanno per interesse, per soldi, lo fanno per divertimento, per vendetta. Alla loro caccia si stanno dedicando i carabinieri forestali per metter fine alla follia che sta stritolando questa nostra terra. Il bollettino di un'altra giornata di disastri comincia da Rose. È lì probabilmente la porta dell'inferno che si spalanca sul Cosentino. Il rogo non si ferma e da una settimana. Il fronte del fuoco è largo una ventina di chilometri e non arretra nonostante l'acqua che quattro canadair e due elicotteri scaricano da giorni sulla terra incandescente. Le fiamme sembrano risalire dalle viscere di queste montagne e travolgono i piccoli borghi mettendo in fuga trenta famiglie. Un esodo cominciato domenica mattina quando il gigante di fuoco ha raggiunto questa periferia rurale di Rose. Pesante la denuncia del sindaco, Mario Bria. C'è una regia criminosa per distruggere il patrimonio boschivo calabrese. Mentre ci concentriamo sui nostri incendi, partono altri roghi nei comuni vicini e questo solo per dividere le forze messe in campo. È possibile anche che tra i volontari che sono scesi in campo per spegnere gli incendi ci sia invece qualcuno che poi appicca il fuoco. Contrada Stio, stretta da giorni nella morsa del fuoco, è la trincea di questa guerra. E siccome è una guerra è arrivato l'esercito, soldati schierati con i vigili del fuoco, la protezione civile, i volontari e gli operai di "Calabria Verde" per ridurre la furi

a del rogo. Tanta paura anche ad Acri (dove è stata evacuata una fmiglia), Longobucco, Castrolibero, in contrada Santa Lucia, e Maraño. < Fiamme alte ad Acri, Maraño, Longobucco e Santa Lucia di Castrolibero Il prefetto Incendi provocati dall'uomo "I tecnici dei vigili del fuoco e di Calabria Verde ci dicono che gli incendi sono provocati dalla mano dell'uomo. Sriamo facendo il possibile per prevenire l'opera dei piromani e intanto tutti lavorano incessantemente per arginare i danni". Lo ha detto il prefetto, Gianfranco Tomao, che, ieri, ha presieduto una riunione

urgente per fare il punto sulla situazione degli incendi nel cosentino. All'incontro hanno partecipato il presidente della Regione, Mario Oliverio, che ha annunciato di aver approntato una unità di crisi ad hoc, e il capo regionale, Carlo Tansi. Presenti anche i rappresentanti delle forze dell'ordine e il procuratore, Mario Spagnuolo, il quale ha confermato, sia pure implicitamente, che è stata aperta un'inchiesta proprio sul fenomeno degli incendi. Nel fascicolo confluiranno i rapporti investigativi dei carabinieri vanno a caccia degli incendiari. L'ipotesi di un'incendio già avanzata dal governatore Mario Oliverio - tit_ org - L' inferno è opera dei demoni col volto di angeli

Il presidente del Parco del Pollino ieri ha convocato i vigili del fuoco, i Carabinieri forestali e i vertici di Calabria verde **La procura di Castrovillari accende i riflettori sugli incendi**

[Angelo Biscardi]

Il del ilei ha i del i e di La Procura di Castrovillari accende i riflettori sugli incendi Angelo Biscardi CASTROVILLARI Più direttori delle operazioni di spegnimento sul territorio per ridimensionare i tempi d'intervento. Prova a cambiare strategia la macchina antincendio scesa in campo per affrontare la guerra dei roghi. Una vera e propria battaglia, quella dei piromani, che si manifesta concretamente nei fine settimana o nei momenti in cui le condizioni meteo presentano sbalzi termici di assoluto primato. Tra i compagni di viaggio anche vento. Classica miscela che ha già permesso alle fiamme di macinare ettari di bosco e macchia mediterranea. Soprattutto ai bordi dell'area protetta del Parco del Pollino. Ieri mattina, infatti, s'è tenuta l'attesa riunione presieduta dal Presidente del Parco del Pollino, Domenico Pappaterra. Presenti il generale dell'Arma dei carabinieri Forestali, Antonio Mostacchi; l'ingegnere di Calabria Verde della Regione Calabria, Umberto Malagrino; il rappresentante dell'area Programma Pollino Lagonegrese del versante lucano, Enzo Provenzano; l'ispettore dei Vigili del Fuoco di Potenza, Lorenzo Viceconte. Nella discussione tecnica sono entrati soprattutto i sindaci dei comuni già pesantemente colpiti nel mese di luglio dall'emergenza incendi ed i presidenti delle associazioni di volontariato che collaborano con il Parco alla lotta agli incendi boschivi. La discussione è stata incentrata sull'analisi dei roghi e su quali attività intraprendere per porre rimedio alla drammatica ripresa del fuoco che non sta dando tregua al territorio e che rischia di aggravarsi a seguito dell'aumento delle temperature e delle difficoltà organizzative che tutte le istituzioni locali hanno riscontrato già nel mese di luglio. In particolare si è posta l'attenzione sulla necessità di avere più Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS) e più sedi decentrate dei Vigili del Fuoco nell'area del Parco in modo da ridurre i tempi di intervento e le operazioni di bonifica post incendio. Inoltre è stato richiesto alle forze preposte un maggiore controllo nei territori interessati e il potenziamento dei punti di avvistamento. Infine è stata avanzata la richiesta a Calabria verde di spostare uno dei 4 elicotteri della propria dotazione nell'area del Pollino in località di Campotenese con lo scopo di interventi rapidi in tutti i comuni del Parco. Con riferimento alla nuova programmazione tutti i soggetti presenti alla riunione odierna, hanno manifestato la loro disponibilità a collaborare per la definizione del nuovo piano A.I.B. 2018. Da sottolineare che, allo stato, va avanti l'azione penale messacampo dal procuratore capo presso il Tribunale di Castrovillari, Eugenio Facciolla, per far piena luce sul rosario d'incendi che hanno colpito la periferia dell'area protetta del Parco del Pollino. Tra gli obiettivi soprattutto quello di capire se dietro il dolo si nasconde qualche appetito criminale e se vi sia, anche nella zona della Sua, un disegnocriminale che possa produrre profitti da capogiro. < Chiesti più direttori delle operazioni di spegnimento Sulle aree verdi protette ci sarebbero molti interessi della criminalità Danni incalcolabili. Chiesti interventi più incisivi nel Parco -tit_org-

Il coordinatore del gruppo " Rossano pulita " denuncia il discutibile impiego degli addetti di Calabria verde Quegli operai antincendio utilizzati per pulire le spiagge

[Anna Russo]

Il del I di Quegli operai antincendio utilizzati per pulire le spiagge Ducer ñ ò î ã ĩ ð ' ho ñòç ' ' in - òò 1 ' òò 1 Anna Russo
ROSSANO Una denuncia nei confronti di chi ha deciso di impiegare gli operai addetti alla prevenzione incendi per la pulizia del verde o delle spiagge. A Rossano come altrove. La pesa di pozione è del consigliere comunale di opposizione Flavio Stasi di "Rossano Pulita" che lancia anche una sfida propositiva al presidente della Regione Mario Oliverio affinché si eviti di fare diventare un business anche il lavoro di ripulitura delle aree interessate dai devastanti incendi di questi giorni. Ma non manca da parte di Stasi un plauso a chi a decina tra vigili del fuoco, polizia municipale, operai forestali, volontari di protezione civile, volontari spontanei si stanno facendo in quattro per cercare di limitare i danni di una vera e propria tragedia. A loro va il nostro sentito ringraziamento, sperando che sia anche di incoraggiamento in un contesto dove ad essere premiato, spesso, non è chi lavora bene. Riguardo alla polemica circa l'impegno degli addetti alla prevenzione incendi si ricorda che si è puntualmente stigmatizzato l'utilizzo di queste preziose forze lavoro (a Rossano come altrove) per coprire le inefficienze di qualche amministrazione comunale incapace di curare il verde pubblico, e la ragione era esattamente questa: depotenziare il servizio di prevenzione incendi alle porte di una delle estati più calde degli ultimi anni, come ampiamente previsto, era una idiozia. Riteniamo che i funzionari pubblici che hanno disposto queste misure siano corresponsabili di un disastro ambientale ed economico epocale, e stiamo quindi predisponendo una apposita denuncia che verrà depositata nei prossimi giorni presso la Procura della Repubblica. Oltre a chiedere un intervento per spegnere i focolai inarrestabili di Piana dei Venti e di Monte Paleparto, Stasi chiede pubblicamente, come detto, che venga disposta una norma regionale che impedisca la lottizzazione privata delle aree boschive colpite dagli incendi. È una sfida propositiva al governatore Oliverio: la pulizia delle enormi aree colpite dagli incendi non venga affidata ad alcuna ditta privata, non venga realizzata alcuna gara al riguardo. La pulizia sia gestita tempestivamente dal servizio forestale regionale ed il legname ricavato venga venduto direttamente sul mercato privato (con un prezzo ponderato) ed il ricavato venga impiegato per la riforestazione delle aree colpite. Ed è una sfida propositiva anche alle tante aziende boschive serie ed oneste che lavorano nel mercato calabrese: si ribellino ai criminali dei boschi che non creano economia, bensì la distruggono. Si plaude all'impegno dei vigili del fuoco e dei volontari Il consigliere comunale condanna lo scempio ambientale attuato dalla mafia dei boschi -tit_org-

Ancora allerta

Il caldo asfissiante non dà tregua sino a domani

[Redazione]

Chi guardava a questa settimana appena iniziata come i giorni della tregua sul fronte del caldo soffocante, dando un'occhiata alle previsioni meteo sarà rimasto deluso. La cappa di calco opprimente non accenna ad allentarsi ed anzi la morsa dell'afa si farà sentire ancora a lungo. Così, dopo ieri anche oggi e domani - bollettino della Protezione civile alla mano - Reggio continua ad essere una delle città d'Italia da bollino rosso. Vale a dire Il caldo asfissiante non dà tregua sino a domani massimo grado della scala di allerta. Il servizio di Protezione Civile del Comune, a seguito della nota diramata dal Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 8 maggio 2017, ha rilanciato ieri su base territoriale il bollettino nel quale sono comunicate le temperature al Centro-Sud con valori massimi superiori alla media, che potrebbero raggiungere temperature intorno ai 38 gradi tra oggi e domani. Col bollettino anche i consigli utili: bere molta acqua, lavarsi frequentemente, non esporsi al sole nelle ore più calde, scegliere un'alimentazione ricca di frutta e verdure fresche. < -tit_org-

Roghi alimentati dal caldo ma probabilmente " dolosi "

Casignana "circondata" dalle fiamme Momenti di paura e danni consistenti

[A.b.]

dal ma SIDERNO Un grosso incendio ha accerchiato l'abitato di Casignana, arrivando a minacciare le abitazioni, e provocando momenti di panico tra la cittadinanza. Le fiamme, quasi certamente di origine dolosa, levatesi poco prima di mezzogiorno, sono state domate dopo ore di lavoro dai vigili del fuoco, con la collaborazione di una squadra della protezione civile e dai Carabinieri, che giunti subito sul posto si sono prodigati a dare subito l'allarme e partecipando alle operazioni di spegnimento. Il sindaco Vito Antonio Crino, al momento dell'incendio si trovava fuori paese: avvisato, ha fatto subito rientro per mettersi a disposizione dei soccorritori. All'attività di spegnimento hanno fattivamente collaborato molti volontari della cittadina. Le fiamme hanno interessato circa otto ettari di terreno con notevoli danni alle colture e alle strutture agricole. Devastato anche il parco giochi comunale di contrada Santa Mamma. Alla fine, però, la soddisfazione di aver evitato danni alle persone, anche se già oggi si prowederà a iniziare la conta dei danni. E ieri anche il territorio di Cardeto è stato percorso dalle fiamme, che sono arrivate a minacciare alcune abitazioni rendendo necessario, a scopo precauzionale, l'evacuazione delle famiglie. Un altro incendio, infine ieri sera è stato segnalato in frazione Straorino di Reggio Calabria. < (a.b.) Gli incendi hanno minacciato le abitazioni anche a Cardeto L'intervento. I vigili del fuoco in un vicolo di Casignana -tit_org- Casignana circondata dalle fiamme Momenti di paura e danni consistenti

Mercato, ambulanti chiedono servizi contro le emergenze

[Redazione]

SAN SEVERO. Disagi e problemi a causa di "Lucifero" anche per gli operatori del mercato ortofrutticolo giornaliero di piazza Allegato. I giorni di calura eccezionale stanno creando problemi ai commercianti su area pubblica che trascorrono tutta la mattinata sotto al sole. Anche se ombrelloni e gazebo offrono un po' di ombra, la temperatura elevata che rende l'aria irrespirabile appare fonte di disagi per molti operatori, soprattutto i meno giovani. Per fortuna la presenza di una fontana pubblica in quella piazza offre la possibilità di creare momenti di breve sollievo per i disagi che comunque restano. Molti operatori interpellati hanno dichiarato che se avessero la possibilità di scegliere, in questi giorni preferirebbero evitare di lavorare. Una situazione di disagio comune anche ad altre categorie lavorative come muratori e agricoltori. Per molti operatori commerciali l'amministrazione comunale dovrebbe organizzare postazioni mobili di protezione civile per monitorare la situazione dei quanti, sono costretti a lavorare con temperature che superano i 40 gradi centigradi. [A.CiavJ IJligioimimfoHiime.luifcriIB 'f^iSk -tit_org-

Madre e figlia muoiono soffocate dall'incendio

[Redazione]

Madre e figlia muoiono soffocate dall'incendio I due corpi sono stati trovati dai vigili del fuoco nelle campagne di Tivoli. Bilancio pesante per un'altra giornata di roghi, peraltro con 3 persone morte: due a Tivoli, nei pressi di Roma, dove i vigili del fuoco hanno trovato i corpi di due persone - una donna anziana e sua figlia - in una casetta all'interno di un terreno; e uno nel Napoletano, un uomo di 84 anni rimasto ustionato ieri in un podere agricolo nei pressi di Acerra e spirato ieri in una clinica. Altri incendi hanno interessato aree vicine a Roma, con decine di roghi divampati lungo la via Pontina, un altro all'altezza di Trigoria e anche nella Valle dell'Aniene, in una zona di montagna tra Subiaco e Affile. Un incendio è scoppiato anche al quartiere Africano, all'interno dell'area metropolitana della Capitale. Prosegue l'emergenza in Sicilia, dove oggi sono stati censiti ben 39 roghi. Nella prima parte della mattinata le fiamme hanno rifatto capolino sul Vesuvio, in località Montedoro a Torre del Greco, in provincia di Napoli. In quest'area la Polizia metropolitana ha reso noto la decisione di intensificare gli interventi di pattugliamento intorno a Ercolano, ricadente nel Parco Nazionale del Vesuvio. Allo spegnimento dei roghi a livello nazionale hanno contribuito anche tre aerei, due Canadair e un elivolo da ricognizione, mobilitati dalla Commissione Ue. Gli incendi hanno quindi interessato soprattutto il centro-Sud, a parte un rogo a Vicchio nel Mugello, in provincia di Firenze, che ha obbligato la Protezione Civile a evacuare un gruppo di 17 turisti di nazionalità belga, e un altro in provincia di Padova, tra Este e Calteone di Baone. Da registrare anche un incendio di vaste proporzioni che ha interessato una parte del Parco Nazionale del Gran Sasso e un altro ancora nei boschi di Panicle sul Monte Magno, in provincia di Lucca, domato grazie anche all'ausilio di un elicottero della Regione Toscana. Il bilancio. Ancora roghi specie al Sud. Emergenza in Sicilia -tit_org-

Madre e figlia muoiono soffocate dall'incendio

Le fiamme accerchiano le case, due elicotteri in azione

[Katiuscia Guarino]

Le fiamme accerchiano le case, due elicotteri in azione. Sgomberate abitazioni a Capriozi Pura ad Altavilla Irpina, contrada Pezze Vigili del fuoco a Summonte e Pietrastomina. Katiuscia Guarino. Fiamme vicino alle case e famiglie evacuate per qualche ora. L'emergenza incendi non si ferma, nonostante la pioggia caduta in alcune parti della provincia. Ieri, alla località Capriozi di Roccabascerana è stato un pomeriggio di apprensione e paura per l'incendio che ha interessato i boschi e la vegetazione di questa zona. Gli operatori del Genio Civile hanno richiesto l'intervento dei carabinieri per provvedere allo sgombero momentaneo delle abitazioni e il supporto di due elicotteri per aiutare le squadre di terra ad arginare i roghi. I mezzi aerei sono stati impegnati anche ad Altavilla Irpina, in contrada Pezze dove sono stati al lavoro diversi addetti con tre mezzi. I Vigili del Fuoco, invece, si sono portati a Capriglia Irpina in via Sopra Piano e a Summonte. Qui hanno collaborato con i caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino gli uomini del Genio Civile, in azione anche in contrada Fumo di Pietrastomina. Sull'altro versante del Partenio, sono stati bruciati i boschi di Mugnano del Cardinale. Due i fronti di fuoco, uno in località Favero, l'altro a Difesa dove sono andati in fumo sterpaglie e arbusti. Due le aree in fiamme a San Martino Valle Caudina, nei pressi del cimitero e lungo la strada provinciale. In entrambi i casi, i roghi sono stati subito spenti dagli operai della comunità montana del Partenio. Così come è avvenuto a San Mango sul Calore per un incendio divampato nella mattinata che è stato presto domato dagli uomini della comunità montana Terminio-Cervialto. Pascoli e boschi, per un'area di diversi ettari al confine con la Puglia, sono da due giorni divorati dalle lingue di fuoco sviluppatesi nel territorio di Savignano Irpino. E' una lotta senza soste quella che stanno portando avanti volontari, Protezione Civile, squadre della comunità montana dell'Unta e caschi rossi della provincia di Foggia. Dopo una domenica giudicata "infernale" dalla dirigente del Genio Civile di Avellino, Claudia Campobasso, la settimana non è iniziata nel migliore dei modi. L'intervento. I vigili del fuoco e le squadre antincendio del Genio civile e delle comunità montane all'opera -tit_org-

La crisi ambientale

Dopo i roghi le frane: pronte le verifiche Arpac

Il direttore Vasaturo: monitoraggio su Sabato, Calore e sui monti percorsi dagli incendi

[Gianni Colucci]

La crisi ambientale Dopo i roghi le frane: pronte le verifiche Arpa Il direttore Vasaturo: monitoraggio su Sabato, Calore e sui monti percorsi dagli incendi Gianni Colucci Terreno polverizzato dopo gli incendi, corsi d'acqua intasati da detriti. È lo scenario ideale perché le bombe d'acqua possano avere il massimo degli effetti devastanti. Lo scenario è quello visto sull'Adamello, evai Tramontina: bombe d'acqua e frane con colate di fango. Risultato: morti, case e strade distrutte. Il ricordo prossimo è quello del maggio '98 a Quindici, Cervinara e Samo. Di qui il progetto sottoposto a vice presidente della Regione Campania Fulvio BonavitaCola che ha ottenuto buoni risultati nella terra dei fuochi fino a divenire materia di studio di diverse università internazionali. Tecnologie di rilevamento con aereo del territorio incrociate con i dati raccolti a terra per conoscere lo stato della situazione ambientale, dice il direttore dell'Arpac Campania Pietro Vasaturo che ha l'interimsull'Irpinia. Un programma di grosso valore scientifico che parte dal monitoraggio dei ciano batterinelle acque e arriva all'analisi visiva di quel che accade sui versanti danneggiati dai boschi. Le montagne danneggiate dagli incendi di questa estate, la scarsissima quantità di piogge che d'ora affligge le aree interne potrebbero creare nuovi disastrosi fenomeni. Alla prima bomba d'acqua di fine mese. L'Arpac, l'agenzia regionale per l'ambiente, di cui è commissario Stefano Servino, per tempo si è messa al lavoro per verificare quel che sta accadendo sul territorio. A cominciare dai fiumi Sabato e Calore percorsi a piedi già da una settimana dai tecnici per monitorare le condizioni. Sono le prime vie di sfogo delle acque meteoriche, dovranno essere perfettamente percorribili da grandi inasce d'acqua, dice Vasaturo. Così i tecnici stanno verificando metro per metro gli invasi alla ricerca di inquinamento, discariche e sversatoi di acque reflue, ma anche di intoppi come nodi di legname depositato, o di terreno e altri residui. L'obiettivo è evitare che visiano esondazioni alle prime piogge che seguiranno alla magra. Ma l'obiettivo che si propone l'Arpac è anche quello di monitorare quel che sta accadendo in montagna e in particolare sui versanti percorsi dalle fiamme in queste terribili settimane. Gli incendi insieme alla scarsa manutenzione del sottobosco destabilizzano il territorio, dice Vasaturo. Si tratta dunque di verificare la salute delle acque, la situazione idrogeologica del sistema dei fiumi e dei loro affluenti e nel contempo di avere uno sguardo aggiornato sui monti che sono stati danneggiati dagli incendi. Tutti abbiamo negli occhi le colate di fango a Samo - dice Vasaturo - da allora le nostre competenze sono andate allargandosi e con dati aggiornati possiamo riferire alle amministrazioni territoriali o addirittura alla magistratura in caso di scoperta di fonti inquinanti. L'obiettivo è non arrivare impreparati nel caso di scenari disastrosi come le colate di fango, proprie di territori a basso controllo del sottobosco o con scarsa alberatura, che un ventennio fa sconvolsero l'Agro Nocerino Sarnese, la Valle Caudina e i versanti di Bracigliano e Quindici tra Irpinia e Salernitano. Morte e distruzione, infrastrutture cancellate dalle bombe d'acqua che sono il fenomeno più studiato negli ultimi anni. L'acqua piovana con gocce sempre più grandi, non penetra nel sottosuolo determinando slavine di fango impossibili da fermare, fanno saltare i tappi che ostruiscono le vie naturali di deflusso delle acque nei valloni e causano disastri. Le briglie e laminatoi sono le infrastrutture di presidio. Dopo il monitoraggio dei fiumi appena avviato, l'Arpac propone la verifica dei monti e della qualità delle acque con tecniche già sperimentate, poco costose e condivisibili tra amministrazioni che si occupano della gestione del territorio, comunità scientifica e decisori politici. Prima che piovano bombe d'acqua e colate di fango dai versanti bruciati: controlli Acqua e fuoco Corsi dei fiumi a secco e terreno polverizzato dopo gli incendi. Al via i controlli dell'Arpac anche con aerei sul territorio per evitare i danni delle bombe d'acqua. In basso Pietro Vasaturo - tit_org-

Lo scontro al Tar

Genio civile, Ariano autonoma

[Vincenzo Grasso]

Lo scontro al Tar - Vincenzo Grasso
Genio Civile di Ariano Irpino rimane autonomo, con un proprio dirigente. Non può essere accorpato ad Avelline, a meno che non sia il legislatore regionale ad intervenire e a modificare un provvedimento che ha avuto il suo battesimo nel 1962 con una legge proposta dall'ex Ministro Fiorentino Sullo e la sua riconferma del 2014 con un provvedimento del Consiglio regionale. La seconda sezione del Tar di Salerno ha accolto, infatti, il ricorso proposto proprio un anno fa dal Comune di Ariano Irpino, assieme ai comuni di Bonito, Caritè, Casalbore, Castel Baronia, Grottole, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli contro una delibera della Giunta regionale della Campania del 21 giugno 2016 con la quale si disponeva la soppressione dell'Unità operativa dirigenziale del Genio civile di Ariano Irpino - Presidio Protezione civile e l'accorpamento di tale Unità a quella del Genio civile di Avellino e Ariano Irpino - Presidio Protezione civile. Il Tar, facendo propria la tesi dell'avvocato Vincenzo Barrasse, ha ritenuto fondate le censure sollevate dai Comuni ricorrenti. La delibera impugnata si pone in contrasto con la legge regionale. La Giunta regionale - si legge nella sentenza del Tar - non avrebbe potuto, con proprio provvedimento, modificare una determinazione assunta dal legislatore regionale. In altri termini, la soppressione dell'ufficio sarebbe potuta avvenire solo mediante l'emanazione di una nuova disposizione di rango legislativo. Diqui, la decisione di annullare l'atto della Giunta Regionale della Campania che cancellava di fatto il Genio Civile di Ariano Irpino. L'accoglimento della censura incentrata sul mancato esercizio del potere, oggetto di controversia, da parte dell'autorità competente, vale a dire il Consiglio regionale nella sua funzione legislativa, comporta l'annullamento del provvedimento impugnato. Il sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, ha illustrato il risultato del ricorso al Tar alla presenza del vice-sindaco, Giovannantonio Puopolo, degli assessori Raffaele Li Pizzie Debora Affidato e del presidente della Commissione Urbanistica, Antonio Santosuosso. La sentenza pronunciata dal Tribunale Amministrativo - ha sostenuto - è motivo di grande soddisfazione per tutto il territorio. Mi auguro che presidente De Luca prenda atto della situazione e rinunci al ricorso in Consiglio di Stato. Sarebbe stata perpetrata un'altra ingiustizia, dopo la soppressione del Tribunale, nei confronti della nostra area. Il Genio Civile è ufficio particolarmente importante, così come evidenziato nel ricorso nel quale si sottolinea che si tratta di "un presidio funzionale alla specifica e differenziata tutela di un territorio di circa 800 Km², classificato per il 90% come zona sismica di prima categoria e per il restante 10% come zona sismica di seconda categoria. Non a caso nel provvedimento del Tar viene citata l'importanza dell'ufficio per la funzione di protezione Civile, risaltando il fatto che l'ipotesi di soppressione avrebbe determinato una modificazione dell'attuale sistema organizzativo del servizio di Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA Il Comune batte la Regione la soppressione limita i compiti di Protezione civile locale Il sindaco Gambacorta: ci voleva una legge, spero che De Luca non ricorra al Consiglio di Stato -tit_org-

Ariano Irpino

C'è Vicoli e arte, tutti a piedi sosta auto senza ticket al silos

[Redazione]

Ariano Irpino C'è Vicoli e arte, tutti a piedi sosta auto senza ticket al silos ARIANO IRPINO. Occhio alla segnaletica per chi raggiunge il centro storico. Tutti a passeggio, auto in sosta al silos. Per non creare disagi agli automobilisti diretti nel centro e soprattutto ai residenti, in occasione della XX edizione di Vicoli ed Arte, programmata nell'ambito dell'Estate Arianese, a partire da oggi e, per domani e dopodomani nel popolare quartiere di via Guardia e corso Umberto I, la Polizia Municipale, di intesa con l'assessorato al Turismo e alla Viabilità, ha diramato un'apposita ordinanza. Da oggi, dalle 10 è vietata la sosta ed il transito veicolare, ove necessario e regolamentata da apposita segnaletica, su via Guardia e via Umberto I, per consentire l'allestimento e lo smontaggio delle strutture tecniche; dalle 15 all'1 del mattino successivo, comunque fino al termine delle manifestazioni, è vietata la sosta ed il transito veicolare su via Guardia e via Umberto I, Anche dalle 20,30 e fino al termine degli eventi, per motivi di sicurezza ed ordine pubblico, è vietata la circolazione veicolare su via Vitale e via San Leonardo, con eccezione dei residenti. Sono esclusi dal rispetto dell'ordinanza i veicoli delle Forze dell'Ordine, i mezzi di soccorso, nonché quelli adibiti per il trasporto del materiale necessario per l'allestimento della manifestazione, limitatamente alle fasi di allestimento e smontaggio delle strutture tecniche. Modifiche obbligate anche per i percorsi dell'Amu. La polizia municipale ha intensificato i servizi per regolare il flusso veicolare, avvalendosi dei volontari della Protezione Civile. Intanto l'Amministrazione Comunale ha disposto l'utilizzo gratuito del silos parcheggio, in località Calvario fino al 31 agosto 2017, con orario di fruizione dalle 7 alle ore 2 del giorno successivo. L'iniziativa Una Città accogliente, è volta ad agevolare il parcheggio delle automobili presso la struttura in località Calvario e permettere così un piacevole passeggio ai tanti visitatori che vorranno trascorrere le giornate nella città del Tricot le, per partecipare ai numerosi eventi estivi che regaleranno un'estate davvero suggestiva. Così si spera. Dopo l'Ariano International Film Festival, è la volta di Vicoli ed Arte. m.e.g. RIPRODUZIONE RISERVATA La scelta S'intende incentivare i percorsi pedonali ad agosto -tit_org-è Vicoli e arte, tutti a piedi sosta auto senza ticket al silos

Lo studio

Grande rischio idrogeologico, Fortore nel piano Italia Sicura

[Celestino Agostinelli]

Lo studio Celestino Agostinelli Fortore al piano nazionale di opere ed interventi per la riduzione del rischio idrogeologico Italia Sicura, è emerso che per la messassicurezza dell'intera valle del Fortore occorrono oltre 74 milioni di euro. Considerato che parte del Fortore è a forte rischio dissesto idrogeologico, appare evidente che i comuni debbano adoperarsi per presentare progettazioni mirate e ottenere le risorse necessarie. A dare la notizia è il consigliere provinciale fortorino Giuseppe Ruggiero, il quale però tiene a sottolineare quanto sia difficoltoso riuscire a reperire le risorse da parte dei comuni. Credo però che uno strumento importante possa essere un fondo di rotazione - dice Ruggiero - che sia esclusivo per quei comuni che hanno aree urbane a ridosso di zone ad alto rischio come dalle mappe delle autorità di bacino. Stiamo parlando dei comuni di Baselice, CastelveterenValfortore, Foiano di Valfortore, Montefalcone e San Bartolomeo in Galdo, CastelfrancoMiscano e Ginestra. Tutti comuni che nel rispettivo territorio ricadono aree ad alto rischio idrogeologico. Le priorità di interventi riguardano fiumi e torrenti, Torrente Zucariello, Cervaro, Vallone di Confine, vallone S. Pietro, i cui argini, durante le passate alluvioni, hanno ceduto in più punti creando mondazioni. In ragione di quanto sia emerso dal piano nazionale - sostiene il sindaco di Foiano Valfortore Michelean Antonio Maffeo - è necessario iniziare un percorso che promuova la sinergia tra le attività di prevenzione strutturale, le azioni di prevenzione di protezione civile e la costruzione di una solida cultura del rischio tra i cittadini, guardando alla resilienza delle comunità come risultato finale. Per il sindaco di Castelvetero, Gianfranco Mottola, appare quanto mai evidente che: La fragilità del nostro territorio rispetto alle calamità naturali, in particolare il dissesto idrogeologico, ci impone di adottare ogni misura e azione che riescano a mitigare gli effetti disastrosi degli eventi alluvionali che in parte sono la principale causa degli smottamenti geologici. Quindi il fondo di rotazione suggerito da Ruggiero potrebbe venire aiutato a noi amministratori per intervenire adeguatamente. Un tema, quello della dellamitigazione del rischio alluvione, affrontato più volte in Comunità Montana del Fortore, dove lo stesso presidente Zaccaria Spina, ha sempre posto tra le priorità di interventi. Considerando la prevenzione strutturale, la pianificazione e l'informazione - ha detto Spina - quali aspetti fondamentali nella riduzione del rischio abbiamo sempre cercato di identificare gli stakeholders che potrebbero essere coinvolti in una grande operazione sulla resilienza urbana. Con questi fondi del piano Italia Sicura le opportunità per intervenire concretamente sono tante. Una frana Il Fortore è a forte rischio idrogeologico -tit_org-

Giallo sul Matese San Gregorio Il cadavere di 40enne nei boschi, indagini dei carabinieri

Scomparso, ritrovato morto tra i boschi = Trovato morto a Bocca della Selva, è giallo

[Roberta Muzio]

Giallo sul Matese Scomparso, ritrovato morto tra i boschi Roberta Muzio Ritrovato morto nei boschi a Bocca della Selva. Potrebbe essersi trattato di un malore ma i carabinieri non escludono alcuna ipotesi: è giallo sul decesso di un quarantenne, Pietrangelo Senno di Guardiaregia, scomparso da casa lo scorso 4 agosto e rinvenuto cadavere nell'area del Matese tra il Molise e la Campania domenica sera. Carabinieri, Vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e del Soccorso alpino per due giorni hanno battuto l'area che da Guardiaregia, in provincia di Campobasso, risale per le alture verso Bocca della Selva, già in provincia di Caserta, nel territorio di San Gregorio Matese. > ðää. 28 San Gregorio Il cadavere di 40enne nei boschi, indagini dei carabinieri Trovato morto a Bocca della Selva, è giallo Roberta Muzio SAN GREGORIO MÁTESE. Ritrovato morto nei boschi a Bocca della Selva. Potrebbe essersi trattato di un malore ma i carabinieri non escludono alcuna ipotesi: è giallo sul decesso di un quarantenne, Pietrangelo Serino di Guardiaregia, scomparso da casa lo scorso 4 agosto e rinvenuto cadavere nell'area del Matese tra il Molise e la Campania domenica sera. Carabinieri, Vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e del Soccorso alpino per due giorni hanno battuto l'area che da Guardiaregia, in provincia di Campobasso, risale per le alture verso Bocca della Selva, già in provincia di Caserta, nel territorio di San Gregorio Matese. La Provinciale 164 Valle del Voltumo (ex SS 158 dir) è una strada alcuni tratti impervia. Un percorso che Pietrangelo, Pietro per gli amici, molto conosciuto nel paese d'origine Guardiaregia dove è ricordato come un uomo tranquillo e lavoratore, conosceva bene. Aveva detto di voler fare un giro proprio per quelle zone del Parco del Matese, alla ricerca di un po' di refrigerio. Non riesco ancora a spiegarmi quello che possa essere realmente accaduto ha affermato il sindaco del piccolo centro molisano, Fabio Iuliano. Qualche giorno prima - ha aggiunto il primo cittadino - era andato al mare con gli amici. Lavorava e aveva una compagna, nessun indizio farebbe pensare a un insano gesto. L'autopsia chiarirà le cause della morte e si svolgerà all'istituto di Medicina legale dell'ospedale di Caserta dove si trova attualmente la salma. Da una prima ricognizione sembra non siano stati rilevati segni di violenza sul corpo. Lo hanno ritrovato alcuni addetti dell'azienda agrituristica Le Folode, nel bosco attiguo all'attività nella serata di domenica, a Miralago. Poco prima il rinvenimento dell'auto in località Sella del Penone. Pietrangelo Serino lascia la compagna e i genitori; qualche anno fa anche la sorella morì prematuramente a causa di una malattia. RIPRODUZIONE RISERVATA Sii.mli.Ili.Hid14 d(i r.n -tit_org- Scomparso, ritrovato morto tra i boschi - Trovato morto a Bocca della Selva, è giallo

CALDO RECORD L'ALLERTA La Prociv: altri due giorni ad alte temperature

Dieci regole per difendersi = Un decalogo a difesa dal caldo

[Redazione]

Dieci regole per difendersi SERVIZIO a 6 La Prociv: altri due giorni ad alte temperature Un decalogo a difesa dal caldo REGGIO CALABRIA - È caldo continua a colpire la Calabria maniera preoccupante. Sia per oggi che domani infatti il servizio di Protezione Civile reggino ha diramato una nota di allerta rossa per temperature previste ben oltre al di sopra della inedia. Una vera e propria ondata di calore anomalo che potrebbe causare ulteriori danni e non solo sul fronte degli incendi. La Protezione civile, infatti, ha diramato un decalogo su come comportarsi in queste occasioni difficili e particolari. Evitare dunque di esporsi al sole o all'aria aperta tra le 12 e le 17, ridurre la temperatura corporea facendo docce e bagni con frequenza, se si è in casa chiudere le finestre con tende e persiane per mantenere bassa la temperatura, bere molta acqua ma evitare alcolici, bevande gassate o troppo fredde, evitare cibi ipercalorici e pesanti privilegiando frutta e verdura fresca. Ancora, evitare di indossare abiti in fibra sintetica e preferire indumenti leggeri e traspiranti, evitare passaggi da ambienti troppo freddi a troppo caldi e accertarsi delle condizioni di salute di persone anziane o malate, visitandole frequentemente o telefonando spesso. per i soggetti a rischio è particolarmente indicato bere molta acqua, anche se non si avverte lo stimolo della sete. Il corpo potrebbe averne comunque bisogno. Per i più anziani, inoltre, sono consigliate spugnature con acqua fredda. La Protezione Civile, inoltre, consiglia a tutti di accertarsi delle condizioni dei soggetti a rischio e di intervenire in qualsiasi situazione dando il proprio aiuto a vicini, parenti, amici o comunque persone in difficoltà. Come a, a', sete. 99- 12 b\4sMw}. â, ' .Ã('Ã(' 3 ' è,. e Î îL.J'. i'isfiss '!... '..' ' 4iîlîfîo / r;"w~ ". í. ' W:w tíá Safe freisa óé asw SiSSi il 'â àÂãâ Etes'. i " 1 ' PiHt Sf SfSJm 1 caldo..... f, - 9:.. ',. S. Riffllwste ' iBiaHeatf é à asm é!- - ss mm -. é. re Esito ' a Fara1s {stgsn st te ai, G! incendi spezzano la s5 -, -. -. Sffl. é é-tit_org- Dieci regole per difendersi - Un decalogo a difesa dal caldo

Incendi, task force e inchieste = Gli incendi spezzano la Calabria

Paura a Cosenza, allarme a Castrolibero, Rose, Acri. Polemiche su Longobucco Il procuratore di Cosenza apre un'inchiesta, altri roghi in provincia di Reggio

[Valerio Panettieri]

Brucia ancora tutto. La situazione più critica sempre nel Cosentir Incendi, task force e inchiesta Paura a Cosenza, allarme a Castrolibero, Rose, Acri. Polemiche su Longobucco CONTINUA a bruciare la Calabria e il Cosentino in particolare e partono le prime inchieste. f. V. a Più di due milioni il costo dell'intervento dei canadairi il a Cosenza ha sfiorato il centro storico, molti evacuati A Rose il sindaco denuncia: Paese assediato, c'è la mano di qualcun Gli incendi spezzano la Calabria Il procuratore ai Cosenza apre un'inchiesta, altri roghi in provincia ai Reggi IliVAIEBIOPAHETTIEBI COSENZA - Brucia tutto, ancora. E ad essere colpita maggiormente è di nuovo la provincia di Cosenza. Non solo Longobucco, soprattutto nella città capoluogo di provincia ieri i vigili del fuoco hanno combattuto contro le lingue di fuoco divampate in diverse zone. Tutto questo mentre in mattinata in una riunione Prefettura il procuratore di Cosenza ha lasciato intendere che c'è un'inchiesta in corso su quanto sta accadendo. Il sospetto, confermato anche da Calabria verde e Vigili del fuoco, è che dietro questa ennesima ondata infernale ci siano le mani degli incendiari. Ma non c'è solo la provincia di Cosenza. Anche a Reggio Calabria i mezzi speciali sono intervenuti in tre zone. COSENZA BRUCIA - In mattinata un primo rogo è partito nel centro storico del comune di Castrolibero, zona Santa Lucia. L'incendio ha causato danni ma è stato circoscritto in poco tempo. La situazione è tornata sotto controllo in poche ore. Diversa invece la situazione in contrada Tenimento, a Cosenza città, dove un incendio vastissimo partito da diversi piccoli roghi ha raggiunto poi il colle Pancrazio, sfiorando il Castello Svevo. Le fiamme hanno portato allo sgombero di 12 famiglie, alcune con bambini molto piccoli e della Casa Famiglia nel centro storico della città. Tredici minori sono stati fatti evacuare assieme alle suore e alcuni dipendenti. Per sgomberare le persone sono stati utilizzati i mezzi pubblici dell'Amaco, gli sfollati infatti sono stati trasferiti per diverse ore nella sede deposito dei bus e sono riuscite a rientrare soltanto intorno alle otto di sera. In provincia invece preoccupa l'incendio di Acri. Anche qui sono state evacuate circa dieci famiglie mentre è stata disposta la chiusura in entrambi i sensi di marcia della statale 660. Diverso discorso per Rose dove brucia tutto da cinque giorni. Domenica le fiamme hanno distrutto una zona molto vasta, portando allo sgombero di circa 30 famiglie. Il paese è sotto assedio - ha detto ieri il sindaco Mario Bria, lanciando anche delle accuse inquietanti. È in atto un piano criminoso e forse, anche tra i volontari, c'è chi appicca il fuoco. Bisogna stanare questi delinquenti e punirli severamente. I cittadini di Rose intanto hanno presentato una denuncia in Procura per disastro ambientale. È sospetto - scrivono i cittadini nella lettera di denuncia - è che qualcuno stia continuando ad aumentare i roghi. Non si spiega altrimenti la presenza delle fiamme nonostante gli interventi di canadair, autobotti, vigili, mezzi anticendio e ditte private intervenute con betoniere piene d'acqua. TASK FOBCE E INCHIESTE - Dietro tutto questo quindi potrebbe esserci un disegno criminale. Sospetti alimentati anche dalle notizie che arrivano dal Ragusano. Non a caso ieri il procuratore di Cosenza, Mario Spagnuolo, ha lasciato intendere che la Procura è al lavoro per cercare di far luce su quanto accaduto negli ultimi giorni. Tutto questo mentre, i tecnici dei vigili del fuoco e di Calabria Verde hanno confermato che i dietro alle fiamme appiccate c'è la mano dell'uomo. Il quadro preoccupante è emerso durante una riunione in Prefettura, a Cosenza, dove erano presenti Calabria Verde, i Vigili, la Procura, il presidente Oliverio, la Protezione Civile. Il governatore ha anche annunciato la costituzione di una unità di crisi che dovrà esclusivamente occuparsi di incendi. REGGIO CALABRIA Non c'è solo Cosenza. I roghi nella giornata di ieri non hanno risparmiato la già devastata provincia di Reggio Calabria. Tre i punti critici: a Casignana l'intervento è stato arginato quasi subito dai vigili del fuoco, a Cardeto invece le fiamme hanno continuato a mangiare ettari di suolo. Qui sono state evacuate per il fumo diverse famiglie. Infine nella frazione di Straorino, a Reggio, è stato richiesto l'intervento dei mezzi aerei. CROTONE RINGRAZIA - Il sindaco della città pitagorica ha ringraziato

pubblicamente il concittadino ohe, dimostrando grande senso civico di appartenenza, ha consen tito alla polizia di Stato di arrestare un piromane che aveva appiccato un incendio che poteva avere conseguenze gravissime in quanto messo in atto in prossimità di abitazioni)!. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendi, task force e inchieste - Gli incendi spezzano la Calabria

Longobucco, le fiamme hanno superato il fiume

[Paolo Orofino]

Longobucco, le fiamme hanno superato il fiume. Si apre la polemica sugli interventi, canadair inutili e costosi. Serve più personale a ten d'PftBIBBBFIHB LONGOBÜCCO - Fu o senza fine. Migliaia di ettari del "polmone verde" della Sila che continuano a bruciare da oltre due settimane. Ieri, per giunta, le fiamme sono diventate davvero pericolose per un'area abitata del Comune montano, dopo che il vastissimo incendio ha oltrepassato un fiume, che si pensava potesse fungere da spartifuoco. E fra gli esperti del settore monta pure la polemica, in quanto c'è chi sostiene che il fronte del fuoco, inizialmente poteva essere respinto e spento, se nel punto dell'innescio fossero tempestivamente giunti un numero maggiore di uomini, rispetto alle poche e, quindi, insufficienti unità che sono intervenute il primo giorno dell'incendio. Lo spegnimento con gli aeroplani ha, poi, evidentemente fallito: secondo fonti competenti, fino ad oggi, i canadair, arrivati a Longobucco anche dalla Spagna, alla Regione Calabria sarebbero costati più di due milioni di euro. Una cifra esorbitante, con scarsissimi risultati, visto che le fiamme in quindici giorni hanno continuato ad avanzare senza soluzione di continuità. In alcune zone di montagna, come quella della Sua Greca, dove sono presenti, fittissimi, alberi di 30/30 metri, intervenire con gli aerei che buttano acqua, serve a poco. Soprattutto in queste aree, deve essere incrementata l'opera di prevenzione ed una volta avvistato l'incendio, bisogna subito mandare sul posto il maggior numero possibile di operai addetti allo spegnimento. Solo così potranno essere evitate altre devastazioni, avviate nella maggior parte dei casi da piromani o delinquenti. Probabilmente, la riorganizzazione di questi anni del comparto regionale antincendio boschivo, con cambio di responsabilità nella coordinazione degli interventi, ha tirato un brutto scherzo agli addetti ai lavori. Ovviamente, si deve tener conto pure del forte caldo che sta caratterizzando questa stagione estiva, che sta facendo registrare davvero temperature record. E non può restare nel dimenticatoio, proseguendo tale analisi, la vicenda dei 32 milioni di euro, che l'Europa ci aveva mandato proprio per l'acquisto di mezzi e attrezzature per contrastare gli incendi nei boschi. Milioni di euro che la Calabria ha dovuto rimandare indietro a Bruxelles. Sulla circostanza del mega-appalto annullato sta indagando la magistratura. Ma a parte gli eventuali risvolti giudiziali sul punto, già possiamo dire di aver avuto brutti risvolti pratici. RIPRODUZIONERISERVATA L'intervento di un canadair -tit_org-

**L'EMERGENZA Parte una nuova istanza per chiedere chiarimenti sull'attuazione
L'ordinanza c'è, ma le sanzioni?***[Stefania Papaleo]*

Parte una nuova istanza per chiedere chiarimenti sull'attuazione L'ordinanza c'è. ma le sanzioni // Comune risponde al Codacons: In regola con la prevenzione degli incem L'ORDINANZA "per la tutela del territorio e la prevenzione degli incendi"? Al Comune di Catanzaro c'è. L'istanza di accesso agli atti presentata dal Codacons lo scorso 20 luglio è stata evasa. Con una comunicazione - la numero 71649 del 27 luglio 2017 firmata dal dirigente del Settore igiene ambientale, Antonio Viapiana, e controfirmata dal sindaco, Sergio Abramo, da Palazzo de Nobili sono giunte le rassicurazioni sollecitate. Ma - c'è sempre un ma - un dubbio resta ed è quello relativo alle sanzioni previste. Ragion per cui l'Associazione dei consumatori, per mano del vice presidente nazionale, Francesco Eli Lieto, senza perdere tempo, incamerata la risposta del Comune, ha, già provveduto a spedire una seconda istanza di accesso agli atti "per conoscere il numero totale delle sanzioni elevatenegli ultimi cinque anni, ovvero dal 2013 al 2017, periodo cui si riferiscono le ordinanze assunte dal sindaco di Catanzaro, il numero complessivo degli interventi eseguiti "d'ufficio a danno dei trasgressori" e dei relativi costi per le casse comunali e il numero complessivo delle segnalazioni trasmesse all'Ufficio di Procura per violazioni delle ordinanze assunte". Insomma, pur prendendo atto delle quattro ordinanze, assunte dal Comune nel periodo 2013-2014, ed ancora in vigore, che impongono ai cittadini determinati comportamenti per scongiurare i rischi connessi agli incendi, non lascia nulla al caso il Codacons in questa sua "battaglia di fuoco", restando con il fiato sul collo del sindaco, che, in quanto massima autorità di Protezione civile, ha l'onere di gestire la fase preventiva degli incendi. Ecco perché non riteniamo sufficiente - spiega Francesco Di Lieto - emettere dei provvedimenti, se poi non si portano a conoscenza della popolazione e, soprattutto, non si fanno rispettare. Per questa ragione il Codacons ha formulato una ulteriore richiesta per avere il numero delle sanzioni emesse negli ultimi cinque anni e, laddove non dovessero risultare sanzioni, sarebbe evidente l'incapacità dei soggetti preposti alla tutela del nostro territorio per il preoccupante lassismo nel far rispettare regole e prescrizioni sancite dalle Ordinanze comunali. Del resto - continua il vice presidente - poiché le Ordinanza sono state assunte ai sensi dell'art. 54 Tuel, dall'inottemperanza ne consegue quanto previsto dal comma 7 dello stesso articolo, ovvero l'esecuzione d'ufficio dei lavori e spese a carico dell'inadempiente, oltre alla denuncia penale. Non eseguire un Ordine entro il termine intimato comporta, infatti, la denuncia del soggetto alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 650 c.p. e l'attuazione delle opere da parte della Pubblica amministrazione, con conseguente addossamento delle spese al soggetto interessato. Da qui, dunque, l'ulteriore istanza di accesso agli atti del Codacons, con l'avvertimento che in mancanza di una risposta entro i termini di legge, ovvero 30 giorni dalla diffida, "provvederà ad adire le competenti Autorità giudiziarie". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-ordinanzaè, ma le sanzioni?

Discarica Bleu di Canosa, Mennea (Pd): "Il Consiglio regionale dovrà verificare la richiesta di ampliamento"

[Redazione]

L'ampliamento della discarica Bleu Sri di contrada Tufarelle a Canosa di Puglia sarà discusso dalla competente commissione del Consiglio regionale. 11 consigliere Ruggiero Metilica, componente della IV commissione e presidente del comitato permanente della Protezione Civile Puglia, ha infatti inoltrato al presidente della commissione Ambiente lina richiesta di audizione sull'ampliamento dell'impianto collocato tra i Comuni di Canosa di Puglia e Minervino Miirge. In dettaglio, l'esponente del Pd chiede che vengano anditi l'assessore regionale alla. Qualità dell'ambiente, Filippo Caracciolo; il diretto- re del dipartimento regionale Ecologia, Barbara Valenzano; il commissario dell'Agenzia regionale per la gestione del ciclo rifiuti, Gianfranco Grandaliano; il direttore generale dell'Arpa, Vito Brillio; il presidente della Provincia Bat, Nicola Giorgino; il dirigente provinciale all'Ambiente, Vincenzo Guerra, e i sindaci di Canosa e Mincrvino, Roberto Morrà e Maria Laura Mancini. "I rifluti, nonostante le politiche in materia avviale da più anni in Puglia, rimangono ini problema serio e preoccupante", dice Mennea, "La percentuale di raccolta differenziata ottenuta proprio nella Bat è tra le più alte di Puglia. Eppure le discariche continuano a essere al centro della discussione. Proprio a Cano sa le indagini della Procura, nel corso degli anni scorsi, hanno accertato problemi di inquinamento e costanti pericoli per la popolazione. Per questo, coinè massima istituzione pugliese, ritengo che la Regione debba farsene carico, accertandosi che ogni richiesta di ampliamento sia veramente fondala e conforme ai parametri di legge". -tit_org-

Incendi, morto l'anziano ustionato dal fuoco ad Acena = Incendi, c'è una nuova vittima il prefetto vieta i fuochi pirotecnici

[Antonio Di Costanzo]

Incendi, morto l'anziano ustionato dal fuoco ad Acena A PAGINA VII L'ambiente È vertice. In prefettura riunione tra i sindaci dei Comuni colpiti dai roghi. La Regione stanZIA 600 mila euro. De Magistris: "Attenti a come utilizzarli". Ad Acerra è morto l'agricoltore sorpreso dalle fiamme Incendi, c'è una nuova vittima Il prefetto vieta i fuochi pirotecnici È un'altra vittima causata dagli incendi che da due mesi stanno flagellando la Campania. Si tratta dell'anziano di 84 anni sorpreso domenica dalle fiamme nel proprio terreno agricolo ad Acerra. Giuseppe Antignano, questo U nome della vittima, era stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione della clinica Villa dei fiori con ustioni di secondo grado su tutto il corpo. Dalle prime indagini sembra che l'anziano si fosse recato nel proprio fondo agricolo in località Candelara per spargere un antiparassitario quando è stato sorpreso da un incendio divampato a bordo strada della strada statale 162, e propagatosi anche nella campagna circostante. Il corpo esanime dell'anziano era stato trovato da vigili urbani e vigili del fuoco intervenuti per spegnere l'incendio. Il figlio dell'anziano aveva lanciato l'allarme perché preoccupato del mancato ritorno del padre a casa. Proprio per pianificare gli interventi contro i roghi e quelli contro il rischio idrogeologico che aumenta a causa del disboscamento prodotto dal divampare degli incendi, in prefettura si è tenuto un incontro presieduto dal prefetto Carmela Pagano cui hanno partecipato il vice presidente della Giunta regionale, Fulvio BonavitaCola, il sindaco della Città metropolitana. Luigi de Magistris, il vicesin- daco Raffaele Del Giudice, e i sindaci dell'area vesuviana, il vice presidente dell'Ente parco del Vesuvio, oltre ai vertici delle forze dell'ordine e i rappresentanti dei vigili del fuoco e dell'esercito. Per pattugliare le zone del Vesuvio attaccate questi mesi dalle fiamme, spesso appiccate dolosamente, continueranno a essere impiegati i militari dell'esercito. Dalla Regione arriva l'annuncio di una possibile intesa con il Cnr per l'impiego di aerei ultraleggeri per l'avvistamento dei focolai. E per i comuni del vesuviano saranno messi a disposizione fondi per l'acquisto di beni e mezzi utili allo spegnimento degli incendi. In tutto 600 mila euro che saranno così ripartiti: 200 mila per il Comune di Napoli che però dirotterà 100 mila euro ai comuni del parco del Vesuvio colpiti. Gli altri 400 mila euro saranno divisi tra gli altri comuni della provincia. Il prefetto, inoltre, ha invitato i sindaci a emanare ordinanze contro l'utilizzo di fuochi d'artificio nei paesi del vesuviano. Le amministrazioni cittadine presenteranno anche piani antincendio, diversi a seconda delle esigenze di ogni comunità, che poi saranno valutati dalla Regione. Grande attenzione sarà data al rischio idrogeologico. Siamo in forte ansia per quello che potrà avvenire con le prime piogge - spiega il sindaco di Ercolano Ciro Buonaiuto - quella in prefettura è stata una riunione molto importante e, soprattutto, operativa. Per de Magistris, presenteprefettura come sindaco di Napoli e della Città metropolitana dietro agli incendi sul Vesuvio ci sono interessi criminali. Bisogna stare molto attenti a destinare le risorse economiche che devono essere a difesa e valorizzazione perché c'è stato chi ha lucrato sull'emergenza incendi, sulla distruzione del parco così da poter poi lucrare sulle bonifiche e sul dissesto idro - geologico quando arriveranno le prime bombe d'acqua. Il tavolo voluto dal prefetto Pagano proseguirà anche a settembre e ottobre quando sarà prioritaria la questione del dissesto idrogeologico e il futuro del Parco del Vesuvio. La mia idea - spiega de Magistris - è che i beni comuni vanno difesi, preservati e valorizzati e mi auguro che sul Vesuvio resti alta l'attenzione dell'opinione pubblica. Intanto, proprio ieri sul Vesuvio è divampato un nuovo incendio. Le fiamme si sono diffuse in località Montedoro a Torre del Greco.

(antonio di costanza) IN RIUN

IONE Dall'alto: il prefetto di Napoli Carmale Pagano e il sindaco di Ercolano Ciro Buonaiuto Alla riunione in prefettura hanno preso parte i sindaci di Napoli e delle città colpite dai roghi che hanno devastato il Vesuvio nei giorni scorsi - tit_org- Incendi, morto l'anziano ustionato dal fuoco ad Acena - Incendi, c'è una nuova vittima il prefetto vieta i fuochi pirotecnici

Dopo i vasti incendi parte la macchina amministrativa provinciale Un piano per salvare Monte Pugliano

[Redazione]

Dopo i vasti incendi parte la macchina amministrativa provinciale | Angela Parente Spente le fiamme che hanno di.Btrutto, domenica mattina, il vergante sud. - est. di Monte Pugliano, la macchina äöîäï ï Btrativa della Provincia di Benevcnto si è subito. sa in moto per garanti eicurezza dell'area intereesata. Infatti si è provveduto all ' aumento de] numero d.cgli operai d.ella Comunità Montana Titerno - Alto Tarnmaro, iategrati. nel Servizio Antincendi Boschivi, impegnati nelle operazioni di abbattimento degli alberi bruciati e pericolanti. Per oggi è previa.to anche l'abbattimento dei cipresei ñ dei pini marittimi salvati dall'incendio mu pericolosi perché nìcchi e fucilmente infiammabili. Il Bopralluogo nella zona inteãââàãñä dall'incendio, in accordo con il sindaco di Télese Terme Fasquile Carofano, è stato e-fpetruato alcuni tecnici della provincia di Dencvcnto, in parti colare dd'ing.egn.erc Filippo Iadanza, reaponsabile della viibilità e òââ-sa in à ò. delle Btrade provinciali, dall'arebitetto Michele Orsillo e dal coordinatore del servizio forestazione Michelantonio Panarcse. È particolare l'ing. ha garantito che a più presto ara attivato un progetto di risanamento e rimbÿscamenba dell'area incendiati con piante autoctone. ^L'obiettivo", ha spiegato Iadanza è quello di mettere in sicurezza la parte di pinetH di Monte Pugliano che rappresenta un rischio per il con.. to circostante, data l'immeditta vicinanza non solo di un'importante via di collegamento quale è la strada provinciale 15, mi anche le ibi -. e i centri più frequentati dilla società civile quali le terme, Fondazione Maugen e il resort Aqua Petra.. -tit_org-

Apice * Le richieste avanzate dal consigliere Antonella Pepe

Incendi, serve un piano di gestione dell'emergenza

[Redazione]

Apice Le richieste avanzate dal consigliere Antonella Pepe Incendi, serve un piano gestione dell'emergenza Sono di diverso segno le reazioni che si sono fatte seguito agli incendi che hanno devastato ampie porzioni del territorio. Rabbia, indignazione, sconcerto. Che si sommano ai quereali relativi alla paternità di questi atti. dolosi. Nel dibattito è entrata anche la voce del consigliere di centro-sinistra Antonella Pepe: Nei due giorni di roghi che hanno colpito parte del nostro territorio ho cercato nel mio piccolo di dare un contributo e voglio ringraziare quanti lo hanno fatto, a partire dai Vigili del fuoco e gli uomini della Comunità montana. Tuttavia, ci sono alcune cose che non si possono tacere e su cui abbiamo il dovere di ragionare: occorre e - mence investire nella prevenzione e valorizzare il nucleo di Protezione civile che abbiamo sul territorio in, modo da garantire l'immediata gestione; dell'emergenza ed. 1 primo soccorso utile a favorire l'intervento degli altri corpi. Abbiamo la fortuna di avere a disposizione con nomi, mezzi e capacità proprio sul nostro territorio. ed è un errore enorme non potenziare e la struttura del genere che migliorerebbe di gran.' tutte le operazioni di primo intervento". Pepe, inoltre, chiede l'elaborazione di piano di gestione dell'emergenza in grado di coinvolgere gli attori territoriali, attraverso un censimento di mezzi e uomini che possono essere a disposizione. "Colgo l'occasione per ringraziare la società Cave Impinc per aver messo a disposizione in pochissimi minuti nella tragica giornata di venerdì. i loro camion betoniere carichi di acqua che hanno velocizzato operazioni dei vigili del fuoco. Abbiamo bisogno che questo meccanismo di intervento combini funzioni sempre di fronte alle varie emergenze che possono generarsi". Infine, secondo la consigliera in quota Pd serve un'attività capillare di informazione ai cittadini proprio per illustrare i contenuti del Piano di Protezione civile: "Ad oggi nulla di tutto ciò è stato fatto e non permetterci di far trascorrere altro tempo". -tit_org- Incendi, serve un piano di gestione dell'emergenza

La soddisfazione del sindaco Garofano che difende l'affidamento a Gesesa

Disagio idrico, Telese Terme resta immune

[Redazione]

La soddisfazione del sindaco Carotano che difende l'affidamento a Gesesa Disagio idrico. Télese Terme resta immune. Oran parte del Sanino, sicuramente la fetta quasi totale della provincia di Benevento, sta facendo i conti con la problematica legata al fenomeno della siccità con conseguente carenza idrica. Situazione, questa, che sta comportando un significativo razionamento dell'acqua per tantissimi paesi. Disagi e preoccupazioni che già da una stagione estiva che, per giunta, sta risultando la più calda di sempre. Picchi record delle temperature stanno creando non poche complicazioni nella ricerca del refrigerio con una carenza di acqua è indubbio la soluzione più ovvia. Ma in questi casi tale condizione viene frenata proprio dal fatto che condutture sono prive di acqua. Se a lamentare sono gli utenti da ogni angolo del beneventano, certamente Télese Terme non vive di questo problema. Infatti, come precisato nel week end, in un incontro pubblico, dal primo cittadino Pasquale Garofano "...nessun problema di interruzione idrica è stato registrato in questi giorni a Télese Terme grazie all'installazione del nuovo sistema di pompaggio delle fonti locali che è entrato in funzione da qualche tempo così come più volte anticipato da OcBespa Spa che ringrazio per questo risultato di efficienza". Precisa il titolare dell'ente di Viale Minieri: "Con questo sistema non abbiamo ancora risolto i problemi di pressione in località Piana ma sono state evitate eventuali interruzioni idriche invece tante registrate in altre aree della Provincia". Dal punto di vista dell'allerta per il troppo caldo, il sindaco ha spiegato: "La Protezione Civile della Regione Campania, inoltre, aveva prorogato almeno fino ad ieri pomeriggio l'allerta per ondate di calore. Ma anche oggi, purtroppo, infatti, le condizioni meteo tali da determinare situazioni di rischio per il possibile disagio psico-fisico". A tal proposito, conclude il sindaco: "... il Ministero della Salute raccomanda alcune precauzioni da adottare tra le quali: uscire di casa nelle ore meno calde della giornata, bere con regolarità e alimentarsi in maniera corretta, conservare correttamente i farmaci, ridurre il livello della temperatura corporea, rinfrescare l'ambiente domestico".

Castelpoto All'incontro il vescovo di Benevento Accrooc^ il questore Belasse il coordinatore Quitas Moretti e il sindaco di Prato Biffoni Accoglienza, oggi la presentazione del progetto Sprar

[Redazione]

Castelpoto All'incontro il vescovo di Benevento Accrooca, il questore Bellassa, il coordinatore Caritas Moretti e il sindaco di Prato Biffo Accoglienza, oggi la presentazione del progetto Sprar. La questione dell'accoglienza dei migranti è ormai l'argomento più scottato della politica locale di diversi comuni. una questione che praticamente scavato un solco con fatica ardua, di cohenatn, tra l'opposizione, guidata dal Merina Simeone, e la maggioranza del primo cittadino Vito Fusco. Pur sotto continuo attacco da parte del gruppo civico 'Castelpoto nel cuore-Futuro Pros Birno', il sindaco sta andando dritto per la sua strada. Infatti, proprio questo pomeriggio, presso la sede del consiglio comunale, si è iniziato alle ore 18,30, sarà presentato il progetto Sprar. L'incontro, dal titolo 'La buona accoglienza dei Piccoli Comuni Welcome: il sistema Sprar', troverà la presenza dell'arcivescovo di Benevento Felice Accrocca; del Questore di Benevento, Giuseppe Astarita, del Coordinatore Caritas Benevento, Angelo Moretti; del sindaco di Prato e delegato Anci per l'Iniziativa, Matteo Biffoni. Il Centro Sprar sarà affidato alla Caritas Diocesana per le Famiglie, e verrà coordinato da Paola Ferrannini. Spiega il primo cittadino: "Lo Sprar, Sistema Per Richiedenti Asilo e Rifugiati, è una modalità di accoglienza che nasce dalla collaborazione tra Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Ministero dell'Interno. L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati". Entrando nel merito del progetto, Fusco precisa: "I Comuni decidono autonomamente quante persone ospitare in uno Sprar che può essere: per adulti, per famiglie, per minori stranieri non accompagnati. I Comuni che istituiscono uno Sprar non potranno essere oggetto di trasferimento di contingenti di migrantiparte della Creatura. Tutti i progetti territoriali del Sistema di protezione, all'interno delle misure di accoglienza integrata, provvedono alla realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi essenziali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria. Sono inoltre previste attività per facilitare l'apprendimento dell'italiano e l'istruzione degli adulti, l'iscrizione a scuola dei minori e dell'obbligo scolastico, nonché ulteriori interventi di informazione legale sulla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale e sui diritti e doveri dei richiedenti asilo in relazione al loro status". Il progetto di Castelpoto sarà destinato a 20 soggetti: 15 per nuclei singoli e 5 per nuclei familiari nonoparentali. Il Comune ristrutturato è immobile sito al centro del paese ad un finanziamento del Parlamento Regione Campania, misura sul turismo. Tale immobile, in parte, è destinato come centro diurno per le attività del progetto Sprar. beneficiari potranno anche accedere alla biblioteca comunale e si trovano nello stesso immobile a condividere attività con l'Assemblea di Protezione Civile che si trova al piano terra dello stesso immobile. Spiega Fusco: "I risultati attesi, per la formazione e la riqualificazione professionale dei beneficiari, l'avvio di tirocini formativi in aziende per coloro che ne faranno richiesta, l'iscrizione a corsi di formazione professionale per il conseguimento di titoli formativi regionali, nazionali ed europei; il riconoscimento dei titoli di studio e la successiva iscrizione universitaria per chi ne farà richiesta".

Iteideiiiiii, dop keasShhwsiaosÉ - tit_org-

Schianto dopo la festa: muore a 23 anni - In due salvati dall'eroe amico

[Redazione]

Prima le risate tra amici, una serata allegra. Poi all'improvviso, nella notte, lo schianto sulla rotatoria, le fiamme, il tentativo di salvataggio e la morte. A perdere la vita una ragazza di 23 anni. Altri due amici ricoverati in gravi condizioni: li ha salvati il quarto di loro - rimasto miracolosamente illeso - che li ha tirati fuori in tempo prima che auto prendesse fuoco. Un amico eroe. Un gesto che non è bastato, invece, per salvare Claudia Manes, originaria di Nardò, ma residente in Belgio: lei è morta, probabilmente, sul colpo. La 23enne era in auto insieme ai tre amici: fatale, dopo il primo impatto, l'irribaltamento dell'auto. Una tragedia a sole 24 ore dal patto siglato in prefettura per estate sicura: la stretta dei controlli su alcol e droga. L'incidente è avvenuto sul rondò di Santa Maria al Bagno, nei pressi del villaggio Santa Rita, lungo la direttrice Nardò-Gallipoli che conduce verso il Quartiere Latino. Una strada trafficata in queste notti estive. Lo schianto ha bruscamente interrotto i sogni, il divertimento, le aspirazioni dei giovanissimi rimasti coinvolti. Claudia viaggiava in una Volkswagen Up, insieme alla 20enne Agnese Manca, al coetaneo Antonio Russo e al 23enne Mattia Greco che era alla guida dell'auto. Greco è risultato positivo all'alcol test: rischia la denuncia per omicidio colposo. Positivo anche al test sugli oppiacei, ma quello è un altro discorso e bisognerà aspettare per capire la tempistica: il fatto potrebbe essere legato all'assunzione di farmaci dopo l'incidente. Serve qualche ora per capire di più. Erano le 4,30 del mattino. I ragazzi avevano trascorso la serata insieme: gli amici hanno confermato che erano di ritorno dalla Festa della birra che si svolge in questi giorni a Leverano. Un evento che ogni anno attrae migliaia di giovani. All'improvviso, per cause ancora da accertare, il conducente del mezzo ha perso il controllo finendo contro la ruota della rotatoria. L'auto si è ribaltata e dal motore sono partite le fiamme. Antonio Russo, rimasto miracolosamente illeso, è stato l'unico a riuscire a liberarsi dalle lamiere. Poi, senza perdere tempo, con coraggio si è dato da fare per estrarre, uno ad uno, i suoi amici per cercare di salvarli. È accaduto tutto in pochi secondi. Successivamente sono stati alcuni automobilisti di passaggio e una coppia residente nella zona ad allertare le forze dell'ordine e i soccorsi. Per Claudia non è stato nulla da fare. Il personale del 118 ha fatto di tutto per rianimarla, ma ogni tentativo è risultato vano: il cuore della ragazza aveva già cessato di battere. Nel frattempo altre due ambulanze hanno portato i ragazzi feriti presso il Vito Fazzi di Lecce, dove si trovano ricoverati in gravi condizioni. Per loro la prognosi è riservata, ma fortunatamente non sono in pericolo di vita: entrambi hanno riportato fratture e traumi su tutto il corpo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gallipoli, che hanno domato il rogo e messo in sicurezza l'area. Sul luogo del sinistro sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Stradale di Lecce, al comando della dirigente Lucia Tondo. Spetta a loro il compito di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e capire i motivi per cui l'auto si è schiantata contro quella rotatoria, fra l'altro di recente costruzione e ben illuminata. L'auto è stata sottoposta a sequestro su disposizione del pm di turno, Stefania Mininni. La salma della ragazza è stata trasportata presso la camera mortuaria del Vito Fazzi di Lecce. Questa mattina il medico legale incaricato dalla Procura effettuerà la visita esterna cadaverica, prima di riconsegnarla alla famiglia. I test, come si diceva. Come sempre avviene in questi casi, il conducente è stato sottoposto a tutti i test per verificare eventuale assunzione di stupefacenti o se si fosse messo al volante dopo aver alzato il gomito. Mattia Greco è risultato positivo all'alcol test con 1,3 g/l, mentre il limite massimo consentito dalla normativa è 0,50 g/l. I test hanno riscontrato anche tracce di cannabinoidi e oppiacei, ma gli investigatori dovranno stabilire, in seguito ad ulteriori analisi, se la presenza di questi elementi nel sangue è dovuta alla terapia antidolorifica somministrata in urgenza in ospedale o se il giovane, prima dell'incidente, avesse fatto uso di stupefacenti. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 7 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 14:05

Salento, a fuoco due auto del vice sindaco di Taviano: "L'incendio ? doloso"*[Redazione]*

Le vetture erano parcheggiate nel giardino dell'abitazione estiva a Torre Suda, dove l'avvocato Francesco Pellegrino si era trasferito con la famiglia da qualche settimana. Per i carabinieri l'episodio potrebbe essere legato all'attività politica di CHIARA SPAGNOLO 07 agosto 2017 Salento, a fuoco due auto del vice sindaco di Taviano: "L'incendio è doloso" LECCE - Attentato intimidatorio ai danni del vicesindaco di Taviano, l'avvocato 51enne Francesco Pellegrino, che - poco dopo le cinque - è stato svegliato dall'incendio che stava divorando le sue due automobili, parcheggiate nel giardino dell'abitazione estiva a Torre Suda. Nella marina di Racale la famiglia Pellegrino si era trasferita da qualche settimana per trascorrere l'estate e lì, nel giardino adiacente la villetta, erano posteggiate una Rover Evoque e una Fiat 500L, entrambe intestate a Pellegrino. Tutte e due le vetture sono state cosparse di liquido infiammabile, probabilmente perché chi ha appiccato il fuoco voleva essere sicuro di fare un danno pesante. È così, del resto, è avvenuto. Nonostante l'avvocato abbia avvisato tempestivamente i vigili del fuoco, il rogo ha divorato entrambi i mezzi, coperti da assicurazione. Le indagini sono affidate a ai carabinieri della Compagnia di Casarano, coordinati dal luogotenente Angelo Cimbasso, che all'alba hanno effettuato tutti i rilievi di rito, sulle auto distrutte e nel giardino di casa Pellegrini. Stando alle prime verifiche, si tratta del primo atto intimidatorio nei confronti del vicesindaco, che è stato ascoltato dagli investigatori al fine di spiegare se esistano nemici, nella sfera politica o professionale, che possano avergli mandato un messaggio tanto esplicito. Tra le piste al vaglio dei carabinieri, c'è la possibilità che l'attentato sia collegato all'attività politica dell'amministrazione comunale di Taviano. Tags Argomenti: Salento provincia Lecce Protagonisti: Francesco Pellegrino

Incendio all'Alba nell'area dell'ex Fibronit: "A fuoco alcune masserizie" **Bari 7 agosto 2017**

[Redazione]

Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 6. Sono intervenute due squadre di Vigili del fuoco[citynews-b]Redazione07 agosto 2017 11:29 Condivisione il più letti di oggi 1 Ragazzina stuprata a Bari, il racconto: "Avevo paura e stavo zitta. Temevo che mio padre li uccidesse" 2 Scontro tra tir e auto sulla Statale 16: ferita coppia di coniugi 3 Box auto abusivi trasformati in covi per i clan: la scoperta tra le case popolari di Japigia 4 Rapinatori armati assaltano azienda della zona industriale: ladri fuggono col bottino[avw][avw][avw][avw] La città si risveglia con un nuovo incendio: le fiamme si sono sviluppate nell'area dell'ex Fibronit, a Japigia, intorno alle 6 di questa mattina. Secondo una prima ricostruzione dei Vigili del fuoco, intervenuti con due squadre, a prendere fuoco sarebbero state alcune masserizie (resti di arredamento) abbandonate all'interno della struttura in cui insistono i lavori di abbattimento e bonifica. L'intervento, durato circa un'ora, ha permesso di spegnere le fiamme. Non si registrano intossicati durante le operazioni.

Foto repertorio

[Redazione]

Ragusa: Indagata squadra di 15 persone, falsi allarmi per 10 euro l'ora di Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace Twitter Appiccavano il fuoco e simulavano richieste di soccorso al 115 per guadagnare 10 euro l'ora, quanto lo Stato paga i volontari dei Vigili del fuoco. E' l'accusa contestata dalla Polizia di Stato di Ragusa a un'intera squadra di 15 pompieri ausiliari indagata per truffa; alcuni di loro rispondono anche di incendio. Il capo del gruppo è stato arrestato e posto ai domiciliari. Le indagini della Squadra mobile, avviate dopo una segnalazione del comando dei vigili del fuoco, sono state coordinate dalla Procura di Ragusa. Il gruppo di 15 volontari dei vigili del fuoco era in servizio nel distaccamento di Santa Croce Camerina e, secondo l'accusa, appiccava incendi e lanciava falsi allarmi alla sala operativa del 115 per percepire ingiuste somme di denaro dallo Stato: 10 euro circa per ogni ora in caso di emergenze. Lun, 07/08/2017 - 16:10

I corpi di due persone sono stati trovati dai vigili del fuoco in una piccola costruzione all'interno di un terreno dove è in corso un vasto incendio in via della Crocetta, nei pressi di Tivoli, in

[Redazione]

di Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace TwitterIncendio a Tivoli, due mortiI corpi di due persone sono stati trovati dai vigili del fuoco in una piccola costruzione all'interno di un terreno dove è in corso un vasto incendio in via della Crocetta, nei pressi di Tivoli, in provincia di Roma. Lo si apprende dai vigili del fuoco che stanno operando con diverse squadre e un Canadair. (Ansa)Lun, 07/08/2017 - 18:07

Lucifero non molla la Campania, allerta prorogata fino a giovedì

[Redazione]

[caldo_temperature_termometro_ftlia_3-2-1]La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato almeno fino a giovedì pomeriggio l'allerta per ondate di calore. Permangono, infatti, le condizioni meteo tali da determinare situazioni di rischio per il possibile disagio psico-fisico, in particolare per le fasce fragili della popolazione. Si prevedono, infatti, temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali anche di 6 C, soprattutto sulle zone interne, e associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà anche il 70%, soprattutto sulle zone costiere, e in condizioni di scarsa ventilazione. Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere attive le misure atte a garantire attenzione e assistenza alla popolazione.

Torre del Greco, terremoto in comune: arrestato il sindaco. E' accusato di corruzione

[Redazione]

[sindaco-dr]In manette il sindaco di Torre del Greco **Ciro Borriello**, insieme a **altre cinque persone**. **accusa** è di corruzione e appalti pilotati. A seguire le misure cautelari è la **Guardia di finanza**. Coinvolti i rappresentanti della società **Fratelli Balsamo**, società che opera nel settore dei rifiuti, e **altri due imprenditori**.

Vigili del Fuoco e Protezione Civile, Fatuzzo (PP): orgoglio dell' Italia

[Redazione]

[vigili-del-fuoco]In questi giorni, in tutta Italia, si sono verificati incendi, di notevoli proporzioni, ed altre calamità, che hanno messo a dura prova il personale dei Vigili del Fuoco e della protezione civile. Competenza e coraggio sono le caratteristiche di questi preziosi operatori. Terremoti, smottamenti, alluvioni, incendi: in questo nostro martoriato Paese, dal territorio fragile, anche a causa del comportamento dissennato di qualcuno, sappiamo di poter contare, sempre, in qualsiasi momento ed in qualsiasi condizione, su questi eroi, di cui non ci si può ricordare solo nel momento del bisogno così ha dichiarato il segretario nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo. I Vigili del Fuoco, da troppo tempo chiedono un incremento degli organici, che sia veramente tale. Serve anche un aumento del numero dei mezzi a disposizione di Vigili del Fuoco e protezione civile e la sostituzione di quelli più obsoleti. Anche i miseri stipendi ed indennità, vanno incrementati, perché diventati del tutto insufficienti. Venire incontro alle esigenze di questi professionisti della sicurezza, è un dovere di tutto il Paese. Il Partito Pensionati ringrazia questi coraggiosi ha concluso Fatuzzo esempio positivo, per tutto il popolo italiano. addetto stampa Luigi Ferone Annunci

Ariano Irpino – Il Genio Civile resterà in città

[Redazione]

Ariano_Irpino_full_viewAriano Irpino - Il Genio Civile resterà ad Ariano Irpino e avrà un proprio dirigente. La Seconda Sezione del Tar di Salerno ha accolto il ricorso proposto dall'Amministrazione di Ariano Irpino, Comune Capofila, insieme ai municipi di Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli. Questi Comuni, rappresentati dall'avvocato Vincenzo Barrasso, si sono opposti alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 295 del 21 giugno 2016, pubblicata sul BURC n. 52 del 1 agosto 2016, nella parte in cui dispone la soppressione dell'Unità operativa dirigenziale del Genio civile di Ariano Irpino Presidio Protezione civile e accorpamento di tale Unità a quella del Genio civile di Avellino e Ariano Irpino Presidio Protezione civile. La Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo della Campania ha ritenuto fondate le censure sollevate dai Comuni ricorrenti. La delibera impugnata, secondo i giudici amministrativi, si pone in contrasto con la legge regionale, laddove questa stabilisce direttamente l'istituzione della U.O.D. per la quale è controversia. La Giunta scrivono i giudici non avrebbe potuto, con proprio provvedimento, modificare una determinazione assunta dal Legislatore regionale. In altri termini, la soppressione dell'U.O.D. in discorso sarebbe potuta avvenire solo mediante emanazione di una nuova disposizione di rango legislativo. Di qui, la decisione di annullare l'atto della Giunta Regionale della Campania che cancellava il Genio Civile di Ariano Irpino. L'accoglimento della censura incentrata sul mancato esercizio del potere, oggetto di controversia, da parte dell'autorità competente, vale a dire il Consiglio regionale nella sua funzione legislativa, comporta l'annullamento del provvedimento impugnato, concludono i giudici del Tar salernitano. La sentenza pronunciata dalla Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo è motivo di grande soddisfazione per il sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, e per i colleghi degli altri Comuni che hanno sposato la battaglia a difesa del Genio Civile del Tricolle. Un ufficio particolarmente importante per quest'area, così come evidenziato nel ricorso nel quale si sottolinea che si tratta di un presidio funzionale alla specifica e differenziata tutela di un territorio di circa 800 Km², classificato per il 90% come zona sismica di prima categoria e per il restante 10% come zona sismica di seconda categoria. Nel provvedimento del Tar viene citata anche l'importanza dell'ufficio per la funzione di Protezione Civile, risaltando il fatto che l'ipotesi di soppressione avrebbe determinato una modificazione dell'attuale sistema organizzativo del servizio di Protezione civile in senso sfavorevole per la collettività insediata sul territorio, di cui i Comuni ricorrenti sono enti esponenziali. Tutto ciò nell'ottica della tutela del territorio dall'elevato rischio sismico ed idrogeologico, recita il dispositivo del Tribunale Amministrativo di Salerno.

Bisaccia – Grandissimo successo per il “Mini Campo Scuola” presso la Fontana dei Serroni

[Redazione]

Mini Campo Scuola Serroni 201700011Bisaccia Grandissimo successo per il MiniCampo Scuola destinato a bambini e ragazzi organizzato dai Volontari del Gruppo Comunale Protezione Civile di Bisaccia presso area della Fontana dei Serroni a Bisaccia. Oltre cinquanta bambini e ragazzi, avuta la nomina a minivolontari, hanno animato il Mini Campo Scuola della Protezione Civile, partecipando attivamente all'allestimento di un vero e proprio campo post emergenza (dormitorio, mensa da campo, sala radio e sala operativa, segreteria da campo, punto medico avanzato etc.). Non sono mancati momenti di aggregazione e di riflessione sui temi della gestione delle emergenze Protezione Civile con molte attività formative sia teoriche che pratiche. Una consistente parte del Mini Campo Scuola è stata dedicata ad una formativa esercitazione antincendio boschivo con il prezioso ausilio della Protezione Civile Flumerese; i mini volontari sono stati divisi in squadre specializzate a fronteggiare gli incendi, interessante la spiegazione sull'utilizzo del drone in dotazione ai Volontari di Flumeri. Di notevole impatto emotivo e di grande partecipazione da parte dei bambini e ragazzi è stata la simulazione della ricerca di un disperso; sono state attivate le squadre di ricerca, quella di recupero e quella del primo soccorso sanitario, insieme ai Volontari di Bisaccia sono riusciti nell'operazione di salvataggio del bambino disperso. L'Assessore con delega alla Protezione Civile del Comune di Bisaccia dott.ssa Serafina Camarca ha consegnato diversi attestati ai Volontari del Gruppo Comunale per attività di formazione svolte negli ultimi mesi. La seconda parte del campo scuola è stata dedicata ai mini volontari dai 10 anni in su, la cena è avvenuta presso la mensa da campo, a seguire è stata un'escursione notturna con attività di orienteering, infine il pernottamento nelle tende allestite presso il campo base Fontana Serroni. Dopo la prevista colazione con latte e marmellata appena munto e dolci fatti casa, sono iniziate le attività di smontaggio delle tende, del campo base e infine la pulizia di tutte le aree utilizzate. Grande soddisfazione è stata espressa da parte del Coordinatore del Gruppo Comunale arch. Giovanni Maggino che pubblicamente ha ringraziato tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, ai genitori dei bambini e dei ragazzi per la fiducia accordata ai Volontari e, infine, ai minivolontari che sono stati autentica anima del Mini Campo Scuola della Protezione Civile.

Potenza: al via la demolizione dei prefabbricati di Bucaletto, il rione post-sisma del 1980

[Redazione]

Le abitazioni sono inagibili a causa di incendi e abbandono. Il governatore regionale Pittella: In tempi brevi porteremo a soluzione quella che è stata definita una vergogna nazionale di ANNA MARTINO 07 agosto 2017 È da sempre luogo simbolo della città. Bucaletto, con i suoi prefabbricati in legno e amianto, abusivismo, la povertà, il degrado sociale, la voglia di riscatto e il desiderio di una casa vera, ha rappresentato emblema della cattiva amministrazione. Nato nel 1980 per far fronte all'emergenza abitativa post-terremoto, ha finito connessere un quartiere di Potenza a tutti gli effetti. Le famiglie che abitano nei prefabbricati a causa del sisma sono davvero poche. Ciò non toglie che chi risiede a Bucaletto anche da meno di 40 anni abbia vissuto e viva tutt'ora i disagi propri di un'area urbana periferica e abbandonata. Da oggi qualcosa potrebbe cambiare. È partita, infatti, l'abolizione dei prefabbricati dismessi, resi inagibili a seguito di incendi e dello stato di abbandono in cui versavano. L'intervento è avvenuto dopo l'allarme sulla pericolosità delle abitazioni lanciato dalla Prefettura dall'associazione culturale La nuova cittadella, punto di riferimento nel rione. Prende così finalmente forma l'impegno assunto mesi fa dal presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella rispetto all'"emergenza Bucaletto" rinnovato nell'ultimo incontro con i cittadini, il sindaco del capoluogo Dario De Luca e amministratore unico dell'Ater di Potenza Domenico Esposito. Pittella ha assicurato che in tempi brevi verranno demoliti 150 prefabbricati, a fronte dei 500 al momento esistenti nella Cittadella. L'Ater nelle prossime settimane pubblicherà un apposito regolamento per erogazione di contributi economici volti a sostenere l'autonoma sistemazione abitativa delle famiglie che si trasferiranno in altri quartieri della città. Oltre a un contributo una tantum di 500 euro, i nuclei familiari che abbandoneranno i prefabbricati destinati alla demolizione per trasferirsi in alloggi presi in affitto riceveranno un contributo mensile di 300 euro per le famiglie fino a due componenti e di 400 euro al mese per le famiglie composte da più di 3 persone. I fondi che saranno messi a disposizione dell'Ater rivengono in gran parte dalla ex carta carburanti, finanziata con le royalties del petrolio. A seguito del protocollo di intesa sottoscritto ad agosto 2016 tra Regione e Comune per la riqualificazione del quartiere di Bucaletto, sono infatti disponibili 18 milioni di euro del bando periferie che consentiranno di avviare a soluzione quella che, per certi versi, afferma il governatore - è stata definita una vergogna nazionale. Tags Argomenti: potenza bucaletto Protagonisti:

Incendi: sorpreso dalle fiamme, morto anziano nel Napoletano

[Redazione]

Stava spargendo antiparassitario sul suo terreno07 agosto 2017(lapresse)È morto lunedì stamattina, in seguito alle ustioni ed alle ferite riportate,l'anziano di 84 anni sorpreso domenica dalle fiamme nel proprio terrenoagricolo ad Acerra, in provincia di Napoli.L'uomo, Giuseppe Antignano, era stato ricoverato nel reparto rianimazione dellalocale clinica "Villa dei fiori", con ustioni di secondo grado su tutto ilcorpo. Secondo quanto si è appreso, l'anziano si era recato ieri nel propriofondo agricolo in località Candelara per spargere un antiparassitario, quando èstato sorpreso da un incendio divampato a bordo strada della Strada statale162, e propagatosi anche nella campagna circostante.A dare l'allarme è stato uno dei figli, preoccupato del mancato ritorno delpadre. Il corpo esanime dell'anziano, è stato trovato dai vigili urbani e daipompieri, accorsi per spegnere l'incendio. Immediato il trasporto nella clinicadi Acerra, dove l'84enne è poi stato ricoverato in rianimazione con ustioni dissecondo grado su tutto il corpo. La morte è sopraggiunanelle mattinata dilunedì, per le gravi bruciature riportate.Antignanopurtroppo non è la prima vittima causata degli incendi in Campania. La prima èstata Giovanni Battista Panico, commerciante 53 enne gi Giugliano, oltre che exconsigliere comunale. Panico è morto in seguito alla caduta da un capannone,dove era salito col suocero per valutare i danni di un rogo.TagsArgomenti: incendi Rochi acerraProtagonisti:

Ondate di calore in Campania, la Protezione Civile proroga ancora l'allerta

[Redazione]

Task force contro gli incendi sul Vesuvio: soldi ai Comuni coinvolti

[Redazione]

Il Comitato di ordine e sicurezza che si è tenuto alla Prefettura di Napoli e che ha visto coinvolti tutti i sindaci dei Comuni vesuviani coinvolti dall'emergenza roghi, ha varato il piano di contrasto ai roghi. Presente anche Luigi de Magistris in qualità di sindaco della Città Metropolitana. Approfondimenti Incendi sul Vesuvio, vertice in Prefettura: "Scongiorare il rischio frane" 7 agosto 2017

POLITICA: Incendi in Campania, dossier dei Verdi alla magistratura (VIDEO)

[Redazione]

TweetINCENDIONAPOLI- I Verdi sono stati e sono impegnati nella lotta contro gli incendi quotidianamente e, grazie al controllo del territorio con gruppi di militanti organizzati che stanno pattugliando il territorio, siamo riusciti a mettere insieme informazioni e ipotesi che abbiamo raccolto in un dossier che abbiamo presentato alla Procura della Repubblica perché potrebbero essere utili alle indagini in corso per scoprire chi ha distrutto vaste aree del nostro territorio. Lo ha detto il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, annunciando che il dossier sarà presentato alla stampa, domani, sabato 5 agosto, alle 11, nel Gambrinus di Napoli, in piazza Trieste e Trento. Nel corso della conferenza stampa si farà anche un bilancio del lavoro dei Verdi negli ultimi due anni in vista dei prossimi appuntamenti elettorali e saranno presentati i Consiglieri comunali e gli Assessori eletti e nominati dopo le recenti elezioni comunali, a cominciare dalla vice sindaco di Pozzuoli, Fiorella Zabatta. All'incontro parteciperanno anche i portavoce regionali, Vincenzo Peretti e Benedetta Sciannimanica, i consiglieri comunali di Napoli, Stefano Buono e Marco Gaudini, il consigliere metropolitano, Paolo Tozzi, il coordinatore dei Verdi delle Marche, Gianluca Carrabs, e il deputato Michele Ragosta. Bene ha fatto il Prefetto di Napoli, Carmela Pagano, a convocare per lunedì il Comitato per l'ordine e la sicurezza sul tema degli incendi che continuano a devastare la provincia. Proprio la ripresa dei roghi ha spinto i volontari dei Verdi a intensificare il monitoraggio del territorio per prevenire ulteriori e più consistenti danni. Un intervento che ci consentirà di acquisire nuove e più dettagliate informazioni da integrare nel dossier già presentato alla Procura sui presunti autori di questi scellerati crimini ambientali. Lo ha dichiarato Francesco Borrelli, consigliere regionale dei Verdi, commentando l'incendio che sta colpendo da ieri sera la zona collinare compresa tra Pozzuoli e Monteruscello. Abbiamo purtroppo visto giusto nel chiedere di non abbassare la guardia sull'emergenza roghi perché la stessa, come denunciato nel dossier presentato alla Procura, è probabilmente causata da un disegno criminale legato a questioni che ancora restano aperte nella nostra regione come quella degli incendi forestali stagionali che chiedono assunzione a tempo indeterminato, il fenomeno dello smaltimento illecito dei rifiuti, abusivismo edilizio, il business del fitto di canadi e elicotteri e l'interesse della camorra per gli appalti di recupero e riforestazione delle aree colpite. Di certo la gran parte di questi incendi sono di carattere doloso conclude Borrelli. Dim lights

CRONACA: Nuovo incendio sul Vesuvio, pompieri in azione!

[Redazione]

Tweetincendi-vigili-del-fuoco-elicotteroTORRE DEL GRECO- Un nuovo incendio sta interessando il Vesuvio in localitàMontedoro a Torre del Greco (Napoli).Dalle 6.30 di questa mattina squadre di Vigili del Fuoco del distaccamento diTorre del Greco sono impegnate nello spegnimento delle fiamme.(ANSA)

Protezione civile Regione: prorogata allerta caldo fino a giovedì

[Redazione]

0[Ondata_di_Calore_Caldo]La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato almeno fino a giovedì pomeriggio allerta per ondate di calore. Permangono, infatti, le condizioni meteo tali da determinare situazioni di rischio per il possibile disagio psico-fisico, in particolare per le fasce fragili della popolazione. Si prevedono, infatti, temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali anche di 6 C, soprattutto sulle zone interne, e associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà anche il 70%, soprattutto sulle zone costiere, e in condizioni di scarsa ventilazione. Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere attive le misure atte a garantire attenzione e assistenza alla popolazione. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Battipaglia: La Giunta approva la riorganizzazione degli uffici comunali

[Redazione]

0[Comune_di_Battipaglia_Municipio]La Giunta Comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francese ha varato la riorganizzazione degli uffici comunali approntata per meglio gestire le attività dell'Ente ed attuare le scelte politiche e programmatiche dell'amministrazione comunale. Il nuovo modello organizzativo del Comune di Battipaglia, per anno 2017, composto dalla macrostruttura organizzativa dell'Ente e dalle dotazioni organiche dello Staff Segretario Generale, degli organi istituzionali e dei Settori. Otto le macrostrutture organizzative approntate con intenso lavoro della segretaria generale Brunella Asfaldo: 1) Avvocatura, 2) Polizia Locale; 3) Tecnico; Urbanistica; 4) Economico-Finanziario e Partecipate; 5) Tributi, 6) Attività Produttive e SUAP; 7) Educativo e Socioculturale; 8) Affari Generali. La novità è rappresentata dal settore Polizia Locale che è stato posto, assieme alla Protezione Civile, sotto il controllo diretto del Sindaco. Aumentata l'area di influenza del settore Tributi che ora accorpa anche Attività Produttive e Suap. La riorganizzazione funzionale degli uffici sarà completata, innanzitutto con l'arrivo dei nuovi dirigenti, successivamente, con la dotazione organica tra le quali assegnare anche 14 posizioni organizzative (APO) necessarie per il corretto svolgimento delle attività dell'ente. La nuova organizzazione entrerà in vigore dal primo settembre prossimo. La riorganizzazione approvata in Giunta segue quella già varata tempo fa che riguardava il Settore Tecnico. Ci avviaamo a organizzare tutti gli uffici comunali in un clima di collaborazione e di partecipazione attiva dei funzionari e dipendenti tutti afferma la sindaca Cecilia Francese -. Il nostro obiettivo è quello di fornire gli strumenti giusti ai dirigenti per far funzionare al meglio gli uffici comunali e così dare risposte sempre più veloci ai cittadini, cambiando l'approccio verso il pubblico. Assieme all'arrivo dei nuovi dirigenti comunali la riorganizzazione rappresenterà il nostro strumento per realizzare il programma di governo in maniera veloce e funzionale. L'obiettivo rimane quello di far sì che anche attraverso l'attivazione dell'URP, il cittadino quando si reca presso il comune per chiedere i propri diritti e non per elemosinare piaceri politici, come è accaduto troppo spesso in passato, trovi un ufficio di accoglienza che sia in condizioni di dare tutte le informazioni senza mettere in difficoltà l'utenza costringendola a girare per gli uffici. Siamo soddisfatti del risultato raggiunto commenta l'assessore al Personale Ugo Tozzi -. Abbiamo lavorato molto per mettere tutti i settori nelle condizioni di lavorare al meglio per raggiungere gli obiettivi. Attraverso questa riorganizzazione daremo una svolta decisiva all'efficienza e all'efficacia della macchina amministrativa. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

I fatti del giorno: martedì 8 agosto 2017

[Redazione]

0[ifatti-del-giorno-rassegna]MIGRANTI, MATTARELLA E GENTILONI BLINDANO MINNITIGOVERNO DIVISO SU CODICE ONG. IERI 392 SBARCHI A POZZALLO Sullo sfondo delle divergenze nel Governo sul codice per le ong, Minniti diserta il Cdm. Ma Quirinale e Palazzo Chigi blindano il ministro dell'Interno. Le ong non sono una promanazione degli scafisti, sottolinea Orlando. Per salvare vite serve la nave più vicina, commenta Del Rio a Repubblica. Lo ius soli è priorità del Pd, ricorda Martina. Ieri a Pozzallo sono sbarcati 392 migranti: ricoverati in 20, di cui 13 donne incinte. SICCITÀ: STATO EMERGENZA IN LAZIO E UMBRIA. INCENDI: 3 MORTI POMIERI AUSILIARI APPICCAVANO INCENDI, 15 INDAGATI A RAGUSA Ancora siccità al Centro-Sud: il Cdm ha deliberato lo stato di emergenza nel territorio di Lazio e Umbria. E proseguono gli incendi: ieri morte due donne a Tivoli e un 84enne nel Napoletano; fiamme sul Vesuvio e in Sicilia. A Ragusa indagati 15 volontari dei VvF: appiccavano i roghi. Con 371 incendi, l'Italia nell'estate 2017 è il primo paese in Europa per numero di roghi boschivi. VENEZUELA, OGGI VERTICE MINISTRI AMERICANI A LIMA USA, CNN: SOLO 38% APPROVA TRUMP. KENYA, OGGI PRESIDENZIALI Oggi a Lima riunione di ministri degli Esteri americani per discutere la situazione in Venezuela. Intanto al confine col Brasile lunghe file di venezuelani in fuga. Stati Uniti: secondo un nuovo sondaggio, solo il 38% approva l'operato di Trump. La Corea del Nord intanto minaccia gli Usa: pronti a darvi una bella lezione. Kenya: oggi le elezioni presidenziali. SCUOLA, VIA LIBERA A 58.000 NUOVE ASSUNZIONI 100 CLASSI SPERIMENTERANNO DIPLOMA SCOLASTICO IN 4 ANNI Il Cdm ha dato il via libera definitivo a oltre 58 mila nuove assunzioni nella scuola: 52.000 insegnanti, 259 presidi e oltre 6.200 unità di personale Ata. Arrivato anche ok alla norma sull'equo compenso. Inoltre partirà la sperimentazione del diploma in soli 4 anni per 100 classi di licei e istituti tecnici. DOPING, DUE MESI DI STOP ALLA TENNISTA ERRANI NUOTO, MORTO 24ENNE DALL'AGLIO. CALCIO, STASERA REAL-UNITED Errani positiva al doping e sospesa per due mesi. La tennista italiana spiega: è un farmaco di mia madre presente in casa, l'unica ipotesi è la contaminazione del cibo. Nuoto: morto a 24 anni Mattia Dall'Aglio, mentre si allenava in palestra. Calcio: stasera la Supercoppa europea con Real Madrid-Manchester United. (fonte ANSA) Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto in mare: scossa 8 agosto 2017

[Redazione]

[citynews-f]Redazione08 agosto 2017 08:35 Condivisione
il più letti di oggi 1 VIDEO | C'è un motoscafo carico di droga, scatta l'inseguimento in mare: le immagini 2 VIDEO | Porta il cane al guinzaglio dal finestrino dell'auto in corsa: le immagini shock 3 Eludono un controllo, poi tentano di speronare l'auto dei Carabinieri: in manette tre pregiudicati foggiani 4 Litigano per una ragazza, poi spunta il coltello: diciassettenne finisce in ospedale[avw][avw][avw][avw] Il terremoto di oggiApprofondimenti Terremoti: quattro scosse in tre giorni in mare 1 agosto 2017Forte scossa di terremoto in mare, a una profondità di 7 km, nel distrettosismico Adriatico Centrale tra il Molise, la Puglia eAbruzzo. Il sisma, di magnitudo 3.7, è stato localizzato alle 6.33 dalla sala sismica INGV di Roma tra le Tremiti, Vasto e Termoli. Altre scosse di magnitudo inferiore si erano registrate nei giorni scorsi nello stesso punto.

San Severo, taufferugli tra migranti e operatori a L'Arena

[Redazione]

[citynews-f]Giovanna Greco07 agosto 2017 19:57 Condivisione
il più letti di oggi 1 VIDEO | C'è un motoscafo carico di droga, scatta l'inseguimento in mare: le immagini 2 VIDEO | Porta il cane al guinzaglio dal finestrino dell'auto in corsa: le immagini shock 3 Eludono un controllo, poi tentano di speronare l'auto dei Carabinieri: in manette tre pregiudicati foggiani 4 Litigano per una ragazza, poi spunta il coltello: diciassettenne finisce in ospedale[avw][avw][avw][avw]
L'Arena di San SeveroUna lite per futili motivi - fomentata, a quanto trapela, da poche unità di ospiti più esagitati - è terminata con l'aggressione, pare, ai danni della Protezione civile e la fuga degli operatori da L'Arena, la struttura che ospita parte dei migranti sgomberati dall'ex Gran Ghetto di San Severo. I taufferugli risalgono a ieri sera ed avrebbero reso necessario l'intervento di polizia e carabinieri. Tuttavia la struttura sarebbe sorvegliata dalle forze dell'ordine, nelle more che la Protezione civile riprenda la direzione dello stabile, detenuto temporaneamente dal marzo scorso su mandato regionale. Domani un vertice in Prefettura a cui parteciperà anche il Comune di San Severo servirà, evidentemente, a chiarire anche questo episodio. E a chiedere lumi alla Regione Puglia, con la quale Palazzo Celestini ancora non sottoscrive la famosa convenzione per il passaggio di consegne. "Abbiamo chiesto assicurazioni alla Regione in merito ad una serie di aspetti, ivi inclusa la natura di quel centro di accoglienza, lo status dei dimoranti ed un'altra serie di elementi. Ad oggi, il mancato riscontro non ha consentito una previsione della sostenibilità economica da parte dell'Ente e dunque ha determinato la mancata sottoscrizione della predetta convenzione" fa sapere a Foggiatoday l'assessore comunale alle Politiche sociali Simona Venditti, che sulla vacatio logistica venutasi a creare ha scritto al presidente Emiliano. Di fatto ad oggi il possesso della struttura e la relativa gestione è in capo alla Regione che, da quando ha perso prematuramente il dirigente regista di tutte le operazioni pro migranti, Stefano Fumarulo, lavora a mezzo regime e con più lentezza su questo fronte. Versante che necessita, invece, di ritrovare il pugno di ferro e la celerità passata. È fisiologico, probabilmente, in una struttura che deve fare i conti con un surplus di ospiti (circa 120), tutti di diversa provenienza e cultura, lo scontro. Che, tuttavia, resta privo di qualsiasi giustificazione. I facinorosi - che avrebbero tirato fuori anche un coltello - sarebbero stati allontanati da L'Arena. Resta da capire se la Protezione civile poteva lasciare lo stabile incustodito. Il clima è di fibrillazione ed impone delle risposte. Molto più controllata, invece, la situazione di casa Sankara (o azienda Fortore), gestita dall'associazione Ghetto out, che di ex migranti del Ghetto ne ospita circa 200.

Chiusa al traffico la sp 79 Telese Terme-Cerreto

[Redazione]

Da stamani una squadra di operai forestali della Provincia di Benevento, coordinati dall'ing. Filippo Iadanza, è al lavoro lungo la Strada provinciale 79 Telese Terme-Cerreto Sannita chiusa al traffico per le conseguenze di un incendio molto esteso sviluppatosi nelle scorse ore. Le fiamme, domate dopo ore di duro lavoro dai Vigili del Fuoco, hanno determinato condizioni di concreto e grave pericolo per la circolazione stradale lungo la trafficata arteria che collega i due centri e consente anche di raggiungere anche Cusano Mutri e Pietraroja. Sono numerosi gli alberi bruciati parzialmente bruciati che incombono sulla sede stradale e rischiano di crollare sui veicoli in transito. È stato pertanto necessario predisporre un intervento urgente per mettere in sicurezza le aree che costeggiano la provinciale. L'arteria resterà chiusa al traffico probabilmente fino al pomeriggio inoltrato di oggi 7 agosto a ragione della vastità dell'area di intervento assegnata ai forestali per scongiurare pericoli per la pubblica incolumità. Il traffico resta deviato su strada alternativa. [provinciale-350x210] [INS::INS]

Tornano le fiamme sul Vesuvio, vigili del fuoco al lavoro per spegnere il rogo - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACATornano le fiamme sul Vesuvio, vigili del fuoco al lavoro per spegnere il rogo di REDAZIONE[73179_ves]TORRE DEL GRECO. Un nuovo incendio sta interessando il Vesuvio in località Montedoro, sul versante di Torre del Greco. Dalle 6.30 di questa mattina squadre di vigili del fuoco del distaccamento di Torre del Greco sono impegnate nello spegnimento delle fiamme.

Choc ad Acerra, uomo avvolto dalle fiamme: il rogo lo ha sorpreso alle spalle - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACACHoc ad Acerra, uomo avvolto dalle fiamme: il rogo lo ha sorpreso alle spalle di REDAZIONE[73181_ace]ACERRA. Sorpreso dalle fiamme propagate nel proprio campo a causa di un incendio divampato nei pressi della strada statale 162, un uomo di 84 anni di Acerra è stato ricoverato in rianimazione nella locale clinica Villa dei Fiori, per le gravi ustioni riportate su tutto il corpo. L'anziano si era recato nel campo per spargere un antiparassitario, quando è stato sorpreso dalle fiamme che hanno invaso il suo terreno agricolo. A trovare l'uomo sono stati i vigili urbani ed i vigili del fuoco, accorsi in località Candelara ad Acerra per spegnere un incendio divampato a bordo strada della Ss162. Ad allertare i soccorritori della probabile presenza dell'anziano, uno dei figli dell'uomo, preoccupato per il mancato ritorno a casa dell'84enne che era uscito nel primo pomeriggio con la sua bicicletta. I soccorritori hanno trovato l'uomo esanime e l'hanno portato nella locale clinica dove i sanitari hanno riscontrato ustioni di secondo grado su tutto il corpo. È ricoverato nel reparto di Rianimazione.

Mini scossa di terremoto in Cilento tra Acciaroli e Camerota, il sisma registrato dall'Ingv - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAMini scossa di terremoto in Cilento tra Acciaroli e Camerota, il sisma registrato dall'Ingvdi REDAZIONE[73202_terr]CAMPANIA. Una piccosa scossa ha interessato il litorale del Cilento. Un terremoto, nemmeno troppo importante, ha infatti colpito area con epicentro tra Acciaroli e Marina di Camerota- Il sisma è arrivato a toccare magnitudo 2.2 ed è stato avvertito soltanto da chi si trovava ai piani alti e nei dintorni dell'epicentro; una lieve scossa che si è verificata altra sera alle 20,55 circa e che ha dunque spinto chi è più ansioso ad anticipare il rientro. Tuttavia non si tratta di alcuno sciame sismico e restare in vacanza nel Cilento non è più pericoloso che starsene altrove.

Choc nel Casertano, ritrovato cadavere: l'uomo era scomparso da alcuni giorni - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACACHoc nel Casertano, ritrovato cadavere: l'uomo era scomparso da alcuni giorni di REDAZIONE[73205_telo]CASERTA. Era scomparso venerdì da Guardiaregia. Il cadavere di Pietrangelo Serino, 40 anni, è stato ritrovato ieri sera nella zona di Miralago di San Gregorio Matese, località casertana a circa dieci chilometri dal Comune molisano. L'uomo si era allontanato a bordo della sua auto ritrovata successivamente. L'ultima segnalazione, nei pressi della Diga di Arcichiaro, nella zona molisana del Matese. Alle ricerche hanno partecipato Vigili del fuoco, Soccorso alpino, Carabinieri e Protezione civile. Sarà l'autopsia a chiarire la causa del decesso. Era una persona tranquilla - ha detto all'ANSA il sindaco di Guardiaregia, Fabio Iuliano - ancora non riesco a spiegarmi quello che possa essere realmente accaduto. Qualche giorno prima - ha aggiunto - era andato al mare con amici, poi la scomparsa. Spero che dalle indagini si possa fare piena luce su questa triste vicenda. Serino era dipendente della ditta 'Italcementi', non era sposato, aveva una compagna con la quale viveva a Guardiaregia. Da una prima ricognizione sembra non siano stati rilevati segni di violenza sul corpo.

La terra dei fuochi continua a bruciare: nube tossica su Giugliano, S. Antimo e Melito - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACALa terra dei fuochi continua a bruciare: nube tossica su Giugliano, S. Antimo e Melitodi REDAZIONE[73221_rogo]GIUGLIANO. La terra dei fuochi continua a bruciare, mega rogo tossico neipressi dell'Asse Mediano. Una nuvola nera sta avvolgendo i territori diGiugliano, Sant'Antimo e Melito. La nube tossica è visibile da chilometri, afuoco sterpaglie ma anche diversi rifiuti. L'incendio è scoppiato poco primadell'uscita per Caserta, sul posto ci sono i vigili del fuoco a lavoro.

Campania. Prorogata allerta ondate di calore, altri pochi giorni poi tornerà il fresco - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAMETEOCampania. Prorogata allerta ondate di calore, altri pochi giorni poi tornerà il frescodi REDAZIONE[73224_cald]CAMPANIA. La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato almeno fino a giovedì pomeriggio l'allerta per ondate di calore. Permangono, infatti, le condizioni meteo tali da determinare situazioni di rischio per il possibile disagio psico-fisico, in particolare per le fasce fragili della popolazione. Si prevedono, infatti, temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali anche di 6 C, soprattutto sulle zone interne, e associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà anche il 70%, soprattutto sulle zone costiere, e in condizioni di scarsa ventilazione. Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere attive le misure atte a garantire attenzione e assistenza alla popolazione.

Il Genio Civile resterà ad Ariano Irpino ed avrà un proprio dirigente

[Redazione]

Il Genio Civile resterà ad Ariano Irpino e avrà un proprio dirigente. La Seconda Sezione del Tar di Salerno ha accolto il ricorso proposto dall'Amministrazione di Ariano Irpino, Comune Capofila, insieme ai municipi di Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli. Questi Comuni, rappresentati dall'avvocato Vincenzo Barrasso, si sono opposti alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 295 del 21 giugno 2016, pubblicata sul BURC n. 52 del 1 agosto 2016, nella parte in cui dispone la soppressione dell'Unità operativa dirigenziale del Genio civile di Ariano Irpino Presidio Protezione civile e accorpamento di tale Unità a quella del Genio civile di Avellino e Ariano Irpino Presidio Protezione civile. La Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo della Campania ha ritenuto fondate le censure sollevate dai Comuni ricorrenti. La delibera impugnata, secondo i giudici amministrativi, si pone in contrasto con la legge regionale, laddove questa stabilisce direttamente istituzione della U.O.D. per la quale è controversia. La Giunta scrivono i giudici non avrebbe potuto, con proprio provvedimento, modificare una determinazione assunta dal Legislatore regionale. In altri termini, la soppressione dell'U.O.D. in discorso sarebbe potuta avvenire solo mediante emanazione di una nuova disposizione di rango legislativo. Di qui, la decisione di annullare l'atto della Giunta Regionale della Campania che cancellava il Genio Civile di Ariano Irpino. L'accoglimento della censura incentrata sul mancato esercizio del potere, oggetto di controversia, da parte dell'autorità competente, vale a dire il Consiglio regionale nella sua funzione legislativa, comporta annullamento del provvedimento impugnato, concludono i giudici del Tar salernitano. La sentenza pronunciata dalla Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo è motivo di grande soddisfazione per il sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gambacorta, e per i colleghi degli altri Comuni che hanno sposato la battaglia a difesa del Genio Civile del Tricolle. Un ufficio particolarmente importante per quest'area, così come evidenziato nel ricorso nel quale si sottolinea che si tratta di un presidio funzionale alla specifica e differenziata tutela di un territorio di circa 800 Km², classificato per il 90% come zona sismica di prima categoria e per il restante 10% come zona sismica di seconda categoria. Nel provvedimento del Tar viene citata anche l'importanza dell'ufficio per la funzione di Protezione Civile, risaltando il fatto che l'ipotesi di soppressione avrebbe determinato una modificazione dell'attuale sistema organizzativo del servizio di Protezione civile in senso sfavorevole per la collettività insediata sul territorio, di cui i Comuni ricorrenti sono enti esponenziali. Tutto ciò nell'ottica della tutela del territorio dall'elevato rischio sismico ed idrogeologico, recita il dispositivo del Tribunale Amministrativo di Salerno.

Battipaglia, la giunta approva la riorganizzazione degli uffici comunali

[Redazione]

[INS::INS]BATTIPAGLIA. La Giunta approva la riorganizzazione degli uffici comunali. La Giunta Comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francese ha varato la riorganizzazione degli uffici comunali approntata per meglio gestire le attività dell'Ente ed attuare le scelte politiche e programmatiche dell'amministrazione comunale. Il nuovo modello organizzativo del Comune di Battipaglia, per anno 2017, composto dalla macrostruttura organizzativa dell'Ente e dalle dotazioni organiche dello Staff Segretario Generale, degli organi istituzionali e dei Settori. Otto le macrostrutture organizzative approntate con intenso lavoro della segretaria generale Brunella Asfaldo: 1) Avvocatura, 2) Polizia Locale; 3) Tecnico; Urbanistica; 4) Economico-Finanziario e Partecipate; 5) Tributi, 6) Attività Produttive e SUAP; 7) Educativo e Socioculturale; 8) Affari Generali. La novità è rappresentata dal settore Polizia Locale che è stato posto, assieme alla Protezione Civile, sotto il controllo diretto del Sindaco. Aumentata l'area di influenza del settore Tributi che ora accorpa anche Attività Produttive e Suap. La riorganizzazione funzionale degli uffici sarà completata, innanzitutto con l'arrivo dei nuovi dirigenti, successivamente, con la dotazione organica tra le quali assegnare anche 14 posizioni organizzative (APO) necessarie per il corretto svolgimento delle attività dell'ente. La nuova organizzazione entrerà in vigore dal primo settembre prossimo. La riorganizzazione approvata in Giunta segue quella già varata tempo fa che riguardava il Settore Tecnico. Ci avviaamo a organizzare tutti gli uffici comunali in un clima di collaborazione e di partecipazione attiva dei funzionari e dipendenti tutti afferma la sindaca Cecilia Francese -. Il nostro obiettivo è quello di fornire gli strumenti giusti ai dirigenti per far funzionare al meglio gli uffici comunali e così dare risposte sempre più veloci ai cittadini, cambiando l'approccio verso il pubblico. Assieme all'arrivo dei nuovi dirigenti comunali la riorganizzazione rappresenterà il nostro strumento per realizzare il programma di governo in maniera veloce e funzionale. L'obiettivo rimane quello di far sì che anche attraverso l'attivazione dell'Urp, il cittadino quando si reca presso il comune per chiedere i propri diritti e non per elemosinare piaceri politici, come è accaduto troppo spesso in passato, trovi un ufficio di accoglienza che sia in condizioni di dare tutte le informazioni senza mettere in difficoltà l'utenza costringendola a girare per gli uffici. Siamo soddisfatti del risultato raggiunto commenta l'assessore al Personale Ugo Tozzi -. Abbiamo lavorato molto per mettere tutti i settori nelle condizioni di lavorare al meglio per raggiungere gli obiettivi. Attraverso questa riorganizzazione daremo una svolta decisiva all'efficienza e all'efficacia della macchina amministrativa. [avw]

In Campania ondate di calore fino a giovedì

[Redazione]

[INS::INS]La Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato almeno fino a giovedì pomeriggio allerta per ondate di calore. Permangono, infatti, le condizioni meteo tali da determinare situazioni di rischio per il possibile disagio psico-fisico, in particolare per le fasce fragili della popolazione. Si prevedono, infatti, temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali anche di 6 gradi, soprattutto sulle zone interne, e associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà anche il 70%, soprattutto sulle zone costiere, e in condizioni di scarsa ventilazione. Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere attive le misure atte a garantire attenzione e assistenza alla popolazione. [avw]

L'asfalto statale 447 chiude per la festa patronale e il concerto di Tullio De Piscopo*[Redazione]*

[INS::INS]PISCIOTTA. L'asfalto statale 447 chiude per la festa patronale e il concerto di Tullio De Piscopo. Nei prossimi giorni l'asfalto statale 447 sarà chiuso per consentire i festeggiamenti del Santo Patrono. Dalle ore 14 di venerdì 11 agosto alle ore 8 di sabato 12 agosto sarà chiusa al traffico in entrambe le direzioni la strada regionale nel comune di Pisciotta. Il provvedimento è stato emanato dal settore viabilità e trasporti della Provincia di Salerno per consentire lo svolgimento della tradizionale festa di Sant'Agello Abate di Pisciotta e del concerto dal vivo del noto batterista Tullio De Piscopo in piazza Raffaele Pinto. Il traffico veicolare sarà consentito solo ai mezzi di soccorso, forze dell'ordine e protezione civile. I veicoli in direzione Ascea-Palinuro e viceversa saranno deviati sul vecchio tracciato ferroviario al km 18,300 (bivio Camping Maree) per quelli provenienti da Ascea e al km 24,600 (bivio di Caprioli) per i veicoli provenienti da Palinuro. [avw]

- ALLUVIONE 2013, COMUNE PISTICCI: ENTRO L'11/9 LE DOMANDE -

[Redazione]

BAS Il Comune di Pisticci informa che è stato pubblicato avviso pubblico per la concessione di contributi economici ai soggetti titolari di attività economiche e produttive per i danni occorsi all'immobile sede dell'attività, ai macchinari e attrezzature ivi ubicate nonché all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti in conseguenza degli eventi calamitosi che si sono verificati in Basilicata tra il 2013 e il 2015. Possono presentare la domanda per la concessione dei contributi i titolari di attività economiche e produttive che hanno subito danni, già segnalati con le schede di Ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. Le richieste pervenute al Comune sono trentacinque. Schede per gli eventi di ottobre 2013, tre per gli eventi di dicembre 2013. Nell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 387 del 23 agosto 2016 e Allegato 2 sono definiti i criteri per la determinazione e concessione dei contributi, mentre nella D.G.R. n. 665 del 30 giugno 2017 è allegata la documentazione necessaria per presentare la domanda. Tale documentazione è scaricabile anche dal sito ufficiale della Regione Basilicata, nella sezione Protezione Civile: Emergenze in Basilicata ed è disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune. Le domande dovranno essere presentate presso il Comune entro il giorno 11 settembre, a pena di decadenza dal contributo. bas 02

- MARATEA: RIMPASTO GIUNTA PER CAPODANNO RAI UNO -

[Redazione]

BAS Piccolo rimpasto di Giunta in vista del Capodanno Rai a Maratea. A seguito di una riunione di maggioranza, che ha evidenziato le difficoltà e la complessità dell'organizzazione dell'evento di fine anno comporta, il Sindaco Domenico Cipolla, dopo aver sentito la Giunta comunale che ha concordato all'unanimità, ha deciso di attribuire incarichi di Vicesindaco all'Avv. Cesare Albanese, consigliere comunale e capogruppo di maggioranza, in modo da consentirgli di partecipare, rappresentandolo con poteri decisionali, ai numerosi tavoli istituzionali che si terranno nei prossimi mesi, finalizzati alla realizzazione dell'evento epocale per la Città di Maratea. Lo ha comunicato con una nota il Comune di Maratea. Naturalmente, per fare ciò, è stato necessario fargli posto in Giunta, cosicché, con notevole spirito di squadra, è stato ing. Domenico Fontana, dopo averle concordate, a presentare le dimissioni volontarie da Vicesindaco ed Assessore comunale. Tale avvicendamento, però, non influisce in alcun modo sulle deleghe di ognuno, poiché a Fontana rimangono attribuite le deleghe all'Urbanistica e Lavori Pubblici, Servizi Ecologici, Patrimonio, Protezione Civile, Politiche del Centro Storico, Agricoltura e Forestazione, mentre al nuovo Assessore Albanese, restano attribuite le già detenute deleghe, al Personale, Contenzioso e Affari Legali. Si è così messa in moto la macchina per l'organizzazione Capodanno Rai che comporterà un notevole sforzo e costante impegno per la ridente località tirrenica. Il Sindaco Cipolla, nel sottolineare ottimo lavoro che Domenico Fontana ha finora svolto e continuerà a svolgere mantenendo le stesse deleghe avute finora, ha spiegato: La grande manifestazione dell'Anno che Verrà del prossimo 31 dicembre che vedrà la Città di Maratea sugli schermi di tutta Italia su Rai Uno, in diretta, presuppone uno sforzo organizzativo notevolissimo e necessita di un costante apporto su tutti i tavoli e su temi di varia natura e specificità. Per mantenere fede a tutti gli impegni istituzionali e partecipare in tutti i luoghi di confronto è necessario un apporto quotidiano e costante da parte del Vicesindaco. Assessore Fontana, particolarmente impegnato sul piano professionale e lavorativo in quanto Dirigente di un delicatissimo settore presso un altro comune, non ha potuto garantire l'assiduità necessaria e quindi la scelta è caduta su Cesare Albanese che, con altissimo senso di responsabilità, ha fornito la propria massima disponibilità. bas04

Rifiuti, è il valzer delle discariche

Dovevano essere dismesse, invece da Grottaglie a Canosa si profila l'aumento di volume

[Giuseppe Armenise]

Rifiuti, è il valzer delle discariche. Dovevano essere dismesse, invece da Grottaglie a Canosa si profila l'aumento di volume. GIUSEPPE ARMENISE BARI. Discariche, amore e odio. Ormai vent'anni dopo l'entrata in vigore del decreto Ronchi che ne prevedeva la progressiva scomparsa, oggi in gran parte del territorio nazionale, e la Puglia non fa eccezione, costituiscono ancora un impianto non solo presente, ma di fatto ancora porfante del nostro sistema di gestione dei rifiuti. Così invece di dismissione stiamo ancora a parlare di sopraelevazione e autorizzazione all'aumento della capacità. È il caso dell'impianto di discarica presente tra i Comuni di Canosa a Minervino Murge, entrambi in provincia di Bari. Impianto che dovrebbe essere interessato proprio da un intervento di sopralzo sul quale ora il consigliere regionale del Pd, Ruggiero Mennea, anche in quanto componente della IV commissione e presidente del comitato permanente della Protezione Civile Puglia, vuole vederci chiaro. Per farlo ha chiesto al presidente della commissione Ambiente l'audizione dell'assessore regionale alla Qualità dell'ambiente, Filippo Caracciolo; del direttore del dipartimento regionale Ecologia, Barbara Valenzano; del commissario dell'Agenzia regionale per la gestione del ciclo rifiuti, Gianfranco Grandaliano; del direttore generale dell'U'Arpa, Vito Bruno; del presidente della Provincia di Bari, Nicola Giorgino; del dirigente provinciale all'Ambiente, Vincenzo Guerra, e i sindaci di Canosa e Minervino, Roberto Morrà e Maria Laura Mancini. I rifiuti, nonostante le politiche in materia avviate da più anni in Puglia, rimangono un problema serio e preoccupante - dice Mennea. La percentuale di raccolta differenziata ottenuta proprio nella Bari è tra le più alte di Puglia. Eppure le discariche continuano a essere al centro della discussione. Proprio a Canosa le indagini della Procura, nel corso degli anni scorsi, hanno accertato problemi di inquinamento e costanti pericoli per la popolazione. Per questo, come massima istituzione pugliese, ritengo che la Regione debba farsene carico, accertandosi che ogni richiesta di ampliamento sia veramente fondata e conforme ai parametri di legge. A Sud della Puglia, anche riguardo alla gestione dei rifiuti è ancora il caso Taranto a fare notizia. Il consigliere regionale di Sinistra italiana, Cosimo Borraccino, richiama ancora una volta l'attenzione sulla discarica Vergine, necessitante un'azione costosa di bonifica che il vecchio gestore dell'impianto non potrà più effettuare perché fallito. Se ne assuma l'ente pubblico la responsabilità, chiede Borraccino. Ma il dilemma degli Enti pubblici è: bonifica e chiusura dell'impianto o affidamento a un altro soggetto privato? Borraccino non ha dubbi e rilancia: Oltre alla bonifica della discarica tra Canosa e Minervino va chiusa definitivamente anche la Discarica Vergine. Ma l'odissea del rifiuto tra impianti ormai esausti non è ancora finita. Terza tappa infatti a Grottaglie, pochi chilometri da Taranto, qui ancora il dilemma sull'aumento della capacità. Si attendono gli sviluppi dopo l'ultima conferenza dei servizi provinciale. Sinistra Italiana - dice ancora Borraccino - condivide pienamente la linea del Comune di Grottaglie nettamente contraria al sopralzo per i motivi ambientali che tutti conosciamo e giustamente per le tante aspettative di sviluppo che il nostro territorio sarebbe in grado di offrire. Tante le ragioni da far valere in tutte le sedi istituzionali per preservare il sito dall'ottimizzazione orografica dei profili attualmente autorizzati, che si vorrebbero anche far passare come ampliamenti cautelativi per consentire il potenziale ristagno, e che invece sarebbero funzionali alle tante richieste di conferimento di rifiuti non solo speciali che giungono da ogni dove. I Mennea: L'assessore Caracciolo, gli uffici regionali e provinciali rispondano sui rischi del sopralzo all'impianto di Grottaglie. IL E Borraccino (Si): A Taranto la bonifica non procede perché la società proprietaria dell'area è fallita. Il Comune se ne faccia carico - tit_ org-

Escavatore in fiamme per i lavori del metanodotto: si segue la pista dolosa

[Redazione]

L'episodio la notte tra sabato e domenica a Casalbore, indagini avviate dai Carabinieri che avrebbero ritrovato liquido infiammabile di Redazione 7 Agosto 2017, 10:28 0 commenti^In evidenza Escavatore in fiamme per i lavori del metanodotto: si segue la pista dolosa [whatsapp]L'ombra del racket sull'incendio che ha distrutto un escavatore ed un trattore a Casalbore la notte tra sabato e domenica. Come riportato da il Mattino di Avellino, i Carabinieri della compagnia di Montecalvo Irpino avrebbero ritrovato una bottiglietta con liquido infiammabile vicino ad uno dei due mezzi distrutti dalle fiamme. L'incendio si è sviluppato in un cantiere nel comune al confine con il Sannio, dove si stanno realizzando i lavori per il metanodotto. A subire l'atto incendiario un'azienda sannita che avrebbe ricevuto in subappalto l'opera. I mezzi sono stati posti sotto sequestro dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno impiegato diverse ore per spegnere le fiamme. I Carabinieri giunti sul posto hanno effettuato i rilievi e ben presto dovrebbero inviare un'informativa alla Procura della Repubblica di Benevento che in base alle informazioni ricevute deciderà se aprire un'inchiesta. La ditta avrebbe già comunicato di non aver mai avuto minacce in passato né richieste estorsive, le indagini proseguono a 360 gradi senza tralasciare alcuna ipotesi.

Lavori al metanodotto, in fiamme escavatore. Si segue la pista dolosa

[Redazione]

L'episodio la notte tra sabato e domenica a Casalbore, indagini avviate dai Carabinieri che avrebbero ritrovato liquido infiammabile di Redazione 7 Agosto 2017, 10:28 0 commenti^In evidenza Lavori al metanodotto, in fiamme escavatore. Si segue la pista dolosa [whatsapp]L'ombra del racket sull'incendio che ha distrutto un escavatore ed un trattore a Casalbore la notte tra sabato e domenica. Come riportato da il Mattino di Avellino, i Carabinieri della compagnia di Montecalvo Irpino avrebbero ritrovato una bottiglietta con liquido infiammabile vicino ad uno dei due mezzi distrutti dalle fiamme. L'incendio si è sviluppato in un cantiere nel comune al confine con il Sannio, dove si stanno realizzando i lavori per il metanodotto. A subire l'atto incendiario un'azienda sannita che avrebbe ricevuto in subappalto l'opera. I mezzi sono stati posti sotto sequestro dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno impiegato diverse ore per spegnere le fiamme. I Carabinieri giunti sul posto hanno effettuato i rilievi e ben presto dovrebbero inviare un'informativa alla Procura della Repubblica di Benevento che in base alle informazioni ricevute deciderà se aprire un'inchiesta. La ditta avrebbe già comunicato di non aver mai avuto minacce in passato né richieste estorsive, le indagini proseguono a 360 gradi senza tralasciare alcuna ipotesi. Ultima modifica il Lunedì, 07 Agosto 2017 11:27

Incendiate due auto del vicesindaco di Taviano

[Redazione]

Indagine dei carabinieri, pista politica probabile7 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca[INS::INS]Era con la famiglia nella residenza estiva di Torre Suda. All'alba, Paolo Pellegrino che è avvocato e vicesindaco di Taviano, ha visto andare a fuoco le due vetture della famiglia, che si trovavano nel cortile della casa. Originariamente dell'incendio, praticamente scontata. I carabinieri indagano e la pista legata all'attività politica di Pellegrino va considerata quella principale.

San Severo: lite fra migranti e operatori della protezione civile, che lasciano i campi profughi saharawi, invalse d'attesa per una settimana

[Redazione]

San Severo: lite fra migranti e operatori della protezione civile, che lasciano i campi profughi saharawi, invalse d'attesa per una settimana. 8 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: Martina Franca, migranti, San Severo

Nel giorno in cui, a livello nazionale, si sono sfiorate le dimissioni del ministro dell'Interno per la questione-migranti (codice Ong) con tanto di intervento del capo dello Stato per blindare l'iniziativa di Marco Minniti, ci sono molte questioni locali riguardanti il rapporto con i migranti. Una vicenda di queste, nelle ore passate, si è verificata a San Severo dove gli operatori della protezione civile hanno lasciato l'Arena, struttura che è stata utilizzata in luogo (fra le altre) del Gran ghetto sgomberato. A San Severo, gli operatori della protezione civile hanno litigato con i migranti, o meglio sono stati aggrediti da alcuni di essi secondo ricostruzioni, e ora chiedono aiuto anche di Michele Emiliano, governatore della Puglia. Ovvero: la struttura di accoglienza va resa più sicura per chi deve garantire, tale accoglienza. oggi vertice in prefettura a Foggia. Di seguito un comunicato diffuso dall'associazione Salam: Ambasciatori di pace: così vengono chiamati i bambini che in estate lasciano i campi profughi saharawi per portare con la loro voce e la loro presenza le testimonianze della storia del proprio popolo e della loro durissima vita in una terra insospitale. Dieci di loro 4 bambine e 6 bambini di dieci anni sono accolti per una settimana (dal 6 agosto al 12), presso la sede delle Suore di Santa Maria Ausiliatrice di Martina Franca (TA) dall'Associazione Salam. L'ong conosciuta come ente gestore di centri di prima e seconda accoglienza tra Taranto e provincia, fin dalla sua nascita e costituzione si è sempre impegnata a sviluppare progetti di cooperazione internazionale, in particolare del bacino Mediterraneo, privilegiando la causa del popolo saharawi, che sopravvive da oltre 40 anni in condizioni precarie in un territorio ostile, colpito dalla non applicazione del diritto internazionale sull'autodeterminazione dei popoli. Già a settembre 2012 l'Associazione Salam proprio nella Provincia di Taranto accolse i piccoli ambasciatori di Pace, ospiti da alcune famiglie di Statte ed al quartiere Paolo VI di Taranto, alle case bianche. E proprio da quel luogo periferico, che soffre e comprende isolamento e abbandono, dal parco giochi, la villetta Carlo Giuliani, dove ha anche sede il comitato di quartiere, partirà l'iniziativa itinerante, aperta a tutti i Bambini Saharawi ambasciatori di pace: una ricca programmazione di incontri pubblici di sensibilizzazione. Il primo incontro si terrà lunedì 7 agosto, a partire dalle 18. Nel parco giochi i più piccoli saranno coinvolti in attività di gioco e animazione tenute dalla clown Loredana. A seguire un momento di confronto e conoscenza con le famiglie di Paolo Sesto che nel 2012 accolsero nelle loro case alcuni piccoli Saharawi, per rivivere insieme, con testimonianze e foto, quella che fu l'esperienza passata. Tra gli ospiti che interverranno anche il Presidente di Amnesty International della Puglia, Francesco Sansolino e il Presidente di Hermes Academy e Stambopoli Arcigay Taranto che porterà nella Villetta e per la prima volta il villaggio delle differenze indirizzato a tutti, grandi e piccoli col fine di diffondere la cultura delle differenze, raccontare e ascoltare il sé e l'altro. A concludere la serata una cena interculturale. Sempre nella giornata del 7 agosto, a partire dalle 9 alle 13, si terrà presso la sede delle Suore di Santa Maria Ausiliatrice di Martina Franca (via S. Maria Mazzarello 4), il laboratorio di biscotti a cura di Associazione QUID aperto a tutti, ma principalmente indirizzato ai più piccoli. Mentre Martedì 8 agosto, dalle 18.30 presso Casa Alessandro in via Mozart 7 a Statte si terrà l'iniziativa Sotto la tenda Saharawi. Sarà infatti per l'occasione allestita una tenda dove si svolgerà un incontro intervallato da momenti ludici e di riflessione: i bambini saranno accolti dal mediatore culturale Sultan beduino che conosce molto bene la cultura del deserto, dall'educatrice Helen Pontello e dai minori stranieri non accompagnati ospitati nelle strutture di Statte. Mercoledì 9 agosto dalle 9.00 presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Martina Franca si svolgerà il Laboratorio di Mosaico a cura dell'associazione KALIKA. Mentre dalle ore 15.00, sempre nella stessa struttura avranno luogo Le Olimpiadi e Giochi d'Acqua per Bambini e Bambine. Giovedì 10 agosto alle ore 18, i piccoli ambasciatori di pace saranno ricevuti presso Palazzo Ducale di

Martina Franca all incontro pubblico Saharawi: oltre 40 anni di resistenza al quale parteciperanno la rappresentante del Fronte Polisario in Italia Fatima Mahfud, la Presidente dell ANPI di Martina Franca Monica Manca, il Presidente di Amnesty International Puglia Francesco Sansolino, e per Associazione Salam, operatore culturale Cataldo Mignogna. Venerdì 11 agosto dalle ore 15 alle ore 17 Luigi Pignatelli e educatrice dell Associazione Salam Helene Pontello conducono, presso Istituto Maria Ausiliatrice, il laboratorio FaVoliamo, progetto di lettura, scrittura e narrazione teatrale per bambini e bambine proposto dal 2013 dalla Hermes Academy. Alle ore 18.00 ci si sposta presso la Contrada Paretone per l'Aperto Orto, dove i richiedenti asilo dello Sprar di Martina Franca impegnati nella cura dell Orto sociale accoglieranno tutti i partecipanti e li coinvolgeranno nella raccolta degli ortaggi che saranno poi il alimento principale dell'apericena da condividere. Sabato 12 agosto, ci sarà l'ultimo incontro: la festa di Saluto Finale, presso la sede delle Suore di Santa Maria Ausiliatrice, che prevede a partire dalle ore 16.00, Giochi e Animazione a cura dei volontari dello stesso Istituto religioso, e accensione delle lanterne cinesi. La partecipazione a tutti gli appuntamenti è libera e gratuita. Ogni iniziativa è realizzata in collaborazione con la Cooperativa Al Fallah e col Centro Interculturale Nelson Mandela di Taranto. SCHEDA: Dagli anni settanta, il popolo saharawi rivendica la liberazione dei territori del Sahara Occidentale, che gli sono stati negati con violenza dal Marocco, Stato che ha costruito 2720 km di mura di cemento, bunker e reticolati di filo spinato rinforzati da postazioni fisse di mitragliette leggere, e diverse migliaia di mine antiuomo collocate in diversi punti. Associazione Salam, che da anni opera per la causa saharawi, ha contribuito con numerosi progetti di cooperazione internazionale a far conoscere questa realtà di cui pochi hanno notizia: raccolte di fondi e donazioni per la dotazione di cisterne d'acqua alle famiglie più povere; campagne di istruzione di giovani e meno giovani, attività umanitarie e di solidarietà nei confronti delle vittime civili dei conflitti; progetti di interscambio e gemellaggio come accoglienza di piccoli saharawi avvenuta a Taranto e Stette nell'estate 2012; attualmente è impegnata nel progetto Cibo e Lavoro: autoprodurre con dignità, insieme con Movimento Africa 70, Nexus Emilia Romagna, Regione Emilia Romagna, ANCI Toscana, Icans UNIMI, SIVtro VSF Italia, ed ancora ad altri progetti di ricostruzione dei villaggi colpiti dall'alluvione. (www.associazionesalam.org).

Terremoto: magnitudo 3,7 al largo delle isole Tremiti

[Redazione]

Alle 6,33 la scossa con epicentro in mare Adriatico8 agosto 2017 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca[INS::INS]

Taviano, date alle fiamme le due auto del vicesindaco

[Redazione]

Scritto da Redazione - 7 agosto 2017 0[carabinieri589] Questa mattina, all'alba, ignoti hanno dato alle fiamme due vetture di famiglia del vicesindaco di Taviano, avvocato Francesco Pellegrino, che si trovava insieme alla propria famiglia nella residenza estiva di Torre Suda, ha visto andare a fuoco le due automobili di famiglia, parcheggiate nel cortile di casa. Secondo le ricostruzioni effettuate dai Carabinieri in queste ore l'origine dolosa dell'incendio, parrebbe scontata. I militari non lasciano alcuna posta, ma sembra che quella considerata principale sia la pista legata all'attività politica di Pellegrino. Sull'episodio è intervenuto, con una nota, il senatore salentino Dario Stefàno, Presidente de La Puglia in Più. Un atto insopportabile, vile e codardo, nei confronti della famiglia dell'avvocato Pellegrino ma che colpisce tutta la comunità. Un atto intimidatorio che va fermamente condannato e, mi auguro, punito con rapidità ed equità. Auspicio infatti è che le indagini portino rapidamente all'individuazione degli autori. Resta da capire, infatti, continua Stefàno se siamo dinanzi all'ennesimo tentativo di destabilizzare, attraverso l'uso della violenza, gli equilibri politico-amministrativi di una comunità, per ostacolare il lavoro quotidiano dei funzionari competenti che operano nel segno della trasparenza e della legalità e nel solo interesse del proprio territorio. Mi auguro che i responsabili di questo gesto ignobile vengano presto rintracciati e assicurati alla giustizia. All'amico Francesco, alla sua famiglia e alla comunità tavianese conclude Stefàno con la mia piena solidarietà.

[empty headline]*[Redazione]*

Vittima un uomo di 82 anni trovato carbonizzato dai Vigili del fuoco intervenuti in contrada Noci per cercare di domare un vasto rogo. Fiamme epaura anche in agro di Miglionico e a ridosso di Pisticci. di ANTONIO GRASSO Irsina Estate 2017 di fuoco in tutta la Basilicata e nel Materano, in particolare. Complice le elevate temperature, di diversi gradi sopra la media del periodo, e condizioni climatico-ambientali favorevoli al propagarsi degli incendi. Oltre, come al solito, alla mano dell'uomo. Due, di vaste proporzioni, hanno interessato i territori di Miglionico e Pisticci. Per spegnere il primo, scoppiato fra Pomarico e Miglionico, ci son volute parecchie ore e intervento congiunto - da terra e dall'alto - di Vigili del fuoco, uomini della Protezione civile, operai della Provincia di Matera e volontari. Con ben due elicotteri e un canadair che han fatto la spola con la diga di San Giuliano per il carico d'acqua. Distrutti, alla fine, circa 50 ettari fra pini e macchia mediterranea. Paura a Pisticci dove le fiamme, partite dal costone sottostante il rione Croci, per poco non hanno raggiunto anche il centro abitato. In particolare un impianto sportivo, con campi da calcetto e del Circolo Tennis Pisticci. A evitarlo il tempestivo intervento sul posto di diverse squadre dei Vigili del fuoco, del Nov, Protezione civile e volontari. Cinque, in tutto, gli ettari andati comunque in fumo. Ma è da contare anche una vittima, un uomo di 82 anni trovato carbonizzato dai Vigili del fuoco intervenuti in contrada Noci di Irsina per cercare di domare un vasto rogo. anziano, secondo una prima ipotesi, sarebbe stato avvolto dalle fiamme dopo essere giunto in zona per controllare, probabilmente, la situazione in un suo terreno.